PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 4/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Domenica 15 Febbraio 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 327, Interurbano N. 485. N. 11719

Il presente numero consta di dieci pagine.

Il filo della politica

L'Europa, decidendosi finalmente ad un ritmo più rapido, finisce di modellare **il regno d'Albania.** Si è trovata la testa da mettere sulle monete, il principe Guglielmo di Wied; e si è trovato anche l'oro per batter moneta, giacchè l'Italia e l'Austria-Ungheria, tagliando corto alle tergiversazioni della Triplice intesa, hanno per loro conto anticipato dieci milioni al novello regno. Ce ne volevano settantacinque come capitale d'impianto; gli altri si troveranno in seguito, quando le Potenze si metteranno d'accordo; intanto quei primi dieci milioni rappresentano il dono di battesimo offerto dai due padrini. Il nuovo regno ha qualche spicciolo; dunque può vivere. Il principe di Wied, prima d'imbarcarsi per la sua regale avventura, va ad intendersi a Roma col marchese di San Giuliano, ed è ricevuto dal re Vittorio Emanuele; va ad intendersi a Vienna col conte Berchtold, ed è ricevuto dall'Imperatore Francesco Giuseppe. Egli ottiene l'investitura formale dalle due Potenze che in suo favore hanno rinunciato alle aspirazioni espansioniste, per le quali si sarebbero trovate fatalmente l'una di fronte all'altra sul terreno albanese come in uno Schleswig-Holstein adriatico. L'Albania autonoma, con il principe di Wied alla testa., si dovrebbe giudicare un regalo fatto alla pace: conviene dunque augurare che la soluzione sia definitiva e duratura. E per assicurarsi di questo, non c'era di meglio da fare che chiamare «ad audiendum verbum» Essad pascià, per conoscere il vero pensiero di quest'uomo ancora enigmatico. Ed anche ciò fu fatto. Essad pascià è a Roma. Si abbocca anche lui col marchese di San Giuliano. La sua ambizione dovrebbe essere soddisfatta: egli è riuscito a prendere in questo momento la posizione dell'uomo più autorevole d'Albania, che era fino a ieri quella del suo rivale Ismail Khemal. A Essad si affida l'incarico di far riuscire presso gli albanesi la monarchia occidentale del principe di Wied. Egli è riconosciuto in un certo modo come il primo vicino al trono, come l'anello di congiunzione fra il paese ed il nuovo sovrano. E' questo che Essad voleva? Faceva capire di volerlo. Se era sincero, dovrebbe ora esultare di esserci arrivato e calmare la sua irrequietezza per divenire un elemento d'ordine al fianco di Guglielmo di Wied.

Per modellare l'Albania, non bastano però il principe, il denaro e le buone disposizioni di Essad pascià; ci vogliono anche i confini e la sicurezza dei confini. A ciò l'Europa ha provveduto con l'abile formulazione della nota che comunica ad Atene le decisioni delle Potenze sui problemi orientali. Finchè la Grecia non evacua i territori albanesi, non saranno sue definitivamente le isole che per accordi delle potenze le furono riconosciute. E' questa una notevole vittoria della politica austro-italiana, mirante al consolidamento dell'Albania; anzi è tanto più notevole, in quanto, ben lunge dal creare un nesso tra l'evacuazione dei territori albanesi e quella del Dodecaneso tenuto in pegno dall'Italia, lo si crea tra i territori albanesi e le isole possedute dalla Grecia. D'altra parte, se l'Europa tende ad assicurare l'Albania contro la perduranza delle aspirazioni elleniche, essa non tralascia di assicurare la Grecia contro l'eventualità delle rivendicazioni ottomane. Si agisce ad Atene perchè si rassegnino a considerar perduti i territori albanesi; ma si agisce anche a Costantinopoli perchè si rassegnino a considerar perdute le isole greche. Per questa seconda parte dell'azione, a quanto pare, l'Inghilterra, quale rappresentante almeno figurativa della Triplice intesa, aveva esposto un programma alquanto energico, che la Triplice alleanza non poteva accettare. Si trattava di costringere la Turchia a rassegnarsi, dandole lo spettacolo di una dimostrazione navale ai Dardanelli o qualche cosa di simile. Ma la Triplice alleanza non volle che la Turchia fosse trattata con durezza, mentre la Grecia si persuadeva coi mezzi blandi: e il fatto che sir Edward Grey lasciò cascar immediatamente il suo programma parrebbe dimostrare che egli ci teneva piuttosto a far la figura di averlo avanzato che a sostenerlo in realtà.

*

C'è qualche cosa nella politica inglese, che alla Francia ed alla Russia riesce inafferrabile e nella quale esse paventano di veder troppo chiaro. Eccone un nuovo esempio in questa faccenda delle isole: l'Inghilterra viene innanzi come l'esponente della Triplice intesa; ma poi, quando si arriva al concreto, finisce con l'accostarsi alle idee della Triplice alleanza. Ciò fa sospettare che **nel retroscena internazionale** si sieno delineati rivolgimenti e sieno andati molto al di là dell'abbozzo. Per dirla franca, quello che si teme a Parigi ed a Pietroburgo si è che l'Inghilterra sia giunta ad un completo accordo con la Germania: che non sarebbe soltanto il famoso accordo per la limitazione degli armamenti navali, ma implicherebbe una vera e propria intelligenza su tutte le faccende della politica internazionale. Amica della Francia e della Russia, l'Inghilterra in realtà si presterebbe a mettere la sordina al rumoroso e vacuo orchestrale della politica francese e a tener in freno le velleità russe di schiodare le porte chiuse del Mediterraneo. Sintomatico, da questo punto di vista, è l'allontanamento di gran parte della flotta inglese dal Mare del Nord, come se la flotta germanica non la riguardasse ormai nè punto nè poco e la lunga permanenza di queste forze navali nelle acque del Mediterraneo, come se la concentrazione della flotta francese contasse per un fico secco. Da principio si era creduto che l'Inghilterra tendesse a far valere la supremazia navale della Triplice intesa nel più contestato dei mari; ma da quando si vide che in realtà, lunge dall'appoggiare alla forza qualsiasi pretesa dei suoi amici, l'Inghilterra scivolava con tutta facilità sul terreno della Triplice alleanza, non fu più possibile nascondere il dubbio che essa, secondo il solito, facesse una politica doppia. Non era nel Mediterraneo per fare il can da guardia contro l'Austria-Ungheria o contro l'Italia; ma sembrava esserci piuttosto per fare il can da guardia ai suoi amici russi e francesi.

In Francia, la nuova diffidenza verso la politica inglese si traduce in quel senso di disorientamento che da qualche tempo caratterizza la condotta degli affari esteri della Repubblica. In Russia vi è più fatalismo. Non si dice nulla e si prosegue in un'attività lenta e cauta di silenziosi armamenti, come se fosse nata la coscienza di dover soltanto bastare a sè stessi e di non doversi fidare di nessuno.

*

Cotesta intensificazione degli armamenti russi negli ultimi tempi era stata considerata fin qui come la preparazione d'un avvolgimento d'armi, nel quale, cooperandovi gli Stati balcanici, si sarebbero chiuse la Germania e l'Austria-Ungheria. Tale impressione perdura; anzi negli ultimi giorni si è accentuata: e s'ebbe nella stampa viennese poco meno che uno scrollo di segnali d'allarme per le esitazioni dello czar a ricevere l'ambasciatore Szapary, per l'attività degli agenti russi fra i ruteni della Galizia, per le disposizioni militari prese al confine russo occidentale. In verità, l'obiettivo immediato d'una politica russa d'azione non si vede in questo momento; e pare più probabile che la Russia prosegua lo svolgimento metodico d'un programma di rafforzamento militare deliberato già da lungo e connesso ad eventualità d'un avvenire ancor molto lontano. **La politica russa** ha come sempre un fondo tacito e misterioso. Nell'ora attuale si direbbe che vi prevalgano le preoccupazioni interne: lo czar ha creduto di dover mutare quasi tutti i suoi uomini di Governo. Kokovzeff non è più ministro; con lui abbandonano il loro posto parecchi dei suoi colleghi; lo stesso Sassonoff non sarebbe molto sicuro del suo domani. Il successore di Kokovzeff è il vegliardo Goremikin, che già a suo tempo succedette al conte Witte, mentre stava per inaugurarsi la prima Duma. Allora fra lui e Witte c'era poco buon sangue; oggi si sarebbero riaccostati. Comunque, il ministero Goremikin non dovrebbe essere un ministero riformatore, poichè il suo capo passa per un quietista, se non per un reazionario. La crisi non dovrebbe dunque implicare mutamento di programma; ma piuttosto sfiducia personale in Kokovzeff per l'esito poco buono delle sue trattative finanziarie a Parigi e necessità di disfarsi di alcuni suoi colleghi, che gli scandali privati hanno reso insostenibili.

LA NOTA DELLE POTENZE alla Turchia e alla Grecia.

A Pietroburgo si è costituita un'intesa balcanica con esclusione della Bulgaria.

Il testo della nota presentata dalle Potenze alla Grecia

ATENE 14. L'Agenzia ateniese comunica:

La nota collettiva presentata ieri dalle Potenze al Governo greco ha il seguente tenore:

Nell'art. 5 del trattato stipulato a Londra il 17 (30) maggio 1913 fra la Turchia e gli Stati balcanici alleati, e nell'art. 15 del trattato stipulato il 1. (14) novembre 1913 ad Atene fra la Turchia e la Grecia, il Governo greco si è impegnato a lasciare alle Potenze la decisione sulla sorte delle isole dell'Egeo. In seguito a ciò le sei grandi Potenze hanno preso in attento esame le questioni ed hanno deliberato di lasciare alla Grecia tutte le isole attualmente occupate da essa, ad eccezione delle isole di Tenedo, Imbro e Castellorizzo, le quali dovranno essere restituite alla Turchia. Le Potenze hanno inoltre deciso che la Grecia debba dare ad esse e alla Turchia garanzie sufficenti che quelle isole che resteranno in suo potere non saranno nè fortificate nè fatte servire a scopi militari e navali, e che saranno presi provvedimenti efficaci per impedire il contrabbando fra queste isole e il continente ottomano. Le sei Potenze si sono impegnate ad influire sul Governo greco affinchè sia assicurata la leale attuazione ed osservanza di queste condizioni. Le Potenze esigeranno anche dalla Grecia sufficenti garanzie per la tutela delle minoranze musulmane sulle isole aggiudicatele in base alla decisione summenzionata delle sei Potenze. L'aggiudicazione definitiva alla Grecia delle isole che in forza delle decisioni delle Potenze vengono ora lasciate in possesso alla Grecia, seguirà effettivamente appena quando le truppe greche avranno evacuato i territori che giusta il protocollo firmato a Firenze il 17 dicembre 1913, sono stati aggiudicati all'Albania e l'isola Saseno, e tostochè il Governo greco si sarà formalmente obbligato a non opporre, a non appoggiare e a non incoraggiare nè direttamente nè indirettamente resistenze di sorta contro la condizione di cose statuita nell'Albania meridionale dalle sei Potenze. L'evacuazione comincerà il 1. marzo n. s. colla ritirata delle truppe greche dalla caza Koritza e dall'isola di Saseno, e sarà successivamente continuata fino al 31 marzo n. s., il quale giorno l'evacuazione dovrà aver fine con la partenza delle truppe greche dalla caza Delvino. Le sei Potenze confidano che le decisioni summenzionate saranno lealmente rispettate dal Governo greco.

La presentazione della nota alla Porta

Supposizioni sulla risposta

COSTANTINOPOLI 14 (N). I rappresentanti delle Potenze si sono raccolti oggi a mezzogiorno presso l'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini per compilare definitivamente il testo della nota che dovevano presentare alla Porta sulla questione delle isole egee. La nota collettiva fu presentata poi alle 3 pom. Essa è eguale a quella che fu consegnata alla Grecia, manca soltanto naturalmente di quella parte che impone alla Grecia il nesso tra il dominio delle isole e lo sgombero dell'Albania meridionale.

A quanto si dice, la Porta risponderà per iscritto alle Potenze.

In luogo competente si è convinti che la risposta che sarà data lunedì dalla Porta alla nota concernente le isole, prenderà atto di questa solo con riserva. Dai circoli diplomatici inglesi si assicura che la Grecia in tal caso si rifiuterà di sgomberare l'Epiro.

La Porta ha ricevuto dalla Regia tabacchi un'antecipazione di 100.000 lire turche, col quale importo verranno pagati gli stipendi dell'agosto.

Dichiarazioni d'un ufficioso serbo sul convegno di Pietroburgo

BELGRADO 14 (N). Il «Samouprawa», organo del Governo, pubblica la seguente nota riflettente le recenti discussioni fatte su un'alleanza o su una lega balcanica: «La popolazione serba, che durante il soggiorno fatto a Pietroburgo dal principe ereditario Alessandro e dal ministro Pasic ebbe modo di vedere e di stimare l'amore del popolo russo, saprà apprezzarne il valore poichè in quell'amore è la più fidata garanzia per un avvenire più felice. Con certezza si può dichiarare che a Pietroburgo furono prese misure per il mantenimento della pace. Tra queste misure dovrebbe naturalmente contare anche la rinnovazione della lega balcanica che non aveva la presunzione di poter avere una parte nella grande politica europea. La combinazione però purtroppo non si può compiere. La solidarietà degli interessi constatata tra la Rumenia, la Serbia, la Grecia ed il Montenegro e le relazioni di cordiale amicizia che si sviluppano sempre più e che si rafforzeranno anche più sotto l'influsso della solidarietà, basteranno ora per mantenere l'equilibrio creato a Bucarest e per combattere eventuali tentativi che si facessero per turbare la pace. In questo senso certamente i colloqui di Pietroburgo hanno grande importanza. Coi loro risultati possono essere lieti tutti quelli che amano veramente l'ordine e la pace dei Balcani».

La nota è di molta importanza perchè constata ufficiosamente anzitutto che la Russia ha cercato, d'accordo con gli Stati balcanici, di ricostituire la Lega balcanica e che il tentativo è fallito per colpa o per causa della Bulgaria; poi perchè altrettanto ufficiosamente constata che a Pietroburgo e poi a Bucarest od a Belgrado si è creata una vera e propria intesa balcanica, s'è codificata una solidarietà di interessi comprendenti quattro Stati balcanici, solidarietà che presume una comunanza delle opere di difesa e può significare una comunanza di offesa, qualora gli interessi di quegli Stati possano accordarsi su una necessità corrispondente. Il che potrebbe avvenire per la Rumenia, per la Serbia e per il Montenegro, tre Stati che hanno o sognano problemi per l'avvenire in cui stimano di avere una vera e propria comunanza di interessi che non possono non aver precisati e codificati in questi giorni. La «solidarietà degli interessi» è un termine vago, e mentre il «Samouprawa» dichiara e ripete che contiene problemi di pace, non è improbabile che contenga anche problemi di guerra. Certamente, poichè si è costituita per confessione dell'organo ufficioso questa intesa balcanica, sono diminuite le probabilità della pace. E la Bulgaria o qualche altra potenza dovranno stare in guardia.

Al pranzo di gala datosi ieri al palazzo reale in onore del diadoco, re Pietro pronunciò un brindisi in cui, dopo aver dato il benvenuto all'ospite, disse: «Levo il mio calice alla salute di V. A. R. ed alla felicità di S. M. il re Costantino, mio glorioso e fedele alleato, nonchè alla prosperità della Grecia e del suo esercito che si è coperto di gloria».

Il principe ereditario di Grecia, Giorgio, ricordò nel suo brindisi gli stretti legami che uniscono la Serbia e la Grecia e bevette alla salute del re, del principe ereditario, nonchè della prosperità della Serbia e del glorioso suo esercito.

Tra il re Pietro e il diadoco c'è stato uno scambio di onorificenze per merito di guerra e d'altre dignità.

Il principe Wied è partito da Vienna

VIENNA 14 (B). Il principe di Wied era invitato stamane a colazione dall'ambasciatore germanico de Tschirschky. Alla colazione erano invitati il ministro degli esteri conte Berchtold, il caposezione de Macchio, il conte Forgach, il barone de Flotow, il colonnello Mietzl, nonchè il personale dell'ambasciata.

Il principe Wied ricevette nel pomeriggio una deputazione di questo comitato albanese condotta dal principe Lichtenstein, nonchè dal futuro inviato in Albania Löwental.

Il principe è partito stasera alle 8.20, accompagnato dal suo segretario Armstrong, dalla stazione della ferrovia nord-ovest per Berlino. Per accommiatarsi da lui si erano recati alla stazione il consigliere di legazione conte Hoyos, il futuro inviato Löwental, il vice-console Buchberger ed i membri della colonia albanese. Il pubblico, specialmente gli albanesi, salutarono il principe con grandi applausi.

Il pascià Essad al Quirinale

ROMA 14 (N). Nel pomeriggio il pascià Essad si recò all'aerodromo di Centocelle, dove visitò tre hangars e gli apparecchi. Gli ufficiali compirono in onore di Essad numerosi riuscitissimi voli, che destarono l'ammirazione del notabile albanese.

Verso sera, il pascià Essad, accompagnato dal console Stranieri, si recò al Quirinale. Il re si trattenne con lui in cordiale colloquio per oltre mezz'ora. Il console fungeva da interprete, non parlando Essad che l'albanese ed il turco.

Smentite e repliche sull'enigmatico conflitto turco-bulgaro

VIENNA 14 (N). L'Agenzia bulgara smentisce l'informazione di ieri della «Wiener Allgemeine Zeitung», secondo la quale l'inviato turco a Sofia ha presentato al Governo bulgaro una nota vivace contro il trattamento usato ai pomaki. Oggi la «Wiener Allgemeine Zeitung» constata che questa smentita dell'Agenzia bulgara è assolutamente contraria alla verità; quindi essa constata quanto segue: Il Governo turco ha fatto presentare ierlaltro a Sofia una nota del tenore indicato ieri. I rappresentanti della Bulgaria accreditati presso le grandi Potenze per incarico del Governo bulgaro hanno in pari tempo aggiunto un commento a quelli noti, dichiarando che le asserzioni turche, secondo le quali i pomaki sarebbero perseguitati sono contrarie alla verità. Il giornale osserva essere molto strano che il Governo bulgaro tenti di negare dei fatti manifesti e non capisce quale scopo il Governo bulgaro possa seguire con siffatta tattica.

Rivelazioni su una pretesa convenzione militare turco-bulgara

PIETROBURGO 14 (N). Il giornale «Vecernje Vremja» pubblica il testo di una convenzione militare che sarebbe stata firmata fra la Bulgaria e la Turchia il 12 gennaio. Secondo questo trattato, la Turchia e la Bulgaria si obbligano a salvaguardare reciprocamente i loro interessi e si garantiscono l'inviolabilità dei rispettivi confini. Un'aggressione contro una delle due Potenze da parte di due Stati balcanici, costituirebbe il «casus foederis». In un'eventuale guerra le truppe turche potranno passare liberamente attraverso la Tracia bulgara. Nuovi acquisti territoriali sarebbero ripartiti fra i due alleati in misura corrispondente ai successi militari reali. La Bulgaria rinunzia alle sue aspirazioni sull'Egeo.

DA SOFIA

Un ponte sul Danubio

SOFIA 14 (N). La smentita provenuta da Bucarest su una pretesa nota in cui il Governo rumeno avrebbe considerato come «casus belli» il permesso che la Bulgaria avesse dato alla Turchia di attraversare territorio bulgaro, ha procurato qui vivissima soddisfazione, non desiderandosi a Sofia vedere che la Rumenia faccia da gendarme greco-serbo.

Furono riprese le trattative a Bucarest per gettare un ponte sul Danubio: il ponte costituirebbe un grande vantaggio politico per la Rumenia che sarebbe liberata dalla politica degli stretti.

Gli incidenti al confine greco-albanese

GIANNINA 14 (Ag. aten.) L'ex capitano dell'esercito turco ed attualmente capo di una banda albanese, il bey Kessin, il quale di recente aveva attaccati i villaggi di Odritsa e Serviani tenuti occupati dalle truppe greche, ha diretto al comandante militare di quei presidi l'ordine di sgomberare quelle località, altrimenti avrebbe preparato un attacco contro le truppe greche. Il bey Kessin mette a ferro e fuoco le località greche al di là del confine.

La discussione sulla campagna libica alla Camera italiana.

I discorsi di Colaianni, Sonnino e Graziadei.

ROMA 14 (N). Camera. La Camera non è molto affollata; sono affollate, invece, le tribune. Sul processo verbale chiede la parola l'on. Marazzi, per dichiarare che l'on. Labriola ha male interpretato il suo pensiero quando gli attribuì di voler lo sterminio degli indigeni: egli disse, invece, che essi dovevano trattarsi con somma giustizia e adibirsi ai lavori agricoli nell'interno.

Dopo alcune interrogazioni, che passano senza incidenti e senza destare molto interessamento, si riprende la discussione sulla Libia. La parola spetta all'on. Comandini. La Camera si fa attentissima.

L'irreducibile opposizione repubblicana.

Comandini: Ravvisa una stridente contraddizione fra il discorso che l'on. Labriola pronunciò ieri e il voto che darà fra breve contro la proposta del Governo. Trova vuota di contenuto pratico e politico la frase della fatalità storica adottata come giustificazione dell'impresa libica, e trova pericoloso invocare la pubblica opinione, come ha fatto l'on. Mosca, per giustificare l'opposizione al Governo. E poichè si è accennato al pericolo che un'altra Potenza occupasse la Libia, l'oratore domanda a che cosa servono le nostre alleanze e le nostre amicizie, se non valsero a garantirci contro tale politica. Dichiara, per tanto, che egli ed i suoi amici politici repubblicani negheranno il voto a questo disegno di legge, per ragioni che attingono al concetto della sovranità popolare, e perchè non sono state in alcuna guisa dimostrate le ragioni imprescindibili dell'impresa libica. Constata che dopo tanti sacrifici di sangue e di denaro la resistenza degli arabi e dei berberi non è stata ancora domata, e non si può iniziare neppure in proporzioni minime un tentativo di colonizzazione. Lamenta la impreparazione miltare e l'aumento di spese, che ebbe per conseguenza. Rileva che l'impresa libica ebbe la sua ripercussione nella crisi economica, che travaglia il paese, ed ha annullato il controllo finanziario del Parlamento, ed avrà per conseguenza un aumento nelle spese militari. Conclude riaffermando la irreducibile opposizione all'impresa libica da parte sua e dei suoi amici, che rimarranno al loro posto di combattimento vigili custodi dei diritti della nazione sovrana (approvazioni, applausi e congratulazioni all'Estrema sinistra).

Le critiche finanziarie dell'on. Sonnino.

Sonnino (segni di attenzione): Dichiara che voterà il disegno di legge come sanatoria delle spese occorse e come autorizzazione di quelle che occorreranno, convinto che ogni recriminazione sarebbe priva di qualsiasi utile e pratico effetto. Ma dopo due anni di pieni poteri finanziari, crede opportuno di trattare alcune questioni di bilancio. Analizzando i risultati dell'esercizio 1912-13, dimostra che anche non conteggiando la spesa per la Libia, quell'esercizio si chiude non già con un avanzo di 140 milioni annunziato dal ministro del tesoro, ma con disavanzo di alcuni milioni. L'esercizio precedente presentava un avanzo che non era, come fu detto, di oltre 100 milioni, ma di circa 40 milioni. Lamenta vivamente il sistema, contrario alla più elementare sincerità finanziaria, che permette al ministro del tesoro di presentare avanzi così esagerati o addirittura fittizi, e perfino dissimulare effettivi disavanzi. Ciò è possibile perchè col sistema attuale alla discrezione del ministro del tesoro si impegnano per semplici decreti ministeriali spese effettive, conteggiandole sui futuri esercizi, ed evitando così di conteggiarle nei risultati generali esposti al Parlamento. Segnala pure altri molteplici espedienti contabili per czetto dei quali al Parlamento sfugge facilmente l'aumento progressivo dei debiti dello Stato, che da altro non risultano che dai consuntivi e giungono tardi innanzi al Parlamento e richiamano scarsamente l'attenzione del Parlamento e del paese. Venendo alle spese per la Libia, l'oratore non trova corretto neppure in tempo di guerra che si sia impegnata una somma di 60 milioni senza nessuna autorizzazione preventiva: non trova neppure lodevole la forma contabile applicata alle spese civili della Libia, alle quali si propone di far fronte con un conto corrente con il tesoro, per guisa di non computarle nel passivo dell'esercizio in cui sono state impegnate. Giudica pericoloso questo sistema seguito dal ministro del tesoro, che produrrà dolorosi effetti (commenti). Definisce questo del ministro del tesoro un sistema di cinematografia finanziaria e parlamentare, sistema che conduce all'annullamento di ogni efficace controllo del Parlamento. Così il paese si culla nella illusione degli avanzi ufficialmente annunziati, mentre si precipita per la china pericolosa del debito, laddove la disperazione del denaro da un lato dovrebbe invece costituire un motivo di più per frenare le spese dall'altro. E' vero che il paese diffida ormai tanto della sincerità finanziaria ministeriale, che trova naturale che dopo i decantati avanzi, il Governo proponga o applichi per circa 100 milioni di nuovi aggravi. Mentre un tempo si aspettava a promulgare i decreti catenaccio alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari, oggi si emanano all'indomani della sospensione delle sedute (commenti). Così pure, contrariamente alle buone norme costituzionali, si autorizzano nuove spese per una decina di milioni con un articolo di bilancio, anzichè con leggi speciali. Nè la Giunta del bilancio si oppone a questo sistema. Per far tacere tale critica sincera si accusano coloro che censurano siffatti sistemi di compromettere di fronte all'estero il prestigio e il credito del paese (commenti). La democrazia - conclude l'oratore - ha bisogno di sincerità e di verità. Dalla sola percezione diretta che abbia la cittadinanza dei mali e dei pericoli nella loro reale entità, è dato al Governo di attingere la forza di esigere i sacrifici fisici e morali per poter imporre un freno alle competizioni degli interessi ed agli appetiti particolari, il vigore necessario per provvedere ai ripari. A furia di espedienti e di piccole deviazioni le comunità, come gli uomini, possono di passo in passo essere condotti ben lontani da quei principi generali, che essi pure riconoscono giusti e necessari, ed è in questo modo che intristiscono e periscono i Governi popolari (vivissime approvazioni, applausi, molte congratulazioni, commenti prolungati).

Per un libro verde dell'impresa libica.

Graziadei: Ha presentato un ordine del giorno con cui si invita il Governo a presentare i documenti diplomatici relativi all'impresa libica sino al trattato di Losanna, e si delibera la nomina di una commisione d'inchiesta sulle spese di guerra a tutto il 31 dicembre 1913. L'oratore afferma incombere sul Governo una grave responsabilità morale per avere sin da principio illuso il paese con false ed esagerate notizie. Se si fosse detta tutta la verità, l'opinione pubblica sarebbe stata avversa all'occupazione, e ciò significa pronunciare dell'impresa libica e dell'azione del Governo la più severa condanna. L'eccesso delle illusioni spiega la forte reazione che si è manifestata poi in senso contrario. Alle responsabilità di ordine morale vanno congiunte quelle di ordine costituzionale. Il Governo ha soppresso il controllo parlamentare, non solo nel campo finanziario, ma anche nel terreno diplomatico e della politica internazionale. L'uso che il Governo ha fatto di speciali poteri consentiti dalle leggi di contabilità, va al di là di quello che fu il pensiero del Parlamento quando approvò quelle disposizioni. Di queste norme, che nella pratica si sono dimostrate così pericolose, l'oratore reclama l'abolizione. Ma il Governo abolì il controllo parlamentare anche sul terreno diplomatico. Ancora si attende la pubblicazione dei documenti diplomatici che devono illuminare il paese su questo grave e travagliato momento di complicazioni internazionali, o quanto meno di quelli del primo periodo sino alla pace di Losanna. Censura inoltre il sistema eccessivamente accentratore, col quale l'on. Bertolini pretende di governare da Roma la colonia, sottoponendola così al peso di una tirannide burocratica. Non crede che l'on. Giolitti, per l'indole della sua mente e del suo temperamento, e nonostante alcune eminenti sue qualità, fosse l'uomo più adatto per guidare il paese in questa pericolosa avventura coloniale (interruzione del presidente del Consiglio). Ed è certo che sino alla metà del settembre 1911 l'on. Giolitti era stato decisamente contrario all'impresa libica. L'oratore crede che l'on. Giolitti sia stato determinato a compiere l'impresa dalle condizioni dell'opinione pubblica, cedendo ad una repentina corrente di entusiasmo popolare. Non crede assolutamente che un'altra Potenza intendesse occupare qualche punto della Tripolitania e della Cirenaica. Dato pure che fosse una necessità storica l'occupazione da parte nostra della costa libica, nulla giustifica il modo come essa fu condotta. Dopo l'occupazione dei più importanti punti della costa, potevamo arrestarci nell'occupazione, e riconoscendo, sia pure formalmente, l'alta autorità del sultano ottenere maggiori concessioni nel campo economico ed anche in quello politico, senza ulteriore sperpero di denaro e di sangue. Accenna alle responsabilità d'ordine militare del Governo, ma rende omaggio alla prudenza oculata del presidente del Consiglio, il quale seppe conservare piena fiducia nel comando generale, anche quando l'opinione pubblica, vagheggiando temerarie audacie, gli si era manifestata contraria. Venendo al conto presentato dal Governo, si limita ad osservare che la spesa è stata enormemente superiore alla potenzialità economica del paese. Dimostra poi che per essere nel vero, bisogna aggiungere alla cifra del conto altri 130 o 140 milioni. Di fronte a tale ingente spesa, è legittimo il desiderio del paese di vedere se qualche parte di essa non sia stata sperperata. Circa al modo come il Governo intende far fronte a questa ingente spesa, nota che non può farsi conto su di avanzi del bilancio. Oggi l'economia nazionale è in crisi profonda e purtroppo non transitoria, e in tali condizioni è vano sperare in un progressivo aumento di cespiti di entrata. Giudica i provvedimenti finanziari proposti insufficenti, ed è convinto che si dovrà addivenire ad un nuovo debito. Dice che la nostra politica coloniale è in irreducibile contraddizione con l'indirizzo di una politica democratica sociale e conclude proponendo la pubblicazione di un libro verde, relativo all'impresa libica ed una inchiesta sul modo come l'impresa fu condotta tanto dal lato finanziario come dal lato economico e militare. Queste proposte saranno certamente avversate dal Governo, ma in tal caso più grave ricadrà su di esso tutte le responsabilità (vive approvazioni).

La seduta è quindi tolta alle ore 20.

Agli uffici

Un'altra vittoria ministeriale

Alle 11 si sono riuniti gli Uffici della Camera. L'affluenza è stata grandissima. Dovunque il progetto Facta fu discusso molto a lungo ed in alcuni Uffici la discussione terminò alle 12.30. Nel primo Ufficio la votazione diede il seguente risultato: Edoardo Giovanelli, candidato del Governo, fu eletto con 23 voti; nel secondo Ufficio riuscì eletto Camera, candidato governativo, con 25 voti; al terzo Ufficio riuscì Bonicelli, candidato del Governo, con 23 voti; nel quarto Ufficio l'on. Porzio, candidato governativo, eletto dopo una seconda votazione, con 22 voti; al quinto Ufficio eletto Cottafavi, candidato governativo, che ebbe 25 voti; al sesto Ufficio eletto il candidato governativo on. Girardini con 21 voti; al settimo Ufficio eletto Suardi, candidato del Governo, che ottenne 25 voti; al nono ufficio eletto Roberto De Vito, candidato governativo, con 29 voti. Nei novo Uffici riuscirono eletti tutti i nove candidati del Governo con circa 100 voti di maggioranza.

Labriola sconfessato dal partito socialista

ROMA 14 (V.). L'on. Labriola è nuovamente in disgrazia del partito socialista, dopo il discorso tenuto l'altra sera, nel quale coraggiosamente illustrò il suo punto di vista favorevole all'impresa libica. La Direzione del partito volle veder chiaro nella sua situazione di affiliato o no, per potere nel primo caso espellerlo e nel secondo caso proclamare la sua estraneità al partito stesso; in tutti i casi poi sconfessarlo. Oggi la Direzione del partito, riunitasi ed accertato che il deputato Arturo Labriola era stato reiscritto ai primi di gennaio scorso nell'Unione socialista napoletana, ha deliberato di non prendere atto di tale comunicazione, perchè (così dice la motivazione) il prof. Arturo Labriola, col suo atteggiamento sull'impresa libica condannata in modo reciso dal congresso di Reggio Emilia, si è messo e si mantiene assolutamente fuori delle direttive del partito socialista italiano. Questa deliberazione, che è commentatissima negli alti circoli, è stata accolta con viva soddisfazione dal gruppo socialista parlamentare, che era realmente inferocito contro Labriola. Per avere un'idea dei loro sentimenti, basta vedere il commento violentissimo ispirato all'«Avanti», e che l'«Avanti» stamane ha pubblicato.

LA RIFORMA ELETTORALE
approvata dalla Dieta galiziana

LEOPOLI 14 (N). L'odierna seduta della Dieta fu aperta a mezzogiorno dal maresciallo provinciale conte Goluchowski. Sono presenti quasi tutti i deputati, compresi i vescovi polacchi e ruteni. Dopo la lettura del verbale e la nomina dei protocollisti e dei revisori, il deputato Niezakitowski presenta la relazione della Commissione sulla novella al regolamento provinciale e al regolamento elettorale dietale.

Markow (russofilo) legge una protesta del suo partito in lingua russa. Gli ucraini protestano vivacemente con delle invettive violente contro Markow. Siccome questi continua la lettura, un deputato ucraino gli si avvicina e gli strappa di mano il manoscritto. Il maresciallo provinciale ammonisce allora il deputato Markow di non servirsi della lingua russa. Ma il Markow non si cura della esortazione, e allora gli ucraini continuano a tumultuare; finchè il maresciallo provinciale toglie a Markow la parola.

Ha quindi la parola il principe Czartoryski, il quale dice che con le concessioni fatte ai ruteni vien dimostrato come i polacchi non ostacolino il pacifico sviluppo della nazione rutena.

Stapinski propone di rimandare il progetto alla Commissione affinchè essa entro dieci giorni ne presenti uno a suffragio universale, eguale e diretto, senza curie e senza voti virili. Per il caso che questa sua proposta venisse respinta, l'oratore presenta altre proposte eventuali.

La discussione viene quindi chiusa. Ripresa nel pomeriggio, il progetto di riforma elettorale è approvato in seconda e terza lettura.

Un conflitto fra il Consiglio nazionale e i deputati tedeschi della Boemia

VIENNA 14 (N). Fra i tedeschi della Boemia si è verificato un episodio notevole. Fra i deputati e il Consiglio nazionale tedesco sono sorte, com'è noto, divergenze d'opinioni circa la tattica da osservare. Queste divergenze hanno avuto per conseguenza, in una conferenza tenutasi a Lobositz, una rottura definitiva fra il Consiglio tedesco nazionale e i deputati. Il Consiglio nazionale tendeva a esercitare un'influenza diretta e possibilmente decisiva sulla lotta fra tedeschi e czechi. Allorchè l'anno scorso a Komotau i fiduciari dei tedeschi della Boemia protestarono contro la nomina della commissione amministrativa, i fautori del Consiglio nazionale riuscirono a fare approvare la proposta di costituire una commissione di 24 membri coll'incarico di organizzare un'istituzione permanente di fiduciari per la Boemia tedesca. Questa istituzione avrebbe dovuto chiamarsi «Dieta tedesco-boema», e doveva fungere come supremo organo consultivo ed esecutivo per tutti gli affari politico-nazionali dei tedeschi della Boemia. La commissione dei 24 era composta di 12 deputati e di 12 rappresentanti delle organizzazioni nazionali, a capo delle quali sta il Consiglio nazionale. I fautori del Consiglio nazionale avevano quindi in questo comitato la stessa influenza come i deputati. Si aggiunge la circostanza che a presidente del comitato fu eletto il dott. Titta presidente del Consiglio nazionale. Naturalmente i circoli fautori del Consiglio nazionale speravano che la «Dieta tedesco-boema» sarebbe stata formata nel senso voluto dalle organizzazioni nazionali, e che l'influenza dei deputati sarebbe stata il più possibile limitata. I deputati naturalmente si lagnarono di questa restrizione dela loro influenza, e ritennero dannosa al trattamento delle questioni nazionali la tendenza a limitare la loro autorità. Recentemente la commissione dei 24 accogliendo un'idea dei fautori del Consiglio nazionale si era dichiarata a favore della convocazione d'un congresso nazionale dei tedeschi della Boemia il quale avrebbe dovuto impartire ai negoziatori pel compromesso nazionale le direttive da seguire. I deputati però dichiararono inopportuno questo congresso, perchè esso avrebbe legato le mani ai negoziatori con un plebiscito determinato forse da casualità e da umori del momento. Il conflitto si è risolto ieri colla determinazione del Consiglio nazionale di richiamare i suoi rappresentanti dal comitato dei 24.

Le trattative per la riforma elettorale in Carniola

LUBIANA 14 (N). Nella questione della riforma elettorale dietale anche la conferenza dei capigruppo convocata dal capitano provinciale non ha portato alcuna soluzione. I rappresentanti del partito progressista nazionale insistettero pure in questa conferenza sulla domanda che nella curia delle città il diritto elettorale sia limitato al pomerio delle città e dei mercati. Il partito progressista nazionale però si dichiarò disposto ad acconsentire che sieno assunti nella curia delle città alcuni luoghi industriali, che ora sono assegnati alla curia dei comuni rurali. Dopo lunga discussione il capitano provinciale dichiarò di attendere nuove proposte concrete e che egli convocherà di nuovo la conferenza dei capigruppo. Se anche questa dovesse trascorrere senza risultato, allora sarà convocata di nuovo la commissione alla riforma elettorale per constatare se le trattative circa il compromesso sono state coronate da successo e se queste trattative fossero naufragate definitivamente, la maggioranza dietale è decisa ad annullare nella prossima seduta dietale i mandati dei deputati nazionali progressisti Lovrencic e Mazele.

Per il funzionamento della Dieta stiriana

GRAZ 14 (N). A mezzogiorno ha avuto luogo alla Luogotenenza, sotto la presidenza del luogotenente conte Clary, una conferenza circa la prossima sessione dietale. Alla conferenza partecipò pure il capitano provinciale conte Attems. Il luogotenente dichiarò di essersi messo in relazione con i diversi partiti e d'aver ritratta la convinzione della necessità di un accordo su un programma puramente oggettivo, eliminando ogni e qualsiasi concessione di carattere politico e nazionale. La Dieta dovrà occuparsi dei resoconti degli anni 1909-1912, ed in nesso con ciò dovrà seguire un'ampia relazione sulla gestione finanziaria per l'anno scorso. Inoltre la Dieta dovrà prendere posizione circa il progetto di legge delle ferrovie locali in quanto si riferisca a linee stiriane, inoltre dovrà sbrigare un esercizio provvisorio e la legge circa gli uffici di mediazione comunali, la riforma della legge sul diritto delle acque ed altri progetti di carattere economico. Inoltre sarebbe giunto il momento di discutere la legge concernente la sistemazione delle paghe dei maestri e sull'effetto di questa legge per i docenti che passano nello stato di riposo prima che entri in vigore questa legge.

La Dieta sarà convocata per mercoledì 18 corrente.

IL PROCESSO DI MARMAROS

MARMAROS SZIGET 14 (N). Processo dei ruteni. Continua l'interrogatorio dei testi. Il teste Homicsko, già notaio a Taborfalu, dice fra altro che nel villaggio si tennero comizi in cui si parlò d'una invasione delle truppe dello czar, che avrebbero scacciato i signori e gli ebrei e avrebbero diviso le terre fra i contadini. L'imputato Kuczina disse che lo czar avrebbe mandato preti che indossano l'abito sacerdotale anche nei giorni di lavoro. Molti dei partecipanti al comizio avevano giurato di non ritornare mai più in grembo della Chiesa greco-unita.

Per frenare l'illecita emigrazione dall'Ungheria

BUDAPEST 14 (N). Il senato per l'emigrazione è stato convocato per il 17 corr. Il Governo comunicherà che i contratti con le compagnie di navigazione sono stati prorogati con certe modificazioni per dieci anni. A quanto si dice, gli agrari esigeranno che al Lloyd nord-germanico e alla Haapag sia vietato non solo il trasporto di giovani soggetti all'obbligo del servizio militare, ma anche di tutte quelle persone che saranno prive di passaporto.

La seconda dell'„Abisso" alla Scala

MILANO 14 (M. Nordio). La seconda rappresentazione dell'«Abisso» di Antonio Smareglia, datasi questa sera alla «Scala», davanti ad un magnifico pubblico (era pure presente il conte di Torino), ebbe un successo così caloroso, così intenso da apparire la più bella conferma del trionfo della prima sera. Gli spettatori attentissimi dimostrarono di gustare unanimemente le grandi bellezze di cui il lavoro è profuso, ed alla fine di ogni atto scoppiarono in lunghi, fervidissimi applausi, che si trasformarono in calde ovazioni quando, accompagnato dal maestro Serafin, si presentava insieme agli esecutori al proscenio Antonio Smareglia, sorridente e commosso. Furono anche oggi manifestazioni spontanee e vivamente festose, che si riassumono in quattro chiamate dopo il primo atto, quattro dopo il secondo e quattro dopo il terzo. Tutte le scene di maggiore bellezza furono ascoltate con palese godimento dal pubblico e sottolineate da applausi a scena aperta. Così la signora Poli-Randaccio (che interpretò la difficilissima parte di «Gisca» con arte di cantatrice e di attrice superiore anche alla prima sera) ebbe calorose approvazioni dopo la deliziosa canzone di «Gisca» al primo atto, e ripetutamente nel secondo atto dopo il toccante monologo e durante la stupenda scena con il frate, scena cui anche il baritono Bione, rinfrancato, cooperò a dare splendido risalto, e fu a sua volta applaudito a scena aperta, sebbene tanto poco l'opera smaregliana si presti ad essere interrotta da scoppi improvvisi di applausi per l'onda incessante, avvolgente di musica che senza tregua fluisce, si dissolve e si rinnova in orchestra. Tuttavia anche al terzo atto la cronaca deve registrare uno scoppio caldissimo di battimani dopo l'ispirato duetto di «Hanno» e di «Mariela» ed un diffuso mormorio di ammirazione dopo lo smagliante episodio sinfonico delle campane, squillanti alla vittoria. Meritatamente fu acclamatissimo assieme agli artisti ed all'autore il maestro Tullio Serafin, magnifica tempra di musicista, l'anima dello spettacolo, che anche questa sera diresse l'orchestra e lo spettacolo con mirabile maestria e con appassionato slancio.

Il sangue freddo d'un ufficiale italiano: dall'idroplano in fiamme si lancia in mare.

VENEZIA 14 (N). Oggi alle 15 il tenente di vascello Roberti usciva con un idroplano dall'arsenale e prendeva il volo verso Treporti. Giunto sopra la località denominata Sabbioni, il motore ad un tratto si è incendiato e l'apparecchio cadde in mare con velocità spaventosa. Per sua fortuna, l'aviatore che non perdette affatto il sangue freddo, riuscì a spegnere il motore e a dirigere la sua macchina, i cui galleggianti s'infransero per il colpo violento sul mare. Il tenente Roberti riuscì a lanciarsi fuori dall'apparecchio in mare, donde fu raccolto dai soldati del vicino forte, che avevano assistito atterriti al tragico volo. Il Roberti fu portato subito a Venezia con una imbarcazione militare e ricoverato all'ospedale di Marina. Qui fu subito visitato dal capitano Mensa, che gli riscontrò la lussazione del polso destro e contusioni multiple. Le condizioni del tenente Roberti non sono affatto gravi.

Il prof. Castelnuovo prende commiato dalla scuola.

VENEZIA 14 (N). Oggi il professore comm. Castelnuovo, direttore della Scuola superiore di commercio, collocato a riposo per aver raggiunto i limiti d'età, e nominato di motu proprio dal re grande ufficiale della Corona d'Italia, ha preso commiato dalla scuola, pronunziando un commovente discorso, al quale risposero con altrettanta commozione i prof. Besta, Lanzoni e Brugi, quest'ultimo anche a nome del rettore dell'Università di Padova. Gli studenti, in segno di affettuosa e devota riconoscenza, hanno offerto al prof. Castelnuovo una bellissima medaglia d'oro.

La questione dei tipografi in Austria
Il conflitto appianato

VIENNA 14 (N). Un comunicato ufficioso reca: La grande commissione per la tariffa dei tipografi dell'Austria, convocata dopo chiuse le trattative al ministero del commercio coll'incarico di appianare ancora una serie di divergenze e di dare alla tariffa una struttura organica, ha esaurito oggi il suo lavoro. Alle discussioni svoltesi parte in seduta plenaria della commissione parte in sedute di sottocomitati, prese parte in rappresentanza dell'ufficio tariffe germanico il segretario Schliebs. Siccome in molte questioni, specialmente in quelle riguardanti la classificazione delle località, la composizione a linotype, la tariffa dei compositori addetti a giornali, e riguardo alle disposizioni generali non si è potuto raggiungere un accordo fra le parti, così giusta gli accordi presi al ministero del commercio queste questioni sono state sottoposte all'arbitrato di S. E. il caposezione dott. Mataja, che chiamò in sua assistenza il cons. ministeriale de Gasteiger e il segretario ministeriale dott. Lederer, e a disposizione del quale per desiderio del ministero del commercio e a comune richiesta dei padroni e degli operai si era messo il cons. intimo di commercio Büxenstein, presidente della commissione tariffe della Germania.

Dinanzi all'arbitro mercè la condiscendenza delle parti circa 40 controversie sono state composte in via di transazione, e quindi fu pronunziato un lodo arbitrale soltanto circa una ventina di controversie. Il risultato degli accordi presi nonchè il tenore dei lodi arbitrali sono stati comunicati alle parti che ne presero atto. Con ciò il conflitto per le tariffe nell'industria tipografica è stato appianato in tutti i suoi particolari, e si è creata una solida base per una convenzione tariffaria. Ora nessun ostacolo più si frappone alla ripresa del lavoro, la quale seguirà cominciando dal 16 febbraio, e fu convenuto che il lavoro debba essere ricominciato in perfetta calma e in modo regolare. Naturalmente si richiederà ancora qualche tempo prima che possano essere messe in pieno esercizio tutte le aziende, tanto più perchè in alcune località non sono per anco chiuse le trattative cogli ausiliari.

Nella quarta pagina: **Teatri.**
Nella quinta pagina: **Tribunali.**
Nella sesta pagina: **Le gesta del contrabbando. - I balli pro L. N. - La Federazione distrettuale dei Consorzi industriali a Pola. - Consiglio comunale di Parenzo. - Cronaca di Gorizia. - S. E. I. Monte Maggiore. - Il disordine in un' amministrazione croata.**
Nella settima pagina: l'appendice: **Denaro o amore?**

CRONACA LOCALE

La quadrilinguità a Capodistria

Gli slavi non si vantavano indarno del nuovo favore conseguito in questi giorni. Una lettera da Capodistria ci informa che da qualche giorno, per ordine del signor Luogotenente, il Capitanato distrettuale di Capodistria e tutti i suoi uffici dipendenti hanno adottato un timbro in quattro lingue!

Da notarsi - ci scrivono - che secondo una recente statistica, nel distretto di Capodistria c'è il 40% di analfabeti, il quale è dato per la massima parte dall'elemento slavo della campagna.

Contro l'innovazione da nessun fatto nuovo reclamata, protesteranno le rappresentanze legali della città di Capodistria e dell'Istria, reclamando il ritorno allo statu quo ante.

Gino Damerini all'Università popolare

Oggi, alle 6 pom., nella Palestra civica di via della Valle, sarà ospite della cattedra dell'Università popolare il collega Gino Damerini. Giovane di vasta cultura e di vivido ingegno, Gino Damerini ha saputo vincere delle belle battaglie non solo nella sua Venezia, dove durante l'esposizione biennale ed in occasione d'altre esposizioni ha con bell'impeto sostenuto principî di modernità e di libertà nel campo artistico, non solo nell'arringo della critica drammatica in cui ha raggiunto una spiccata caratteristica personale, sì bene anche sul teatro dove oltre ad una commedia di genere borghese, che ebbe successo, portò con lietissime sorti quella «Giuditta» che il pubblico del Politeama salutò lo scorso dicembre con grandi applausi decretandole uno splendido successo.

Il Damerini si appresta ora ad un'altra battaglia: mercoledì si darà a Firenze la prima rappresentazione della sua tragedia «La spada e la bilancia», attesa con largo interesse dalla stampa. Oggi egli parlerà di un sommo autore straniero, Guglielmo Shakespeare, l'immortale trageda inglese. Sarà certamente un'interessante conferenza in quanto il grande antico sarà presentato da un autore che ha l'anima vivamente moderna ed assetata di modernità. Ingresso cent. 20. La sala si apre alle 5.

★ Il prof. Giovanni Ferrara ha chiuso iersera brillantemente il suo breve corso di conferenze sulla formazione e sullo sviluppo delle lingue. Con un lucido, interessante e piacevole discorso, tramezzando alle cose dotte particolari od esempi dilettevoli, il prof. Ferrara dopo aver spiegato che ci sono lingue che muoiono e lingue che si trasformano, come il latino che s'è tramutato nell'italiano, ha rilevato con chiarissimo risalto i tre fattori più importanti che creano le trasformazioni che le lingue subiscono via via negli anni: le alterazioni fonetiche che cambiano i suoni, l'analogia che crea le forme, ed i neologismi che sono o parole coniate per nuovi usi del mondo spirituale e del materiale o parole importate da altre lingue. Ha conchiuso affermando che non le forme nuove nè le forme antiche costituiscono la caratteristica o la bellezza d'una lingua, sì bene lo spirito con cui forme e parole sono connesse dagli artisti e dagli uomini in generale.

La conferenza, nella quale il prof. Ferrara profuse particolari interessantissimi, ad esempio molte etimologie di parole usitatissime per mostrarne la loro fortuna, piacque molto al pubblico che applaudì calorosamente con lunghi, insistenti battimani il prof. Ferrara, costringendolo a presentarsi più volte.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Santa Marighetto, dalla ditta Scanavacca cor. 20; da due amici di famiglia cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Susanna, dalla famiglia Calligaris cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Silvio Coen, da Giorgia ed Elio Morpurgo cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Kozmann, dal sig. Arrigo Catolla cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Domenico Gasparini, dalla signora Servilia Gasparini, sorella dell'estinto, cor. 30.

Dal dott. L. Luzzatto, in memoria del fratello Guido, nell'anniversario della sua nascita, cor. 20.

Contributo per gennaio dei medici e degli impiegati degli Ospedali maggiore e della Maddalena, cor. 20.10.

160.o, 161.o e 162.o contributi settimanali del «Convegno medico mattutino», cor. 28.60.

49.o contributo da un gruppo d'impiegati e braccianti dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, cor. 72.

Da un gruppo di addetti del Hangar del Lloyd, per febbraio, cor. 6.60.

Per Capodanno: Giovanni Glavina corone 1; Antonio e Bruno Zocco cor. 4.

Da alcune maestre di Busto-Arsizio, per mezzo della signorina Anita Zamberletti, cor. 19.75.

Dai «Cavalieri della Morte» per la simpatica danza del tango eseguita dal Console di Rozzol, cor. 7, e dal deputato dolente per non averla veduta, cor. 1. - Da Quarto e dagli altri Arturi, cor. 4.

Raccolte dagli amici del sig. Gorlato nella trattoria Bertotti a Muggia, per una fischiata ingiustificata durante le elezioni della Cassa ammalati, cor. 53.18.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, pro gruppo di Muggia: 322.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 5.33.

— L'elargizione alla Lega dell'impiegato della civica Esattoria S. R., pubblicata ieri, era di cor. 2 e non cor. 1.

— L'elargizione dell'ing. Giacomo Antonelli di Cervignano, pubblicata nel giornale di ieri,, era di cor. 20 e non 5; l'elargizione pubblicata il 13, di Giovanni De Mori, era di cor. 3 e non 1.

★ XXXVI lista delle elargizioni di Capodanno alla Lega Nazionale:

da *Trieste:* Franc. S. Ferluga, Prosecco cor. 4, Maria Holluscka 2, Giuseppe Godina 2, Giovanni Deveglia 2, Aurora Deveglia 2, Gazulli e C.o 5, Lodovico Polazzo 2, Roberto Babarovich 2, avv. D.co Harabaglia 5, Alfredo Forti 2, Rodolfo Calciuari 2, Erminio Saffrau 2, Enrico Cosovel 1, G. Z. Demarchi 2, Roberto Lucich, Camera avvocati 1, Ferdinando Bognolo 3, Antonio Grandi 5, ing. Carlo Doerfles 10, Antonietta Fabiano 4, Saule Bidoli 2, Bruno Bidoli 2, prof. Attilio Degrassi 3, Edoardo Caporali 5, Stefania Covacich 1, Silvino Covacich 1, Ettore Costantini 5, Giustina Jurza 2, Francesco Dardi jun. 4, Giulio Purich e Giovanni Castellitz 4, Andrea Sigur 2, Antonio Clemente 2, Luigi Cainer 1, Vittorio Gerin 2, Emilio Bier 1, Guglielmo Seunig 1, Cesare Borsatti 1, Virgilio Apollonio 2, Michele Cecovin 0.60, P. L. 5, Pietro A. Conte 5, Giorgio de Castro 2, Antonio Battistig 3, Gino Finzi 2, Giuseppe e Attilio Montagna 3, Armida Brovedani 2.20, Antonio Beram 2, Ernesto Stefanutti 1, Carlo Martinuzzi 2, Giusto Camocino 1, Ermanno Sigon 1, Lidia e dott. Giovanni Spadon 10, Nicolò De Rin 3, dott. E. Morpurgo 5, Carla Carlini 1, Samazzi Rodolfo 2, Paolo Steindler 2, Andrea Fabiani 5, Pietro Covi 5, Matilde Ulrich 2, La Pisanella 3, Ermanno Possega 2, Cairoli Mauro 2, Carlo Kabler 2, Federico Morsani 2, Andrea Morsani 2, prof. Giov. Quarantotto 3, Mario Adamich 1, Giovanni Liebmann 3, Giuseppe Gleria 2, Werner Escher 10, Amalia Gentille 2, O. Battistella 2, Emilio Müller 2, Ettore Colognatti 2, prof. Emilio Muley 2, dott. Marco Rusca 10, Adele Schadeloock 5, Pio Girotti 1.20, Giovanni Corda 1, Gemma Pilotti 3, Michele Verzegnassi 2, Carla de Clee 2;

da *Campolongo:* Cesare Salamon (Gallignana) cor. 2;

da *Capodistria:* dott. Paolo Pizzarello 10, Caterina ved. Pizzarello 5, Giuseppe e Lodovica Gianelli 4, Andrea Dellavalle, guardia comun. 1, Michele Bisiach 1;

da *Gorizia:* dott. Giorgio Pitacco 4;

da *Gradisca:* Antonio Deseuibus, maestro di prat. 1;

da *Grisignana* (Castagna): Virginia Cumar 2;

da *Lussingrande:* prof. M. Budinich 4, Cassa rurale «Concordia» 2;

da *Monfalcone:* Federico Gregorig 2;

da *Parenzo:* Pietro Albanese, geometra 5, Adolfo Parentin 3, Attilio Barzelogna 1;

da *Pirano:* Pietro Schiavuzzi 3, Enrico Fonda 3, Alf.o Pettener 2, Giovanni Picerich 2, R. Zamarin 1;

da *Pola:* Carlo Martinuzzi 5, Carlo Buttignoni 3, Francesco Scala 2, Emilia Kaniediz 2, M. Pierina Frank 2;

da *Ronchi:* ing. Ermanno Fornasarig 3;

da *Verteneglio:* Giuseppe Pauluzzi pres. G. C. cor. 2;

da *Umago:* Antonio Kropaz 1.

Un lascito alla Lega. Il signor Adolfo de Persich, morto questi giorni a Laurana, ha lasciato alla «Lega Nazionale» un legato di 1000 corone. L'esempio si collega a quanti recentemente al congresso furono ricordati: non molti, ma appunto per ciò più belli, più nobili, più atti a suscitare affetti verso la «Lega Nazionale» e monito per tutti affinchè tutti si ricordino quali sono i bisogni della difesa nazionale, quali i doveri che essa impone.

Ricreatorio «G. Padovan». La bandiera regalata dalle donne del rione al Ricreatorio di via delle Settefontane rimase esposta alcune giornate, ed ebbe gran numero di visitatori.

Le belle giornate della scorsa settimana diedero occasione agli allievi di eseguire giuochi cumulativi all'aperto, ed i vincitori dei giuochi ricevettero oggetti utili all'economa domestica o libri morali.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Servilia Gasparini, per onorare la memoria di suo fratello Domenico Gasparini, cor. 40 a favore dell'«Igea» e cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Sever, dai colleghi (Sezione movimento) del figlio dell'estinta cor. 20, a favore del fondo sussidi fra impiegati dell'Adriatica «Giuseppe Pierobon».

Per onorare la memoria del sig. Silvio Coen, dai cugini Elio, Vittorio ed Ettore Coen cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica; dai signori Gemma e avv. Iginio Venchierutti, Venezia, cor. 10, dai signori Emma e Giuseppe Leoni, Milano, cor. 10, a favore della Beneficenza italiana.

Per onorare la memoria del sig. Marco Mordo, dalla famiglia: cor. 50 a favore della Fraternita di misericordia, cor. 20 a favore della Guardia medica, cor. 20 a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza e cor. 15 a favore dell'Ospedale israelitico; dal nipote Marco Katz e famiglia cor. 10, a favore dell'Ospedale israelitico; da Diamantina e Sigismondo Katz, sorella e cognato dell'estinto, cor. 20, a favore della Fraternita di misericordia.

Da un anonimo cor. 50, a favore della Beneficenza israelitica.

— Pervennero alla Pia Casa dei Poveri: dalla baronessa Angelina de Reinelt cor. 300 per la cena del Berlingaccio; dal Bureau Veritas cor. 10; dai signori: Adolfo Conighi 5, Alfonso Fabris 5, Giuseppe de Gioja 5, ing. Paolo Grassi 5, Domenico Risegari 10, Carlo e Carla Spellich 5, Archimede Stupar 5, dalla ditta Zonca e Comp. cor. 5.

— Alla Società «Igea» pervennero: dall'ing. V. Vidmar cor. 10 per una prestazione avuta.

Il primo veglione della Stampa a Trieste

Donne e giovanetti amanti,
Ciascun suoni, balli e canti;
Arda di dolcezza il core;
Non fatica, non dolore....
Quel ch'à esser, convien sia.
Chi vuol esser lieto, sia:
Di doman non v'à certezza.
Quant'è bella giovinezza,
Che si fugge tuttavia!...

Parve che lo spirito di leggiadria e di chiaro gioire, del buon secolo antico, parve che la grazia e il sano brio dei nostri nonni mattacchioni e buontemponi, fosse rinato come per miracolo, nella festa della giovine intellettualità e della giovine «haute» cittadina, ieri sera al primo veglione che l'Associazione della Stampa italiana a Trieste, dava al Politeama Rossetti che quegli altri tempi di schietto e arguto carnevale aveva veduti folleggiare nelle sue sale e nei suoi palchetti.

I veglioni che, adesso, si fanno molto numerosi, hanno perso troppo, hanno perso tutto della loro prima fisonomia di convegno brioso ma non sboccato, di convegno elettrizzante ma non smodato. Questo veglione della Stampa invece, per cui il piacere dell'animazione e dell'eleganza e dell'arguzia fu fine a sè stesso, riuscì quella festa bella e sana e giovenilmente trionfante, ch'era nel programma dei giornalisti organizzatori. Un veglione a cui la migliore società potesse convenire: e fu un veglione a cui la parte migliore di Trieste potè convenire e convenne. Fu l'avvenimento del mese e sarà l'avvenimento del carnovale, perchè è stato un trionfo.

La città, a sera, parve tutta animata di una bella vita e d'una bella luce come non mai, nelle sere di questi nostri carnovali: quasi tutti i negozi del centro avevano accese le lampade e le mostre esterne, avevano inondate di luce le vie principali, per rendere festoso e luminoso l'antiveglione. E la gente? Tutta Trieste era per le strade: l'Acquedotto e il Corso, dalle nove della sera, fino al mattino di oggi, furono un'animatissima passeggiata di giovani, di signorine, di maschere; tutti i caffè e i ristoratori erano affollatissimi, e continuamente visitati da maschere, da gruppi di maschere che vi portavano un'onda di brio.

Tutta la strada al Politeama, era un'onda di brio e di eleganza: dinanzi al teatro, poi, la folla ascendeva a parecchie migliaia di persone. Come rompere quella compagine senza averne... avaria? Le maschere stesse s'arrischiano a stento, prese nei gruppi, strette... furtivamente, fra risa e parolette melate: a stento, entrano pur tutti: ma al teatro, nell'atrio, nei corridoi, è la stessa ressa, è la stessa folla densa, bellissima, multicolore. Alle undici e mezzo pare che non si possa più entrare, tanto s'è stipati. La sala è una magnifica serra di bellezza floreale e di bellezza umana. Decorata a festoni e a canestri di alloro e di rose (l'opera è stata eseguita dal floricultore Perotti); alloro e rose a profusione, dinanzi ai ripari dei palchetti, da cui - come dagli stessi canestri floreali, come boccioli biondi e bruni - spuntano le testine accurate e raccolte, disciolte o ricciute: le piccole faccie adorabili tutte d'un sorriso di giovinezza e di gaudio, che tutte le fa belle; e le belle, bellissime.

Luce a profusione, a magnificenza: luce ad arco e lucette sbocciate a grappoli e a rame di fiori, in cima a fusti d'oro d'alberelli verdi artificiali: sul palcoscenico, pure aperto alla gente, disposte con molto garbo, teorie di palme e di sempreverdi e di allori: che appaiono oscuri, al confronto dei brillanti pini del Pincio che staccano come fossero veri dallo scenario ch'è la distesa di Roma, e il cielo di Roma azzurro e bellissimo. Su la terrazza del Pincio (a vedere dalla platea)... passeggiano con molta disinvoltura, con troppa disinvoltura per l'austerità del Foro e di Castel Sant'Angelo intravvisti, maschere e mascherette: ce ne sono un'infinità: ce ne sono di tutte le misure, ce ne sono.... d'ogni qualità: più le femmine che i maschi, più geniali le donne che gli uomini: ecco: geniali anche nei costumi non nuovi: furoreggia il «tango» e il costume argentino, c'è il pellirossa, ci sono i pescatori dell'isola di Capri, e ci sono le maschere italiane: Rugantino, Brighella, Stenterello, Gianduja, il dott. Balanzon, Meneghino, Pantalone, Pulcinella, Arlecchino, spiritosissimi tutti, che dànno una particolare nota di gaiezza italiana alla briosissima ed elegante festa triestina. Con molto... rumore, entrano i... futuristi: uomini neri insaccati come salsicciotti in camicioni di jute C'è un'elegante e profumata andalusa, c'è una fresca e ardente amazzone della Pampa, c'è una misteriosa Sfinge egiziana, che.... non è di pietra: ci sono i «pierrots» e i «domino» eleganti e accurati e... più veri. Più seri? Che faccia ha potuto, ieri sera rimaner seria; che bocca ha potuto non sorridere infinitamente? Ecco dell'altra fulgida grazia antica, in veste antica, su facce fresche e.... moderne: la compagnia veneziana di Brizzi: la compagnia dialettale che s'è vestita degli ampi sottanoni e delle storiche «velade», damascati riccamente e ornati d'oro, con le parrucche incipriate, le calze di seta e le scarpine verniciate, ed è venuta da.... palazzo di Marin Falliero a danzar la vecchia, pudica e calma «furlana». Il semplice ballo italiano, danzato con leggiadria e vivezza su un grazioso motivetto insistente e arguto di flauti (la musica originale antica, scovata fuori da chissà che archivio polveroso a Torino) desta subito l'interessamento del pubblico, che vi fa circolo e applaude, in fine, con calore. Ma ecco l'altra attrattiva della festa, l'altra «sorpresa» che i giornalisti hanno preparata alla città in questo loro ballo: il nuovissimo «bolero» spagnolo: una danza calda e voluttuosa, pulsante di vita e di movenza felina, ora, ed ora quasi... mistica e contemplativa: magnifica coreografia, magnifica teoria di andalusine, di carmencite, di verissime figliole belle e ardenti. Anche, e forse più, che la «furlana», l'elettrizzante «bolero» è accolto con ammirazione plaudente. Al veglione del giornale, naturalmente, non poteva mancare il giornale: un giornale... futurista: il quale, per non perder tempo nello stampare le ultimissime notizie telegrafiche, le proietta immediatamente (con un nuovo sistema che applica la cinematografia al telegrafo) su uno schermo bianco: «E' morto l'ex-marito di Isotta, il re Marke. Tutti gli uffici postali sono chiusi in segno di lutto...». La nota da.... funerale, aumenta stranamente il brio.... Continuano su questo tono i telegrammi ultimissimi: quelli che non sono giunti a tempo per essere inseriti nel... «Veglione del giornale», ch'è proprio, stavolta, un foglio stampato, che in un verde chioschetto vendono con un'oncia di bel sorriso, quattro fanciulle leggiadre. Ma perchè parlarne ancora? Chi non v'è stato? Chi non ha goduto di questa giovane e nuova, elegante e animatissima festa, che ha saputo - unica festa carnovalesca - raccogliere tutta la migliore società di Trieste, tutto lo «chic», tutta la «verve» e - per fluire con una parola italiana - tutta la bellezza nostra?

★

L'assegnazione dei premi avvenne nel seguente ordine: I premio (alla migliore allegoria della stampa) alla «Stampa col laccio al collo»; il II premio (per la miglior maschera passatista) ad una «Incroyable» nero-rosso; il III premio (per la miglior maschera futurista) ad un magnifico costume magenta-bianco; il IV premio ad una clownesse viola-oro; il V premio ad una elegante Salomè.

La giuria era composta dei signori: cav. Giovanni Marin, Guido Grimani, Pietro Haider, Carlo Dolcetti ed Ermanno Curet.

★ Onorarono il Veglione del loro intervento, tutte le personalità politiche, letterarie e artistiche del paese: fra le quali, il rappresentante del Comune I vicepresidente del Consiglio on. Brocchi, il deputato on. Pitacco, il vice-console d'Italia conte Viola.

★

«Il Giornale del veglione».

Veramente si chiama il «Veglione del giornale»; ma poichè in realtà è un giornale che si vendeva al veglione, voltiamogli il titolo e non ci perderà nulla. Resterà sempre quella cosa piena di spirito, che i giornalisti triestini hanno creata con tutte le malizie professionali. Una parodia di giornale, piena di altre parodie d'ogni genere. Un «Guerrin Meschino» di Trieste, uscito purtroppo per una sera sola e... senza repliche. I più bersagliati vi sono naturalmente i letterati, ai quali, secondo il solito, i compilatori si sono rivolti senza pagare il dazio. Riccardo Pitteri, Attilio Hortis, Silvio Benco, Nella Doria Cambon, Cesare Rossi, Macieta, Haydèe ecc. ecc.: tutti introdotti al veglione e tutti messi in maschera. A Riccardo Pitteri si attribuiscono versi come questi:

Anche il Tango ha sue battute:
in avanti cinque piedi
come son (ecco tu vedi)
cinque i diti della man.

Di Antonio Smareglia si è riusciti ad avere la prima chiave dell'«Abisso»: che è poi una..., chiave di violino. Il frammento di Nella Doria Cambon incomincia con questo verso tra il pittoresco e lo scultorio:

L'ora versiera un asceterio adduce.

Per chi non comprendesse, c'è la spiegazione in prosa: «Il carnevale è la sinderesi cogitabonda delle audacie siderali di una notte asfodelica nel tumulto effuso di bagliori volatilizzanti nell'iperboreo». E questo si chiama parlar chiaro!

Magnifico è il ritratto che fa di sè stesso Arturo Bellotti:

Faccia ho splendente come il verso mio,
boccuccia breve con dentini strambi,
occhi ridenti dietro i seri occhiali,
e naso fiero.
Un ciuffo di altri tempi, come un bravo
di don Rodrigo (a te, vecchio Manzoni,
vola il pensier filiale) e per orecchie
vele ho latine.

Dalla letteratura, con passaggio disinvolto, si va alla politica. La «melodrammatica situazione internazionale» è descritta come un caos di terribili avvenimenti. «Vediamo la Repubblica Argentina accapigliarsi con la Finlandia per il possesso di Port Arthur; il Transvaal armarsi contro il Perù, che sta per invadere l'Austrialia; il Giappone iniziare le ostilità contro i Niam-Niam per l'affare della successione al trono degli Herrero; e, per finire, la Germania minacciare una dimostrazione navale nel Lago salato ove la Republica di Andorra non le dia immediata ed ampia soddisfazione nella vertenza dei biglietti di banca turchi, falsificati nel Marocco e spesi nella Polinesia.»

Da questa visione apocalittica delle complicazioni internazionali, siamo trasportati in un altro agitatissimo oceano: quello della cronaca. E navighiamo fra spaventevoli fattacci e strabilianti notizie. Fa rizzare i capelli la descrizione dell'«ecatombe delle 9.30 in Via Stadion», nella quale il cronista guazza con voluttà in «un mare di sangue» e si compiace di brutali antitesi romantiche; «la visione macabra al suono della tromba del veglione nientemeno!» Subito dopo ci si racconta di «Abdul Hamid arrestato mentre gira vestito da donna»: e girava, il povero ex-califfo, con l'innocente intenzione di recarsi al veglione anche lui.

A pie' di pagina, una nota della redazione avverte in grossi caratteri: «Gli avvenimenti incalzano e si precipitano nella pagina seguente.» E lasciamoli precipitare. Noi torniamo indietro, ad ammirare la simpatica follìa di questo foglio carnevalesco, tutto tempestato dai pupazzetti e dalle macchiette di Tullio Silvestri, che si è rivelato un artista pieno di foga e di movimento nella sbrigliatezza della caricatura.

Qua e là, poeti umoristici, come Ermanzio Curet, Carlo Dolcetti, Flaminio Cavedali hanno messo in rime qualche sprazzo della loro allegria. Spudorati, essi presentano i loro prodotti a viso scoperto. Gli altri compilatori del numero, con insigne ipocrisia, approfittano della maschera e si nascondono negli pseudonimi e nell'anonimo: ma v'è chi bucina che lo stesso presidente dell'Associazione della Stampa sia il direttore e manipolatore occulto del veglionesco giornale, e che gli abbiano tenuto il sacco due giovani poeti, Bruno Astori e Carlo Dolcetti. Sieno loro, sieno altri i principali colpevoli, la corbellatura è riuscita: e non saremo noi certamente quelli che grideranno che il «Veglione del giornale» è scritto coi piedi, per sentirsi rispondere che «per essere in carattere, non può essere scritto altrimenti»!

Un tragico anniversario. Dodici anni addietro, il 14 e il 15 febbraio 1902, passava nella città nostra un fremito d'orrore e di pietà per i drammatici avvenimenti che restarono per sempre incisi nella memoria col nome delle «giornate di febbraio». Nell'anniversario, il pensiero ritorna a quella crisi procellosa, il pianto ritorna alle vittime, la rinnovellata angoscia della tragedia si purifica nella speranza che mai più abbia a correre come in quei giorni il sangue cittadino per le vie di Trieste. E ricordo e angoscia e speranza si fondono in un pensiero riverente che muove con mestizia alla tomba dei miseri caduti.

Matrimoni. La signorina Egla Serasin col signor Luciano Tadeo.

★ La signorina Ersilia Danelutti col sig. Antonio Cattunarich.

★ La signorina Lisetta Verdelak col signor Leopoldo Jenco.

★ La signorina Elsa Lebenhart col dott. Umberto De Bin.

La serata popolare delle canzonette. Questa sera, alle ore 8 pom., nella civica Palestra di via della Valle, si darà l'annunciata serata delle canzonette popolari. A giudicare dalla ricerca dei biglietti d'ingresso (a centesimi 20) e dato l'amore per la nostra Lega Nazionale, è certo un numeroso intervento di pubblico.

Società Filarmonico-Drammatica. Oggi dalla 4.30 alle 7.30 pom., nella sala maggiore vi sarà la seconda lezione di ballo per i figli dei soci.

Il ballo degli studenti tecnici. La sera di giovedì 19 corr., nella sala «Tina di Lorenzo», le famiglie degli studenti tecnici hanno organizzato, a vantaggio della Lega Nazionale, l'annuale festa di ballo. La quale, quest'anno, avrà particolare attrattiva per una diligente decorazione floreale in istile romano che vi farà il floricultore Del Fabbro. E inoltre, perchè - invitati - interverranno alla festa dei giovani il magnifico Podestà, la poetessa Nella Doria-Cambon, e gli on. Gasser, Pitacco e Doria.

Società Ginnastica. - Il ballo dei figli dei soci. Il ballo in costume dei figli dei soci si terrà domani alle 7 al Politeama Rossetti. Il teatro verrà aperto alle 6. Potranno accedere al teatro soltanto i soci, le signore che esibiranno all'ingresso la tessera di riconoscimento per il 1914, e i figli dei soci che presenteranno il biglietto di riconoscimento. I biglietti dei posti, ieri sorteggiati si potranno ritirare fino a domani a mezzodì, dopo qual termine verranno messi a disposizione di altri richiedenti. I palchi ancora disponibili si possono acquistare nella segreteria.

Il ballo del personale della ditta Oehler. Iersera il personale della ditta Oehler diede una festa di ballo nella sala «Tina di Lorenzo», al palazzo Dreher. La sala era adornata con festoni e ghirlande d'edera in stile romano, opera del floricultore Fabbro. Facevano gli onori di casa gli addetti della ditta Oehler, in rappresentanza della quale intervennero i sig.ri Loraut e Fuchs. Nella galleria della sala, illuminata a giorno, suonava l'Orchestrale Triestina diretta dal maestro Fonda, mentre alcuni professori del «Verdi», nel «buffet», allietavano i riposi con un variato programma. Dopo la prima quadriglia, animatissima, alcune coppie, istruite dal maestro Jaksch, eseguirono il «tango» parigino. Dopo i «lancieri», tre coppie di signorine mascherate in costume nipponico eseguirono una danza giapponese. Alla seconda quadriglia una elegantissima coppia eseguì con molta grazia la danza degli «apaches» e una bimba, Italia Jarach, recitò con molto brio il monologo «In bolletta», e fu applauditissima.

Signore, signorine e maschere eleganti convennero in folla alla festa, che ebbe esito magnifico per la grande animazione che vi regnò fino a tardissima ora.

Per gli utenti del telefono. Affinchè il pubblico non incorra in contravvenzioni di finanza, la Direzione delle Poste avverte che secondo un dispaccio del Ministero di finanza sono soggette a bollo (da una corona) non solo le domande per l'erezione o trascrizione di stazioni telefoniche d'abbonato, ma anche tutti gli esibiti coi quali si domanda il trasporto di una stazione esistente o se ne dà la disdetta, inoltre tutte le domande per riduzione, restituzione, proroga di pagamento ecc., della tassa d'abbonamento o di altre competenze; anche su notificazioni con le quali si sollecita l'evasione di domande soggette a bollo è da applicarsi un bollo da una corona. Ai pubblici istituti, alle amministrazioni ecclesiastiche e ai Comuni, la franchigia personale loro concessa da quella disposizione di legge può esser accordata per gli esibiti riguardanti loro stazioni d'abbonato solo quando tali stazioni nel servizio locale sono utilizzate esclusivamente entro la sfera d'attività dei predetti abbonati e non sieno destinate preponderatamente per colloqui che riguardano rapporti di diritto privato o la sostanza di tali enti, le rendite e rispettivi civanzi ed in particolare quindi anche l'esercizio di imprese industriali.

Un pubblico esperimento. L'impresario sig. Conradi-Leitner ci partecipa che l'artista mondiale sig. Elwinov si produrrà pubblicamente domenica 15 corr., alle ore 11 ant., in cima al molo S. Carlo, e precisamente egli si farà rinchiudere e legare in una valigia e si farà gettare in mare, e dopo pochi minuti si sarà liberato e ritornerà alla superfice. La prossima settimana il sig. Elwinov si produrrà al circo «Venezia».

Posti d'infermiere vacanti. Presso la sezione femminile del civico Frenocomio ed al nuovo Ospedale dei cronici, in San Giovanni di Guardiella, sono da coprirsi alcuni posti d'infermiera. Requisiti necessari sono: d'essere nubili oppure vedove senza figli e d'avere un'età fra i venti e i trent'anni. Persone che si ritenessero idonee a coprire tali posti si presentino tosto alla Direzione del Frenocomio, fra le 7 e le 10 ant., oppure fra le 4 e le 6 pom.

Corso serale d perfezionamento in materia di tariffe e trasporti. La Camera di commercio e d'industria apre l'iscrizione per il corso serale di perfezionamento in materia di tariffe e trasporti. Il corso di perfezionamento, che comprenderà anche le tariffe marittime e quelle degli Magazzini Generali, serve a completamento del corso elementare che ebbe luogo nei mesi da ottobre 1913 a gennaio 1914 ed è accessibile ai frequentatori del corso elementare che abbiano dato l'esame con esito favorevole nonchè a altri aspiranti che già posseggono le necessarie cognizioni elementari in questo ramo. In questo caso la Camera si riserva d'assogettare gli aspiranti ad un esame di ammissione. Sotto queste premesse sono ammessi alla frequentazione del corso: impiegati di commercio, impiegati addetti ad esercizi industriali o ad aziende marittime e di trasporti, dell'età di almeno 18 anni, che sieno forniti d'un grado di coltura e di cognizioni linguistiche sufficenti per poter seguire con profitto il corso, impiegati ferroviari o impiegati pubblici designati dalle competenti amministrazioni, allievi dei corsi superiori delle locali Scuole di commercio.

Saranno ammessi al massimo 30 iscritti. La frequentazione del corso è gratuita. Le lezioni verranno tenute per 60 ore complessive nei mesi di marzo, aprile e maggio, nelle ore serali (7.30-9), per tre sere alla settimana, nei locali della Camera di commercio e d'industria. La lingua d'istruzione è l'italiana, per la proficua frequentazione del corso è necessaria poi una sufficente conoscenza della lingua tedesca. Sulla frequentazione verranno rilasciati certificati inerenti e al caso certificati d'esame.

L'iscrizione deve avvenire in iscritto (coll'indicazione del nome, cognome, età, occupazione e domicilio, degli studi percorsi e delle cognizioni linguistiche). Le domande saranno da consegnarsi al protocollo della Camera di commercio e d'industria, al più tardi entro il 21 febbraio 1914.

Festa dei bambini. Lunedì grasso, 23 corrente, alle 6.30 pom., si terrà, nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5), una festa dei bambini in costume facoltativo, con sei ricchi premi ai migliori costumi. Ogni bambino riceverà gratuitamente un numero per concorrere all'estrazione di 30 regali; ad ogni signora saranno offerti fiori. I premi sono da oggi esposti nelle vetrine della ditta B. A. Pratolongo, Acquedotto 2.

Sulla linea a vapore Trieste-Capodistria. Oggi l'ultima partenza serale da qui per Capodistria resta sospesa alle 7.30 e seguirà invece alle 9 pom.

Congressi e convegni sociali. Il Club familiare «Vittoria» terrà oggi, dalle ore 5 alle 10 pom., un festino di danza nella sala della trattoria «Ai due Soci», a San Giovanni.

★ La sera del 7 marzo, nella sala del Ridotto del Politeama si terrà una festa di ballo organizzata da un comitato di giovani.

★ Il Circolo «Iris» terrà questa sera alle 9 un trattenimento di varietà e danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto N. 15.

★ Il Circolo «Excelsior» terrà oggi un festino di danza, dalle 4 alle 9, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Comitato divertimenti fra commessi di negozio terrà dopopranzo, dalle 4 alle 9, il suo solito festino di danza nella sala del Ristorante «Belvedere» (a pie' del Castello).

★ Questa sera, dalle 9 in poi, il Circolo «Marconi» darà una serata di varietà e danza nella sala «Fenice» (via S. Francesco d'Assisi N. 5). Sarà ballato il «tango» e la «Furlana».

★ Iersera la Lega degli impiegati subalterni del Comune ha dato, nella sala «Fenice», l'annunciata festa di varietà e danza pro fondo sussidi. Il programma fu quanto mai attraente; vi brillarono Jolanda d'Alpe, canzonettista italiana, il melodista Cardis, la eccentrica italiana Iride Duval, il ventriloquo Cavallini e il duo Duval-Novaretti. Il lepido Romano Novaretti fece, come il solito, sbellicare dalle risa il folto pubblico che gremiva la sala. Verso la mezzanotte si intrecciarono le danze, precedute dal «Tango», ballato dalla coppia Carina Pinucci e Attilio Trani. Le danze, dirette dal maestro U. Morpurgo, durarono animatissime fino alle prime ore del mattino; l'orchestra era diretta dal maestro P. Gallovich. Alla bella serata, oltre a parecchi membri della Giunta esecutiva della Camera del lavoro, intervennero numerose rappresentanze di Società liberali. Artisti e maestri prestarono la loro opera gentilmente.

Uno sconcio che perdura. Abbiamo dato ricetto due volte, nel «Piccolo» del lunedì, ad un giusto reclamo, quello contro gli incducati che lordano di notte il bellissimo palazzo della «Riunione Adriatica» in piazza Nuova. Continuando tale sconcio, la Polizia mise in quella piazza una guardia di piantone, la quale iersera arrestò in flagrante... due individui, che furono condannati a ventiquattro ore di arresto.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, si rileva che dal 7 al 14 corr. furono denunciati 14 casi di difterite e croup, 11 di morbillo, 5 di scarlattina, 7 di pertosse e 7 di febbre tifoidea. Morirono 1 di morbillo e 1 di febbre tifoidea.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 1. al 7 febbraio nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 11;
espulsi morti: 7;
nati vivi: 151, cioè 77 maschi e 74 femmine;

morti: 127, cioè 68 maschi e 59 femmine; dei quali 28 inferiori ad un anno; 17 da 1 anno a 5; 1 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 13 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 26 dai 40 ai 60; 22 dai 60 agli 80; 7 oltre gli 80 anni; 1 di età ignota.

70 di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 5; Città vecchia 11; Città nuova 6; Barriera nuova 10; Barriera vecchia 26, S. Giacomo 12); 39 nei rioni suburbani (Servola 8; S. Anna 8; Farneto 5; S. Giovanni 8; Roiano 6; Barcola 4); 5 nell'Altipiano; 4 negli Stabilimenti di ricovero; 8 erano arrivati da altri Comuni; 1 era di ignota dimora.

Dei 127 decessi di questa settimana, 21 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da vaiuolo; 1 da pertosse; 1 da difterite; 10 da carcinomi; 2 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 10 da pneumonite; 10 da altre malattie organiche del cuore; 1 da nefrite; 17 da debolezza congenita; 11 da marasmo senile; 24 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Movimento dei pegni al Monte di pietà durante il gennaio. La Direzione del Monte di pietà ci comunica i seguenti dati sul movimento dei pegni al Monte.

La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di dicembre 1913 fu di pegni 204.115 con la sovvenzione di cor. 4.097.919.50.

Assunti a pegno nel mese di gennaio 1914: Preziosi 26.047 con la sovvenzione di cor. 737.052.20; non preziosi 20.129 con la sovvenzione di cor. 107.103.20. Assieme 46.176 con la sovvenzione di cor. 844.155.40. Pegni usciti nel mese suddetto: Per redenzioni: Preziosi 13.586 con corone 362.647.40; non preziosi 14.238 con cor. 70.966.60; assieme 27.824 con cor. 433.614. Per rinnovazioni: Preziosi 10.712 con cor. 338.003.80; non preziosi 4405 con corone 29.829; assieme 15.117 con cor. 367.832.80. Per vendite: Preziosi 905 con corone 20.317.80; non preziosi 996 con cor. 5205.40; assieme 1901 con cor. 25.523.20.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risulta pegni: Assunti in più 2886 con cor. 47.335.10 in più; redenti in più 507 con cor. 15.184.50 in meno; rinnovati in più 51 con cor. 27.325 in più; vendite in meno 47 con cor. 1070.80 in meno. Rimasti per conto dello stimatore in meno pegni 175 con la sovvenzione in meno di cor. 694. La rimanenza del mese corrispondente dell'anno decorso risulta in più di pegni 11.655 con la sovvenzione in più di cor. 313.029.10.

Succursale di S. Giacomo. Assunti nel mese di gennaio: Pegni preziosi 2791 con la sovvenzione di cor. 39.644; non preziosi 5530 con la sovvenzione di cor. 20.785.60; assieme 8321 con la sovvenzione di cor. 60.429.60. Pegni usciti nel mese suddetto: Preziosi 673 con la sovvenzione di cor. 8994.40; non preziosi 1637 con la sovvenzione di cor. 5738.80; assieme 2310 con la sovvenzione di cor. 14.733.20.

Dal confronto con il mese corrispondente dell'anno decorso risultarono per la succursale pegni:

Assunti in più 701 con la sovvenzione di cor. 224.70 in più. Redenti in meno 259 con la sovvenzione di cor. 3291 in meno.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di maggio a biglietto rosso e precisamente: dal N. 245300 al N. 247500.

Morti improvvise. Iermattina verso le 8 la Guardia medica fu chiamata in via della Ferriera N. 5 al fine di soccorrere il vechio Marco Mordo, d'anni 71, colpito da improvviso malore. Al dottore, accorso, non restò, disgraziatamente, che constatarne il decesso.

★ Ieri mattina verso le 8 e tre quarti alcuni passanti, transitando la via Massimo d'Azeglio, scorsero un uomo barcollare e, poco appresso cadere pesantemente al suolo. Lo soccorsero e, mentre gli davano qualche cordiale, telefonarono alla Guardia medica. Il dottore, subitamente accorso, constatò che il poveretto era stato colpito da apoplessia. Trasportato all'Ospedale, appena giunto spirò. Addosso non gli si rinvenne alcuna cosa che avesse potuto identificarlo. Il defunto, uomo di circa 60 anni, era decentemente vestito di nero. Nelle sue saccoccie si trovò un portamonete contenente 4 corone, un orologio d'argento ed una tabacchiera. Fino a ieri sera non venne ancora identificato.

Tentato suicidio. Ieri mattina verso le 9.30, nella trattoria «Diana», in via S. Giovanni, entrò un giovanotto ed appena preso posto ad un tavolo vicino alla porta, estratta dalla saccocia una bottiglietta, bevette d'un sorso il contenuto. Il padrone, che in quel punto giungeva per ricevere l'ordinazione, visto l'atto del giovane, senza indugiare corse alla Guardia medica. Il medico, accorso, dalla bottiglietta che giaceva sul tavolo, constatò che il giovane aveva bevuto un piccolo quantitativo d'acido fenico diluito. Fattolo salire nella vettura, lo fece trasportare all'Ospedale. Il giovane è il cocchiere Mario Girardi, d'anni 22, abitante in via Sette fontane N. 3. S'ignorano i motivi dell'insano tentativo.

Una donna in istato comatoso. Ieri nel pomeriggio il medico di turno dell'«Igea» veniva chiamato a prestare assistenza ad una donna che giaceva, priva di sensi, in un portone d'una casa in via di Riborgo. Il medico si recò tosto sul luogo e difatti vi trovò una donna, di circa 40 anni, in istato comatoso, dovuto - con tutta probabilità - ad intossicazione alcoolica, dacchè il suo alito aveva un fortissimo odore di acquavite. Visto che il caso era grave, il medico le prestò alcune cure e poi, con la lettiga dell'istituzione, la fece condurre all'Ospedale.

Da un amico. Giuseppe Munig, di 32 anni, bracciante, abitante in via di Riborgo n. 35, venuto ieri mattina a questione con un.... amico, ne ebbe la peggio. Recatosi alla Stazione centrale di soccorso gli furono riscontrate abrasioni cutanee al labbro inferiore, lesioni alla mucosa orale, e una contusione alla regione zigomatica destra con soffusione sanguigna dell'orbita destra. Ebbe le cure di cui abbisognava.

Rimembranze di ieri, scapaccioni di oggi! - Scenetta dell'...amore.

— Ben, se poi o no se poi saver parchè la mia signora baba la me tien el muso?

— La sua signora baba la ga quel che no la dovaria aver...

— Ah, questo sì; quel bruto muso no ghe sta proprio ben; co' la ridi, la mia signora la xe passabile, ma co' la impira el muso la par un can perseguità dal sinter....

— Basta cussì. El mio muso no 'l ghe interessa a nissun e meno che meno a lei... «La mia signora baba la ga el muso?...» Bruto gesuita!

— Eco, adesso la me ofendi.

— Ofenderlo? Un omo senza dignità, senza decoro, senza cuor che se senti ofeso? Gesuita, gesuita, gesuita...

— A quanto par ala signora ghe xe restà qualcossa sul stomigo e la desidera de esser scassada...

— Sul stomigo? El lo sa ben anca lu cossa che go sul stomigo.

— Sentimo, sentimo, signora.

— Go sul stomigo i su' tratamenti vilani, el suo contegno de mostro. Xe quelo, el me dighi, xe questo tuto el ben ch'el me ga fato creder prima del matrimonio? «Te sarà l'angelo de la mia casa, no te mancarà gnente, te vivarà come in paradiso»....

— Signora, la me par un predicator. Avanti, avanti....

— Angelo, regina, paradiso? Mostro. Se volo magnar bisogna che me sorbo i oci sul lavor, no go mai un momento de ben e, mentre me cruzio, el mio signor el bati carta con i amizi in ostaria.

— La lavora? Tuti lavora: chi vol magnar devi piegar la schena.

— Ma al mio mantignimento el dovessi pensarghe lu.

— Mi?

— No son forsi su' moglie?

— E mi no son forsi su' marì? Me fazzo mantignir de ela, mi?

— Mi son dona.

— E basta, gnente altro che dona, e la dona la devi star cucia e far quel che vol el marì.

— Soto Marco Caco, sì, ma no ogi più.

— La mia signora se buta al sufragismo.

— E lu al petes, toco de calandron inumano. El podeva lassarme, el podeva, savendo de no poderme far 'na posizion, el gavaria dovudo lassarme al mio destin.

— E la gavaria sposado un banchier.

— Un can, magari, un can: saria stada assai meo.

— Mi go sempre dito che la ga istinti de bestia.

— E lu de boia. Iero bianca e rossa come un fior...

— E la se lagna? Semo za dodise ani sposai e nissun fior ga durado mai tanto... Ma el fior, co' no 'l servi più, se lo buta in scovazzon.

— So, so ch'el me butaria volentieri in scovazzon anca a mi... ma no 'l gavarà sto bagolo, signor mio, no 'l gavarà sto bagolo: el se diverti lu, me divertirò anca mi.

— Brava, ben fatto: eviva l'alegria...

— Son stufa de far la mufa in casa, el ga capido?

— Altro che, capito, capito. La signora la se butarà nel gran mondo: la frequentarà i teatri, la società, i bagni.... e mi creparò de rabia.

— De rabia, de rabia. Cossa el credi che no saria bona de far la mia brava figura?...

— A brazzo de Micelin de le forchete o de Gigi ganassa.

— La vedarà, la vedarà, signor mio.

— E quando la trasporta i mobili, signora? La ciama Exner o el caro de Caro o Jelineck?

— Afar mio. La me tornarà intanto l'orloio e la cadena de oro che ghe go regalado par la su' festa.

— E lei la me tornarà la colana.

— La go impegnada par magnar.

— E mi go impegnà la cadena e l'orloio.... par bever....

— ...se no, saria crepada de fame.

— E mi de sede: pari e pata.

— Mascalzon, gesuita, vilan vestì o calzà...

— Ben, baba, basta. No la continui a ofender, se no mando el su' cadavere in zimiterio con la scovazzera...

— E pensar che ghe go voludo tanto ben...

— Interesse, interesse.

— Interesse de cossa, de cossa?

COMUNICATI*)

GINA TOMICICH
EUGENIO COBEZ
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 14 febbraio 1914.

Gli alunni del IV corso della Civica Scuola serale di via della Ferriera esprimono la loro gratitudine e riconoscenza per il profitto avuto nella predetta scuola. Sentono il dovere di fare speciale menzione dei chiarissimi maestri **E. Fragiacomo** e **M. Pasqualis**, che con tanto zelo si distinsero durante il periodo della scuola.

Scelgo questo mezzo per esternare i più sentiti ringraziamenti alle sig.ne **Italia Riva** e **Maria Brubnjak**, direttrici della scuola di taglio, confezione d'abiti e cappelli da signora, sita in via Giacinto Gallina N. 3, I p., le quali in brevissimo tempo seppero insegnarmi alla perfezione la confezione dei più recenti modelli.

Lidia Rismondo-Bugliovaz

Mi sento in dovere di ringraziare la **Società d'Assicurazioni ELEMENTARE** ed in special modo il suo rappresentante signor **Gastone Levi**, per la correntissima e sollecita liquidazione del danno dell'incendio avuto.

CARLO MAZZOLI
Negoziante in manifatture.

Di fronte alle maligne e calunniose insinuazioni messe in giro contro il signor **Emilio Bianchi**, ex-presidente sociale, la sottoscritta si fa un dovere di dichiarare che la «Fratellanza Artigiana Triestina» non ebbe che a lodarsi dell'opera sua prestata indefessamente a vantaggio del sodalizio, perciò dichiara falsa ogni insinuazione meno che onorevole a suo riguardo.

La direzione e consiglio
Fratellanza Artigiana Triestina
Il Presidente
L. DE PRETIS

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso per la concessione in appalto del ristorante nello Stabilimento bagni di Grado per le stagioni 1914, 1915, 1916.

Il ristorante deve rimanere aperto dal 1. maggio al 30 settembre ed essere munito di tutto il comfort.

Il prezzo d'appalto è di **cor. 4000** per stagione balneare, le quali saranno da pagarsi antecipatamente.

Ulteriori schiarimenti si forniranno a voce od in iscritto dal Curatorio bagni, al quale saranno da prodursi le offerte entro il mese di febbraio p. v.

Grado, 24 gennaio 1914.

Dal Curatorio per l'Amministrazione degli Stabilimenti Balneari
Il Preside: **Licen**, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

E la povera sora Matilde scoppiò in lagrime. Il marito, che in fondo non è un cattivo uomo, lasciò che si sfogasse; quindi l'avvicinò, le fece qualche carezza, la baciò sulla fronte e la pace fu fatta. Mezz'ora più tardi si trovavano entrambi felici e contenti all'osteria...

Atterrata da un ciclista. Anna Vitis, di 56 anni, lavandaia, abitante in S. Giovanni di Guardiella, località Timignano n. 1095, ieri nel pomeriggio, non riuscì a scansare un ciclista che stava attraversando la via e fu atterrata. Riportò escoriazioni alla faccia, all'arco sopraorbitale sinistro e al dorso del naso. Per le cure opportune ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Cadute. In seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Mario Visnovitz, tipografo, abitante in via Alessandro Manzoni n. 3, che riportò escoriazioni alla palma della mano destra; Gino Ieler, di 19 mesi, abitante in Salita Promontorio n. 10, che riportò la distorsione del braccio sinistro; Angelina Lissa, di 9 anni, abitante in via Molin a vento n. 11, che riportò la frattura del radio destro; Cirillo Darlet, di 32 anni, bracciante, abitante a S. Giovanni di Guardiella n. 113, che riportò una ferita lacero contusa al cubito destro.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Ferluga, di 23 anni, abitante a Roiano N. 82, per una ferita lacera contusa al mignolo sinistro; Vittorio Berner, d'anni 11, abitante in via Barriera vecchia N. 7, per una ferita lacero contusa alla fronte; Giovanni Samariva, d'anni 13, abitante in via S. Ermacora N. 1, per una ferita da taglio al pollice destro; Marco Merlo, d'anni 42, per una ferita lacero contusa alla mano sinistra; Vittorio Muraviz, d'anni 34, abitante a S. Giacomo N. 7, per una ferita da taglio alla palma della mano sinistra; Romiro Godnig, d'anni 19, abitante in via della Madonnina N. 9, per ferite di taglio al dorso della mano destra; Amedeo Canteruti, d'anni 28, abitante in via del Solitario N. 16, per una ferita di taglio al palmo della mano sinistra; Antonio Milancich, d'anni 45, bracciante, abitante nel secondo Alloggio popolare, per escoriazioni al polso destro; Martino Fischetti, d'anni 21, barbiere, abitante in via della Raffineria N. 7, per una ferita di taglio all'indice destro; Luigi Pacor, d'anni 20, carradore, abitante a Barcola N. 494, per una ferita lacero contusa alla mano sinistra. Giuseppe Becanello, di 38 anni, falegname, abitante in via della Tesa, per ustioni di primo e secondo grado alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Antonio Cosciancig, d'anni 14, abitante in via Parini N. 7, per distorsione del pollice sinistro; Francesco Krenzer, d'anni 41, abitante in via Tore Bianca N. 16, per una contusione al piede sinistro; Zvonimiro Vurossich d'anni 11, abitante in via Gruzzulis N. 4, per una ferita alla mano sinistra; Giuseppe Pertot, d'anni 29, abitante in via S. Silvestro N. 5, per una ferita al pollice sinistro; Enrico Busetti, d'anni 18, abitante in via della Guardia N. 35, per una ferita al pollice sinistro; Roberto Lubli, d'anni 40, abitante in via del Lazzaretto vecchio, per una ferita al crure sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Kundry.* No, a Trieste non esistono nè monti nè agenzie di pegno che concedano sovvenzioni su opere d'arte o libri in genere. — *Jole.* A Trieste simili scuole non esistono. — *Povero italiano.* Per concorrere al posto d'impiegato praticante di cancelleria presso un dicastero, bisogna avere un esame di maturità. — *Riconoscente.* Si. Per l'indirizzo consulti la guida. — *Bacalà.* Ella ha troppi disturbi perchè un'emulsione possa guarirla radicalmente. A nostro parere, Ella dovrebbe sottoporsi a una cura più efficace. Ricorra ai consigli di un medico. — *Bruno G.* Per diventare maestro di ginnastica si deve superare l'esame davanti a una commissione. Simili commissioni, sono a Vienna e a Graz. — *Ginnasta.* Idem. — *N. N.* Se non vi è differenza di prezzo, si capisce! — *Sangue.* Vi sono diverse cure. Provi a prendere del ferro. — *Roma-Italia.* 1) Latisana-Roma II classe (da e fino Portogruaro) cor. 88.40. 2) Ancona-Roma andata e ritorno, II classe, lire 51-70. — *Futuro.* L'Accademia orientale. — *Mago.* Da qualunque libraio. — *Stiriano.* Era uno sbaglio di stampa. — *Donna infelice.* Dormire da un lato, non sul dorso. — *Milano.* La strada più breve per recarsi da Trieste a Milano in bicicletta è: Trieste - Cervignano - Mestre - Padova - Vicenza - Verona - Brescia - Bergamo - Treviglio - Milano. Totale chilometri 474. — *M. F. Formaggio.* In base alla convenzione esistente fra i due stati, il formaggio paga 12 corone di dazio al quintale. — *Dante.* 1) Ella è pertinente a Trieste: se desidera passare la leva a Pirano, deve farne domanda al Consiglierato di Luogotenenza, sezione militare. 2) Per indorare fiori o parole sul vetro, passi sul disegno un fine pennello di martora. Lasci asciugare e spalmi quindi con una soluzione composta di acqua distillata, alcool di spirito e gelatina. Sopra vi applichi infine la foglia d'oro. — *Menigo.* Buffalo Bill fu a Trieste l'11 maggio 1906. Vi diede 4 rappresentazioni e ripartì. — *Due furlani. Udine. Friuli orientale.* Poichè il contingente della prossima leva non fu ancora approvato, la leva, che era stata fissata per Trieste e l'Istria ai mesi di marzo e aprile, è stata rimandata ad epoca indeterminata. — *Marta triestina.* Per andare a Nuova York basta il passaporto. — *Urgente.* 1) Al fine di far accogliere qualcuno nella Pia casa dei poveri, occorre presentare un'istanza alla Direzione generale di Beneficenza (via Istituto 29) allegando la carta di pertinenza vidimata dal capo distretto. 2) L'accoglimento non è condizionato al luogo di nascita, ma alla pertinenza al Comune di Trieste. — *Impiegato.* I legali che sono nella IX classe di rango da 6 anni, percepiranno gli emolumenti dell'VIII classe dal 1. settembre 1913 in poi; agli stessi effetti gli impiegati d'ordine devono servire 7 anni nella IX classe. — *Interessato Rovigno.* Le sarà computato il servizio prestato in qualità di aspirante inoltrando entro il periodo di un anno dall'entrata in vigore della prammatica, analoga istanza all'autorità centrale. — *Una guardia.* A Lei verrà computato soltanto mezzo anno di servizio militare. Rimarrà pertanto nello stesso gradino di stipendio e percepirà la stessa aggiunta di anzianità. — *Uccello cantatore, Coscritto.* 1) La famiglia degli storni si divide in tre specie: lo storno comune (quello inviatoci) «Sturnus vulgaris», lo storno nero e lo storno roseo. 2. Ella avrebbe dovuto annunciarsi per la leva nel mese di novembre. Non avendolo fatto, si rechi al Consiglierato e si giustifichi in qualche modo. Altrimenti incorrerebbe nella multa che varia dalle 5 alle 200 corone. — *Curiosissima.* Troppe domande. Nè a Trieste, nè in altre città dell'Austria esistono scuole per i «chauffeurs». A Trieste, e precisamente presso la scuola industriale dello Stato, vi è un corso teorico sull'automobilismo. V'insegna il prof. ing. Francesco Cuizza. In Italia esistono scuole per «chauffers» con corsi teorici e pratici a Torino, Pordenone, Milano ecc. 2) S. Elsa (Elisa) 3 agosto. 3) Un'altra volta. — *Contrastoni.* A mente del par. 131 della legge sulle imposte personali dirette del 25 ottobre 1896, B. L. I. 220, «l'imposta rendita» per mutui importa il 2 percento, sul quale a Treste c'è il 60 percento di addizionale comunale (totale 3.20 percento). Perciò il proprietario di uno stabile che ha assunto un mutuo di 35.000 corone al 5 percento, dovrà pagare (veramente l'imposta grava sul mutuante che gode la rendita, il quale però normalmente stabilisce nel contratto di mutuo di farla pagare dal debitore ipotecario-proprietario) 3.20 percento di 1750 corone, che dà 56 corone all'anno. — *Francobollo.* L'Ordinanza provinciale c'è ed è stata pubblicata nell'«Osservatore triestino» del 23 aprile 1913 (vedi «Piccolo» d. d. 24 aprile 1913, pag. III: «I quattro termini di sloggio approvati») ed è più propriamente la «Notificazione» della Luogotenenza del Litorale del 21 aprile 1913 N. Pol. 1, 493-2, concernente i termini di sloggio e di disdetta per quartieri a pigione nella città di Trieste e nel suburbio. In luogo dei due termini di sloggio prima fissati per Trieste e cioè il 24 febbraio ed il 24 agosto, sono stati fissati a norma del par. 560 R. P. C., quattro termini di sloggio e cioè il 1. gennaio, il 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre, con i relativi termini di disdetta trimestrale, rispettivamente il 1. ottobre, il 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio. Non si devono, ma si possono fare così i contratti. Questi termini di sloggio e di disdetta relativa (disdettare il 1. ottobre per sloggiare il 1. gennaio e così via) valgono qualora non sussistano «patti speciali». Ora siccome a Trieste tutti gli inquilini, meno qualche mosca bianca, accettano le condizioni di una volta (sei mesi di disdetta e precisamente al più tardi il 24 febbraio per sloggiare il 24 agosto) tutto rimane solo sulla carta e l'effetto pratico dell'Ordinanza è rimasto finora affatto nullo. — *Fiodaliso.* Domanda vaga. Di che disturbi intende parlare? Morali? Materiali? Di che relazioni? — *Sun-Lacca.* No.

Lotto. Estrazione del 14 corr.:

Vienna 52 13 26 83 22

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.2, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 771.6.

Ogni giorno una. Battistino, spaventato dalla frequenza delle catastrofi ferroviarie, si è deciso di viaggiare soltanto in bicicletta.

— Ma anche con questi veicoli - osserva un amico - accadono frequenti disgrazie.

— E' vero - conclude Puntolini - ma le disgrazie in bicicletta sono meno catastrofiche.... non si deplora mai più di una vittima!

TEATRI

Verdi. La seconda del «Don Pasquale», come la prima: folla enorme, pigiata dappertutto e successo calorosissimo per il magnifico spettacolo, curato in ogni particolare, allestito con signorilità degna dell'ambiente, interpretato da una compagine di artisti che più si sentono più si apprezzano. Rosina Storchio, l'affascinante artista dalla bella voce, tersa, pura, insinuante, dall'azione scenica e dalla controscena viva, animata, spontanea, fu una «Norina» che trasse il pubblico alle più calde manifestazioni di plauso. Il Kaschmann tipico «Don Pasquale», che, se pur contenuto in una cornice di aristocratica finezza, fece sbellicar dalle risa; il Carpi magnifico «Ernesto», cantante dalla voce pieghevole, facile al canto legato e alla fioritura smorzata sulle labbra, valsero a dar vita alle belle pagine del vecchio spartito. E al loro fianco si fece altresì apprezzare il Rasponi, un corretto «Dottor Malatesta». Inutile soggiungere che tutti gli esecutori s'ebbero applausi a scena aperta e acclamazioni alla fine degli atti; applausi e acclamazioni che aumentarono d'intensità ogniqualvolta, alla ribalta, si presentava con essi il valorosissimo maestro Marinuzzi.

Oggi alle 2.30 «Parsifal» a prezzi ridotti, e alle 8.30 «Carmen» in abbonamento.

Lunedì alle 8 «Don Pasquale» in abbonamento e martedì alle 7.30 ultima rappresentazione del «Parsifal» fuori abbonamento, a prezzi ridotti.

Stamane verranno messi in vendita al botteghino del teatro soltanto i biglietti dei posti per la platea, per la galleria e pel loggione per la rappresentazione della «Carmen» di stasera, essendochè tutti i posti per la diurna del «Parsifal» sono già venduti.

Lunedì alle 10, poi, saranno messi in vendita i posti per la rappresentazione del «Don Pasquale» di lunedì e per il «Parsifal» di martedì.

Fenice. Si è replicato iersera con successo il brillante programma «high-life». L'equilibrista Robedillo coi suoi mirabili, sensazionali esercizi destò la più viva ammirazione e fu calorosamente applaudito. Oggi, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8. In entrambe si produrrà il famoso Robledillo.

Eden. Ecco il programma d'oggi: «Tartufini cenerentola», scena comica interpretata dal comico Prince; «Agra», capoluogo delle provincie del Bengala, e «Le due megere», farsa brillantissima. Alle rappresentazioni sono ammessi anche i ragazzi.

Minimo. Alla rappresentazione del pomeriggio accorse ieri una vera folla di allegri scolaretti. Di sera, Alberto Brizzi conseguì un successo personale nel «Don Andrea». L'egregio artista fu applaudito freneticamente a tutte le rappresentazioni, applausi ch'egli condivise con i suoi compagni.

Quest'oggi «Le simie». Le rappresentazioni cominciano alle 4.

Circo Zavatta. Molto pubbilco alla rappresentazione di iersera al Circo Zavatta. Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8. In ambedue si produrrà il domatore Schneider con i suoi 29 leoni.

La Grande Veglia della Réclame al Politeama Rossetti. La veglia della Réclame, la quale, per brio e vivissima animazione è da qualche anno entrata nel pieno favore del pubblico, avrà luogo mercoledì prossimo e sarà allestita con ricchezza di addobbi réclame e grandi sorprese. Vi sarà fra l'altro un grande concorso aviatorio réclame, e verranno lanciati areoplani. I concorrenti al concorso aviatorio réclame avranno diritto di guadagnare alcuni premi. Il principio e la fine del concorso verrà annunciato con segnali di tromba del «Parsifal». Per i concorsi di decorazione del teatro a réclame, chioschi ecc. vengono stabiliti sei premi in franchi oro 800, e precisamente: primo premio franchi oro 250, secondo premio franchi oro 200, terzo premio franchi oro 150, quarto premio franchi oro 100, quinto premio franchi oro 100; più 30 diplomi d'onore e quattro medaglie d'oro. Ci saranno inoltre alcune grandi sorprese. La premiazione dei concorsi seguirà giovedì 19 corr. nella grande festa popolare, che si svolgerà dalle 8 alle 12.

L'ultima festa carnevalesca diurna col concorso dei vedovi melanconici al Politeama Rossetti. Oggi, dalle 3.30 alle 8, si svolgerà l'ultima festa carnevalesca diurna col concorso dei Vedovi melanconici. Una giuria, composta di signori e signorine aggiudicherà i seguenti premi: primo premio un maiale vivo, secondo premio un barile di vino, terzo premio una bellissima sposa senza dote. L'aggiudicazione dei premi avrà luogo alle ore sei. Si ballerà al suono della banda cittadina.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 2.30 (fuori abbonamento). «Parsifal» in 3 atti di Riccardo Wagner. - 8.30 (34). «Carmen» in 4 atti di Giorgio Bizet.
FENICE. 3.30 e 8. Circo Guillaume.
POLITEAMA ROSSETTI. 4. Festa carnevalesca dei vedovi.
EDEN. 3.30-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «L'isola della vendetta», «La Furlana». Rappr. ogni ora, 4-10.
CABARET MAXIM. Ore 9: fino 1 1 1
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
EXCELSIOR PALACE HOTEL CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
NUOVO PATTINAGGIO MINERVA. 8 ant.-11 p.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Echi delle ultime dimostrazioni pro „Università italiana"

Iermattina comparve dinanzi i giudici il diciassettenne Clemente Livio di Carlo, da Trieste, chiamato a rispondere del delitto di tumulto previsto al par. 283 del cod. pen. Diceva l'atto d'accusa che, la sera del 28 novembre dell'anno scorso, venivano fatte in città delle dimostrazioni per la istituzione dell'Università italiana a Trieste e gli organi di p. s. chiamati a tutelare l'ordine, per evitare disordini avevano (come nel caso in questione il commissario di polizia dott. Zecchini e l'ispettore di p. s. Masovicich) dato ordini ai dimostranti di sciogliersi. L'accusato, che sarebbe stato fra i dimostranti dirimpetto il Politeama Rossetti, presso la via Piccolomini, non avendo obbedito all'ingiunzione di sciogliersi, deve rispondere come in accusa.

Dice il giovanetto accusato che in quella sera si era trovato per caso al passeggio dell'Acquedotto ed era giunto presso il Politeama Rossetti proprio nel momento in cui le guardie stavano respingendo un gruppo di giovani, ed altre guardie sopraggiungevano dalla parte opposta respingendo la folla in senso inverso. Stava lì, senza capire che cosa succedesse (impedito a muoversi, perchè dietro a sè aveva altra gente) quando fu arrestato.

L'ispettore di p. s. Antonio Masovicich dice che erano stati dati ripetuti ordini di sciogliersi, senza che gli organi di p. s. fossero stati ubbiditi; e di essersi trovato vicino all'imputato, al quale disse anzi: «La prego la vadi via». Non essendone stato ubbidito, il teste procedette all'arresto. Su domanda della difesa il teste dice però che al momento dell'arresto il giovane «stava a guardarlo, meravigliato».

Pres. E perchè crede lei che fosse stato, così, in uno stato di meraviglia?

— Mah, mi no so se iera perchè no 'l capiva cossa che nassi, o perchè no 'l gavessi savudo che strada cior...

Il commissario sup. di polizia dott. Emilio Zecchini riferisce che in quella sera dovevano venire gli studenti di Graz, dopo i fatti svoltisi in quella città, per cui era stato dato ordine di impedire qualsiasi dimostrazione. Gruppi di giovani si erano formati con l'intenzione di recarsi nei teatri della città per far sospendere le rappresentazioni e gli organi di p. s. avevano ordine di sciogliere quegli assembramenti. Così successe presso il Politeama Rossetti, dove ad un gruppo di circa 150 giovani venne dalle guardie di p. s. impedito di salire l'erta di via Piccolomini. Mentre i giovani venivano respinti giù di là, saliva il passeggio dell'Acquedotto un altro cordone di guardie respingente i dimostranti verso l'Acquedotto prolungato e verso la via Piccolomini.

Pres. Da che parte dunque avrebbero potuto allontanarsi i dimostranti?

— Secondo me, tanto per l'Acquedotto prolungato, quanto per via Piccolomini, rispettivamente per di là, in via Giulia.

— L'accusato dice di non averlo potuto fare perchè dietro a lui c'era altra gente.

— I dimostranti erano circa 150 e le guardie, credo, una trentina.

— La via dunque era affatto deserta quando avvenne la dimostrazione?

— No. C'erano, naturalmente, anche dei curiosi.

— Capirà, anche i curiosi, in questo caso, contano. Erano stati dati ordini di sciogliersi?

— In simili casi, gli ordini di sciogliersi vengono dati ripetutamente. Prima le guardie avevano anche dati gli squilli di tromba; ma ciò succedeva più in giù dal punto dove fu arrestato l'accusato.

— Ritiene ella che l'accusato abbia uditi gli ordini che venivano impartiti presso di lui?

— Ritengo di sì.

— Non può però escludere che egli non li abbia uditi; oppure che non fosse stato realmente impedito di allontanarsi immediatamente?

— Certo, escluderlo non posso.

Il P. M. esordisce dicendo che poco conta se l'accusato abbia o meno intesi gli ordini di sciogliersi che venivano dati. Ciò potrà sorprendere forse la Corte, ma l'oratore dichiara di affermare questo per il fatto che egli non si basa unicamente sullo spirito della legge, ma si richiama in proposito a precise decisioni della Corte suprema in casi consimili, secondo le quali decisioni basta che gli ordini in questione siano stati dati, e dato il momento in cui avvenivano si dovesse percepire che disposizioni per sciogliere l'assembramento venivano prese. Così, nel caso presente, l'accusato il quale avrà certamente partecipato alla dimostrazione, dice l'oratore, doveva sapere che quelle dimostrazioni potevano suscitare disordini, doveva quindi comprendere che l'intervento degli organi di p. s. aveva lo scopo di evitare tali disordini (rispettivamente di costringere i dimostranti a sciogliersi) nell'interesse della collettività. Fu già discusso un caso che si riferiva a quelle dimostrazioni e si ebbe anche l'assoluzione dell'imputato, ma il P. M. ritiene, nel caso presente, che l'accusa sia pienamente provata, per cui domanda condanna.

Il difensore dichiara di voler riepilogare soltanto sulle basi delle risultanze processuali la situazione in cui si trovava il suo difeso nel momento che venivano dati ordini di sciogliersi. Egli si trovò cioè accerchiato da dimostranti, da curiosi, da passanti casuali, come lui stesso, respinti da guardie di p. s. e non potè... volatilizzarsi, per cui fu arrestato. Non si occuperà la difesa della questione giuridica sulla base accennata dal P. M. che secondo esso non corrisponderebbe pienamente al caso in questione; ma si limiterà a domandare alla Corte di prendere in serio riflesso proprio la deposizione del teste principale, l'ispettore Masovicich che onestamente affermò come l'accusato, al momento dell'arresto, gli fosse rimasto davanti dimostrando evidentemente o di non capire ciò che succedeva o di non saper che direzione prendere. La difesa si attende perciò senz'altro l'assoluzione.

E la Corte manda l'accusato assolto.

Pres. il cons. Sbisà, giudici i cons. bar. Farfoglia, Pacor, giudice dott. Luccardi. P. M. il cons. aul. dott. Zencovich, dif. il dott. Robba.

Per aumentare il peso del proprio corpo. - Relazione di uno specialista. La maggior parte delle persone magre prendono giornalmente da quattro a sei libbre di alimenti solidi atti ad ingrassare, e il loro peso e forme restano sempre invariati, mentre altre persone grasse e corpulenti mangiano pochissimo e ingrassano sempre più. E' una sciocchezza ammettere che ciò dipenda dalla natura dell'individuo. Un simile stato di cose non è normale. Persone magre restano tali perchè hanno un ricambio difettoso. Esse assorbono dalle vivande soltanto quel quantitativo di sostanze che basta loro per vivere e per conservare un aspetto sano e forte. Non serve un nutrimento artificioso e se prendono 12 pasti al giorno non tratterranno in sè neppure una libbra di più di sostanze nutrienti. Tutti gli elementi atti ad ingrassare passano intatti il canale digerente e non servono a nulla. E' un vero spreco. Queste persone abbisognano di una sostanza che faciliti l'assimilazione di questi elementi, che li faccia entrare nel sangue che, circolando, apporti queste sostanze ai tessuti cellulari bisognosi di nutrimento: una sostanza che serva a moltiplicare i corpuscoli rossi del sangue e che favorisca la distribuzione delle sostanze nutrienti nel sangue. A questo scopo si raccomanda la seguente ricetta: 15 grammi di tintura di cardamone, 60 grammi di salrado comp. e 90 grammi di semplice sciroppo di zucchero, vi si aggiunga dell'acqua distillata fino ad empire una bottiglia di 250 grammi. Questa ricetta può venire preparata in qualunque farmacia. Si prenda di questo liquido regolarmente da uno a due cucchiai da tavola 20 minuti prima di ogni pasto. L'aumento di peso che si raggiunge è talvolta molto sensibile, tale da accorgersene di settimana in settimana. Le proprietà digestive e rinforzanti di questo preparato riescono di grande vantaggio alle persone deboli e danno specialmente ai vecchi nuova forza vitale e nuova energia. Se il vostro corpo ha un peso inferiore al normale, se la vostra digestione o il sistema nervoso non funzionano perfettamente, provate la ricetta più sopra e vedrete come presto essa vi gioverà.

Le gesta del contrabbando

La psicologia del contrabbandiere (e, vedremo, non è tale soltanto chi alla frontiera froda un mazzo di zigari) offre un largo campo di osservazioni non indegne d'essere meditate, in quanto rispecchiano fedelmente i costumi dell'evo moderno: costumi che lo scrittore coscienzioso ha il dovere di denudare per migliorare quelli che hanno tendenze al bene, combattere gli altri che si rivelano cattivi e però corruttori.

Liberarci da ogni forma d'ipocrisia, purificare l'ambiente famigliare, fortificare la coscienza collettiva con la terapeutica della verità ammonitrice, in cui si annida l'igiene sociale, è missione di chi lotta per alte idealità umane e però fa parte del programma del giornalismo moderno, di cui questo periodico è onorevole esponente.

Lo studio psicologico del contrabbandiere (e qui, come magistrato penale, ebbi, per una larga parte, vasto campo di ben approfondirlo) attrae non solamente, come dissi, perchè riverbera l'odierna vita sociale, delinea una forma speciale d'impulso criminoso, ma perchè inoltre trova nelle molteplici astuzie, - e talune geniali - una punta comico-artistica da ricordarci le invenzioni spiritose di certi personaggi illustrati dai grandi umoristi Dickens, Twain, Manzoni con il loro magico pennello.

Tra le centinaia di contrabbandieri giudicati dal Tribunale di Como, e che poi, per l'indole dei miei studi, esaminai particolarmente, uno rammento che possedeva in alto grado l'arte d'inventare astuzie per trarre in inganno - e più volte vi riuscì - i doganieri della Stazione internazionale della vicina Chiasso, e tanto che io lo battezzai - e il nomignolo gli è rimasto - il «Napoleone dei contrabbandieri».

Le ben simulate protuberanze sulla schiena e sul dinanzi; un'alterco improvvisato con un compare vicino al cancello doganale; le ruote della bicicletta imbottite di tabacco da fumo; il cane contrabbandiere pazientemente ammaestrato, che fugge quando vede la guardia (chè fu prima per più volte percosso innanzi a un fantoccio vestito come un doganiere) asportando saccarina nascosta sotto una fascia che copre schiena e pancia; i bauletti a doppio fondo; il cappello con la tesa imbottita di tabacco; le scarpe piene di zucchero; la canna rustica da passeggio riempita di caffè; le stecche dell'ombrello piene di saccarina; cesti di uova finte contenenti spirito; bambole imbottite di orologi, merletti, cioccolata: tutte codeste astuzie - e parecchie con successo - aveva usato il mio Napoleone. Nè gli bastarono: ricorse pure al colpo maestro - (in voga a Parigi, come dissi nel mio articolo «mendicanti professionali») dell'epilessia, simulata con vera arte zacconiana. Una volta indossando larghi vestiti imbottiti di tabacco da fumo e da fiuto, nell'attimo solenne in cui una guardia gli rivolgeva la domanda di rito: «Niente di dazio?», egli cadde a terra contorcendosi, mandando bava dalla bocca. Un vero attacco, nelle sue apparenze, di epilessia. Un compare, recitando la parte del pietoso, lo prese e riuscì a trascinarlo oltre la barriera del territorio italiano, ma commise l'errore di riaversi troppo presto, donde nei vicini doganieri il sospetto d'una commedia: sospetto che li indusse a palpare il corpo del finto malato e a scoprire la verità rappresentata da dieci chilog. di tabacco. Quell'uomo, dotato di molta astuzia, d'un certo ingegno, d'una mediocre cultura, pur non contando che trentadue anni, oltre l'arte del contrabbando - da lui preferita - aveva esercitato molti mestieri - (una tra le caratteristiche del delinquente) e, a Lucerna, quello persino dell'interprete di lingua tedesca, che.... non conosceva (come nella famosa farsa di Ferravilla) truffando alcuni nostri poveri emigranti mercè traduzioni che unicamente tendevano a.... tradurre danaro dalle tasche di costoro nelle sue rapaci.

Ebbene, costui mi narrava (e lo ricordai nel mio libro «Delinquenti scaltri e fortunati») che la maggiore sua felicità la traeva non tanto dal lucro derivante dal contrabbando quanto da quella di ««farla in barba alle guardie doganali».

Del resto per questo reato, che è di mera creazione politica, non la pensano diversamente molti signori ammodo, numerose signore eleganti, gran numero di persone. C'è in taluni la vanità d'ingannare la guardia, in altri c'è la reazione del contribuente troppo tassato che calma la sua coscienza con la massima - in auge ovunque più di quanto non si creda - che rubare all'Erario non è delitto.

Questa frode all'erario è colpita da un codice speciale e anche gravemente nei casi di recidiva, ma quante altre astuzie e gesta indecorose compie quotidianamente il contrabbando nella vita e quasi sempre impunite e se pure, talora, ledano qualche cosa di più della legge morale! Anzi non soltanto vanno impunite, ma, spesso, lodate, ammirate ad oggetto di commento scherzoso. Perchè? Causale melanconica: perchè in generale se si nutre un certo rispetto, fatto di paura, della legge scritta che punisce chi la viola, non se ne ha alcuno - o almeno in ben scarsa misura - per la legge morale non codificata e che governa la vita soltanto degli uomini onesti, che costituiscono una minoranza.

Non è difficile accertarsene quando, come insegnò Montesquieu, ci si offra «lo spettacolo della vita» che tante cose insegna all'osservatore sereno. Molte cose insegna e sopratutto non belle. Non ne muoviamo troppo lagno, perchè la verità, specie quando amara, è istrumento potente per convertire quelle cose brutte - almeno in grande parte - in belle.

Osservate: i contrabbandieri sfilano come in un gigantesco cinematografo, ma non così in fretta da non coglierne il loro profilo psichico. Ecco un erede che per non pagare l'intera tassa di successione occulta una parte dell'eredità. Vicino a lui un banchiere che prepara un fallimento, che si riterrà effetto della sventura, quando, per contro è opera del dolo astuto. Là un signore che entra in parlamento contrabbandando un programma che è poi disposto a mutare, rinnegare per il suo futuro tornaconto. - Qui un blasonato spiantato che froda a una ricca famiglia una dote simulando affetto che non sente. Poi, musicisti che fanno apparire cose loro quelle che rubarono da antichi e poco noti maestri: commediografi che gabellano per scene nuove quelle che tolsero di pianta da novelle, romanzi di vecchi autori: filantropi che offrono dieci per ricavarne cento d'utile personale.

Guardate, guardate. E' una folla tumultuosa, che lavora di gomito - eccitata dalla vanità o dal lucro o dalle due cose insieme - per arrivare al glorioso porto del successo. Una folla contornata, seguita dai critici compari, i complici necessari del gran contrabbando, che si consuma impunemente, perchè le guardie che dovrebbero accertarlo, smascherarlo, colpirlo costituiscono quel grosso pubblico sulla cui ignoranza e cecità il contrabbandiere fa largo e giustificato assegnamento. Chi sono i componenti la folla «arrivista»? Manco chiederlo: sono i conferenzieri. Si capisce perchè sono folla. Molta audacia, poca fatica, successo sicuro, massime se si parla in nome della beneficenza, che, detratte le spese, si riduce a ben magra cosa. Oggi impera la conferenzomania. Tutti oratori, e in particolar modo coloro che nulla dicono al cuore e all'intelletto dei buoni (tre volte buoni) uditori. La ricetta? E' molto semplice. Audacia, memoria sicura, sottile (talora è anche grossolana, ma ugualmente applaudita) arte contrabbandiera, perchè l'oratore snocciola al suo pubblico le cose mandate a memoria e che sono di un autore ignoto alla grandissima maggioranza degli uditori. E la minoranza? Sorride, tace e si spinge sino ad ammirare l'audace contrabbandiere, limitandosi, a voce sommessa a chiamarlo plagiario. Ma chi la sente se è fioca la sua voce? Se niuno protesta? ed ecco come la minoranza con il suo contegno remissivo concorre a rendere impunito il contrabbando e a dare fama a chi lo compì. Principalmente per questa ragione nel cinematografo della vita sfilano in maggioranza gli oratori-contrabbandieri dall'elegante «redingote» con l'occhiello infiorato: brava, onesta gente che non soltanto dà per suo ciò che è d'altri, ma pur anco, non di rado svisa i concetti dell'autore derubato. Spencer, Darwin, Nietzche, Stirner, Dickens (i favoriti di questa categoria di contrabbandieri) ne sanno qualche cosa. Ma sono morti e i morti non protestano e i pochi vivi che potrebbero e dovrebbero farlo non vanno oltre il sorriso schernitore che si perde nella folla acclamante. Così il contrabbando continua.

Un'occhiata ancora prima che la pellicola finisca. Sfilano macchiette gustose e - meno male - innocue. Vedete, quella signora elegante froda lo stato civile. Passò da tempo la quarantina, ma si ostina a dichiarare che conta appena trentadue primavere. Vicino, parecchie non meno eleganti consorelle dalle finte rotondità. Non contrabbandano caffè, merletti, ma.... gomma, stoppa e non s'accorgono che il doganiere Cupido ride alle loro spalle, come ride vedendo quel signore, dall'aria conquistatrice, che crede con la barba e i capelli tinti contrabbandare la fiorente giovinezza. Povero Faust in diciottesimo!: Mefistofele, travestito da doganiere lo segue, canzonandolo, poi lo acciuffa e lo condanna a gemere nel cerchio degli impotenti.

Il cinematografo illustrante le gesta dei contrabbandieri si chiude e così si chiudesse quello della vita, ma si chiuderà se con l'educazione muteremo il pubblico.

Como, febbraio 1914.

Lino Ferriani.

I balli pro Lega Nazionale

A Grisignana

Grisignana 13. In questi giorni nella sala Morteani, addobbata splendidamente con sempreverdi e fiori, si tenne il ballo della Lega Nazionale. Spiccava l'effige del divino Maestro contornata d'alloro e da bandierine col nome delle cinque province. Quasi tutta la borgata concorse all'esito della festa che fu quanto mai confortante. Non mancarono i cari ospiti di Tribano, Isola e Trieste e graditi furono alcuni abitanti delle nostre «terre bianche» che accorsero alla festa e dimostrarono il loro attaccamento alla Lega Nazionale. Alle 9 un religioso silenzio accolse il nuovo inno della Lega cantato dapprima dai nostri coristi bene affiatati e pazientemente istruiti dal signor Francesco Torcello ed accompagnati con archi ed al piano dalla gentile e valente signora Maria Stranich. Seguì l'esecuzione dell'inno da parte della banda sotto la direzione del bravo ed instancabile maestro Marcello Cernecca. L'inno venne bissato tanto dal coro che dalla banda, accolto fra applausi, battimani ed evviva inneggianti alla Lega. Animatissime furono le danze che si protrassero fino alle 6 del mattino. Alla mezzanotte, prima del riposo, il nostro segretario comunale sig. Ruggero Stranich tenne un vibrato discorso improntato di patriottismo e tendente a dimostrare l'utile immenso che a noi specialmente apporta questa benefica istituzione (applausi).

Durante la notte gentili signorine offrirono in vendita cartoline, biglietti per la lotteria, serpentine e coriandoli. Anche la pesca miracolosa fruttò un bell'importo, e di speciale attrattiva riuscì la lotteria americana. Il Comitato era formato dei signori Domenico Grassi e Giacomo Daris. Cooperarono poi i signori Ruggero Stranich e Fedele Celestino. L'incasso fu di cor. 641.37.

★ Elargirono al Comitato pro L. N.: da Grisignana: prof. Luigi Morteani cor. 15, Fratelli Crosilla 30, G. B. Fedele 10, Giacomo Grimalda 5, Nicolò Tosolin fu Nicolò 5, Antonio Fachinetti 5, Famiglia Pittino 5, Augusto Pittino 5, Francesco Balestier 4, E. Bradaschia 3, M. Corva 3, Antonio Damiani 1, Carolina ved. Comisso 2, M. Lubich 2, Antonio Sain 2, Luigi Comisso e consorte Anna 3, Teresa Fachinetti 1, Antonio Paludan 1, Vito Ercolani 1, Lucia Damiani 1, Giov. Calcina fu Marco 2, Matteo Calcina Lorenzini 2, Massimiliano Crisman 2, Antonio Arman 2, Giovanni Torcello fu Giovanni 1, Pietro Damiani 0.60; da Castagna: Giovanni Cramer 5, M. Barzilai 5, G. S. 4, Matteo Bencich di Matt. 2, Giuseppe Trampus 1; da Piemonte: Maria Crisanaz 2; Dobrillovich Giuseppe 2; da Portole: dott. Giovanni Pesante 5; da Montona: dott. Angelo Corazza 6, Pietro Tomaz 3; da Levade: Angelo Fachin 5; da Cuberton: Matteo Giugovaz 3, Gasparo Biloslavo 3, Giovanni Giugovaz 2; da Vergnacco: Antonio Persico 2; da Buie: Francesco Antonini 4, dott. Giovanni Franco 3, Giuseppe Comisso 3, Matteo Srebernich 2, Ant. Tutti 2; da Tribano: Mario Salich 4; da Crassizza: Domenico Gardos 2; da Momiano: Valentino ed Emilio Piccoli 3, Italo Piccoli 2, A. Gianolla 3, Francesco Gianolla 3; da Parenzo: assessore dott. Apollonio 5, conte Steno Becich 4; da Canfanaro: Matteo Cossara 2; da Pinguente: Fratelli E. M. Cerovaz 5; da Pola: Antonio Fachinetti 5, Antonio Poiani 1, Clemente Mosna 2; da Neresine: dott. Nicasio Alacevich 10; da Capodistria: Gian Ant. Grassi 3, Pietro Debellich 10; da Vienna: A. K. 2; da Trieste: G. B. Bassutti 3, Erminio Vigini 5, Angelo Torcello 3, Antoni e Comp. cor. 10.

A Pirano

Pirano 14. Il solerte Comitato organizzatore di questa festa pubblica il manifesto relativo ed intanto fervono al teatro Tartini i lavori per l'addobbo che riuscirà a quanto si dice bellissimo. Dirige i lavori il nostro bravo pittore-decoratore Pietro Viezzoli e lo assistono con lena tutti i membri del Comitato. La sera di sabato 21 corrente vedremo pertanto tutta una folla di cittadini accorrere ancora una volta a portare il generoso loro obolo alla più cara delle nostre istituzioni ed in pari tempo a divertirsi, perchè senza dubbio la festa riuscirà splendida sotto ogni riguardo.

★ Al Caffè Nazionale furono raccolte fra amici dell'Esperia cor. 1.50 e versate al gruppo locale.

Comunicazioni importanti di un esploratore in merito ad un rimedio che in India si usa con straordinaria efficacia contro il REUMATISMO.

Recentemente un giovane compatriota ritornò da un viaggio intorno al mondo. Durante il viaggio egli ebbe molto spesso occasione di venire in diretto contatto con gli indigeni, di osservare i loro usi e il loro regime di vita e specialmente di studiare i rimedi che essi adoperano contro le diverse malattie.

Il giovane esploratore si interessò in modo speciale dei metodi di cura usati dagli indiani e, per una fortunata combinazione, riuscì a scoprire un'erba medicinale che gli indigeni chiamano **Kitaruma** e che serve a lenire i dolori reumatici con straordinario successo.

L'indiano tagliuzza quest'erba fino a renderla in polvere e la mette al fuoco a cuocere nell'acqua, la pasta che così si forma egli mette - più calda possibile - sulla parte sofferente, che viene poi fasciata.

Il nostro giovane, che ebbe occasione di esperimentare su sè stesso la grande efficacia della Kitaruma, si convinse subito di avere scoperto un'erba medicinale di grandissimo valore. Stabilì subito una propria spedizione nell'interno dell'India e fece raccogliere grandi quantitativi di Kitaruma e portò questo straordinario medicinale per la prima volta in Europa.

Kitaruma si vende ora anche a Trieste in scatole da cor. 3.50. Nelle scatole si trova l'erba medicinale già preparata in sacchettini di tela, che si devono semplicemente far cuocere nell'acqua per 20 minuti e applicarli poi sulla parte sofferente quanto più caldi si possono sopportare. Ogni scatola contiene l'istruzione sul modo di usare quest'erba. Si sente la straordinaria efficacia già dopo il primo impacco.

Deposito **per Trieste e provincia Farmacia Zanetti, via Nuova 41.** Spedizioni verso rivalsa.

UN BUSTO DI SMAREGLIA
donato a Pola

Pola, 14. Lo scultore triestino Antonio Mariettich, da alcuni anni domiciliato a Pola, dove si fece apprezzare per vari lavori di scoltura, ha dato gli ultimi tocchi in questi giorni al busto marmoreo di Antonio Smareglia e con nobile pensiero ha deciso di donare l'opera sua alla città nostra, che certo saprà collocare in luogo degno il busto del figlio suo illustre. All'uopo si è già costituito un comitato di cittadini.

★ Il locale Consorzio agrario terrà domenica 1. marzo, alle 10 ant., nella sala del Gabinetto di lettura, il suo congresso generale, in cui saranno presentati i consuntivi 1913-1914. Tutti i partecipanti al congresso riceveranno un biglietto col quale potranno concorrere ad una lotteria che sarà tenuta dopo il congresso, per la quale vennero fissati dei premi consistenti in irroratrici, zolforatrici, forbici per alberi, seghe, coltelli d'innesto, piantine di fiori e di foraggi.

★ A Sissano ebbe luogo il congresso generale del Circolo di coltura che ora conta settanta soci. La nuova direzione fu così composta: Antonio Sandri, segretario; Giovanni Tromba, vicesegretario; Biagio Bartoli, cassiere; Francesco Frezza e Giovanni Dobran, direttori; Nicolò Tromba e Giuseppe Xivolich, revisori. Durante il carnovale vengono organizzati vari festini nella casa Frezza, in piazza di Sissano, dove ha la sua nuova sede il Circolo di coltura.

★ Per il ballo dei «pierrots», che il Casino commerciale ha organizzato per domani sera al Politeama, si fanno le più belle previsioni. Hanno annunciato la loro comparsa numerose mascherate. I palchi dei due ordini sono esauriti.

★ Domani, domenica, dalle 5 alle 8, ha luogo al gabinetto di lettura un festino di danza per ragazzi.

★ All'Ospedale provinciale furono trasportati: il ragazzo undicenne Nicolò Iurse, che, trastullandosi, si ferì gravemente, e l'addetto all'Officina del gas Francesco Gasparich, che fu investito da una cesta di carbone durante lo scarico.

★ Si assicura che nella prossima primavera una squadra della marina da guerra a.-u. visiterà alcuni porti italiani e che in seguito una squadra della marina da guerra italiana visiterà i porti di Pola, Zara, Sebenico e Cattaro. Il ricevimento a Pola avverrebbe nel nuovo sontuoso Casino della marina.

La Federazione distrettuale dei consorzi industriali a Pola

Pola, 13. Martedì sera la Giunta di questa Federazione distrettuale dei consorzi tenne una seduta plenaria sull'intervento dell'istruttore dei consorzi dott. E. Blodig del rappresentante della Giunta comunale on. Fabro e del segretario della Federazione centrale di Trieste Giuseppe Polla, sotto la presidenza del sig. Alberto Leban, il quale, dopo di aver constatato che attualmente la Federazione si compone del prescritto numero di due terzi di tutti i consorzi del distretto e la sua Giunta diviene perciò Consiglio consultivo dell'autorità industriale, fece votare analogo ordine del giorno da comunicarsi al Capitanato distrettuale.

Il segretario Polla espose quindi i criteri che formeranno oggetto di trattazione al prossimo congresso interprovinciale che si terrà a Pola alla fine del prossimo aprile, specialmente in quanto riguarda la desiderata riforma del regolamento industriale e della legge edile, dichiarandosi dolente che per essere altrove occupato non assistette all'odierna adunanza il delegato della Camera di commercio sig. Ettore Suppan, che avrebbe dovuto illuminare la Giunta su vari argomenti che si dibattono al Consiglio professionale di Vienna e dove esso sig. Suppan, quale membro dello stesso in rappresentanza della piccola industria, deve considerarsi non solo l'esponente della Camera di commercio, ma anche delle organizzazioni federali fintanto che queste otterranno colassù un proprio ed indipendente rappresentante. Nell'esporre i diversi rapporti con la Camera di commercio dell'Istria ed appunto per dissipare ogni equivoco, deplora che, sebbene invitati, non intervennero i consiglieri di Pola eletti dalla categoria industriale nell'anzidetta Camera, e fece voti per un'intensa attività della Federazione che persegue la via tracciata dalla legge e dallo statuto nell'interesse degli esercenti quantunque trovi su tale via molti ostacoli che, con la buona volontà degli interessati, saranno egualmente superati. Riferì poi sulle conseguenze della progettata cinta daziaria, quindi l'assemblea a voti unanimi prese il deliberato seguente: «La Giunta federale ricerca la Centrale delle federazioni della Regione di avviare tutte le opportune pratiche onde scongiurare il pericolo dell'introduzione a Pola della cinta daziaria» e contemporaneamente indice al medesimo scopo un pubblico comizio per il giorno di domenica 8 marzo, alle 11 ant., al Politeama Ciscutti, incaricando il segretario federale a ripetere nello stesso comizio l'odierna relazione».

Esaurite altre domande riguardanti interessi dei singoli consorzi confederati e ringraziati gl'intervenuti, l'adunanza fu chiusa.

Consiglio comunale di Parenzo

Parenzo, 13. Per lunedì 16 corr., ad ore 10 ant., è indetta una seduta della Rappresentanza comunale per trattare e deliberare sugli argomenti indicati nel seguente ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza. - Dimissioni del Podestà. - Deliberazione sull'accettazione del legato della defunta Teresa Vezzil di Fiume ai poveri di Parenzo. - Domanda della Società ginnastica parentina «Forza e Valore» per prolungazione ad anni otto del contratto col Comune per l'uso dei suoi locali da parte del Ricreatorio comunale. - Istanze per vendita di beni comunali. - Parere sulle domande di Pietro Rosa da Abrega e Gregorio Scoch da Parenzo per licenza industriale, rispettivamente estensione della stessa. - Istanza del Circolo parentino di cacciatori per sovvenzione per l'anno di caccia 1913-14. - Istanza di M. ved. Z. per graziale annua. - Istanza di D. S. di N. per sussidio allo scopo di studio.

★ Al telegramma di plauso e saluto speditogli dalla Direzione del gruppo locale della Lega Nazionale per unanime consenso dei soci radunati a congresso, Riccardo Pitteri ha risposto dicendosi riconoscentissimo per il voto affettuoso e il telegramma cordiale, ringraziando commosso con fraterna, devota amicizia.

★ Durante il passato mese di gennaio coi vapori della Società «Istria-Trieste» ed «Ungaro-Croata», vennero esportati da Parenzo complessivamente ettolitri 4305.05 e precisamente: per Trieste ettol. 1241.74, per Pola ettol. 1030.45 e per Fiume ettol. 2032.86. Naturalmente altra grande quantità venne trasportata con la ferrovia locale Trieste-Parenzo.

Durante il mese di gennaio del 1913 invece si esportarono complessivamente 3471.33 ettolitri, e cioè per Trieste ettolitri 1135, per Pola ettol. 783 e per Fiume ettolitri 1553.33. Come si vede, nel gennaio 1914 è da registrarsi un'esportazione maggiore di ettolitri 833.72.

★ Al cassiere del gruppo locale della Lega Nazionale pervennero i seguenti importi: dal sig. Antonio Lovrich da Pola cor. 100 per una vertenza appianata; dalla famiglia fu Antonio de Sincich cor. 10 per onorare la memoria del sig. Andrea de Sincich; e dal sig. Antonio Signorini cor. 1 per un sigaro cedutogli dal sig. Pietro Vezzil.

★ Lunedì 2 marzo alle 12 si terrà nell'ufficio della Giunta provinciale a Parenzo un pubblico incanto per affidare ad impresa il lavoro di correzione del tratto di strada provinciale Gallignana-Pedena-Valle d'Arsa.

Cronaca di Gorizia

Gorizia, 14. Il Circolo Apollo tenne iersera la sua adunanza generale ordinaria sotto la presidenza del signor Adolfo Patuna, il quale ricordato lo sviluppo del Circolo elogiò il sig. Adriano Goides, già presidente del sodalizio, per le sue prestazioni in pro della Società (applausi).

Il segretario sig. Egidio Prinzig espose la relazione virtuale enumerando l'attività sociale nello scorso anno.

Il sig. Francesco Massig, cassiere, presentò il bilancio che fu approvato all'unanimità. Alle eventuali fu proposto ed accettato di tenere una festa estiva a Lucinico. A formare la nuova direzione furono eletti i signori: avv. Giacomo Di Blas, Adolfo Patuna, Egidio Prinzig, Luigi Rosolen, Francesco Massig, Luigi Buzzi, Luigi Tomsig, Umberto Ballerini, Rodolfo Penso; a revisori: Ernesto Fabretto, Ruggero de Milost, Antonio Franzot.

★ Si sta organizzando da parte di questa Società d'abbellimento «Progresso» una grandiosa festa campestre nella ridente friulana Capriva. La festa si terrà nella seconda giornata di Pasqua.

S. E. I. Monte Maggiore

Pisino, 13. Domenica scorsa vi fu nella nostra città una seduta della direzione di questo sodalizio. Si constatò con piacere l'esito lusinghiero delle conferenze e serate di proiezioni tenute finora nella provincia, come pure il favore incontrato dall'ultimo Bollettino presso i soci. Si deliberò, fra altro, l'acquisto di nuove serie di diapositive; il collocamento di una tabella-segnavie sulla strada del Monte Maggiore; l'abbonamento ad alcuni giornali sportivi e di tenere in primavera un convegno sul Monte Sbeunizza (1014 m.). Vennero accettati sedici nuovi soci di Albona; si votò infine il seguente ordine del giorno (che verrà spedito alla Giunta provinciale, alla Camera di commercio e al municipio di Laurana): «Considerata l'importanza turistica del gruppo del Monte Maggiore e territori contermini, a nessuno secondi per grandiosità di paesaggio, magnificenza di panorama e eccellenza di clima, - considerato che se quella plaga tanto favorita dalla natura non gode ancora la notorietà che si merita ,ciò dipende in gran parte dalla insufficenza delle comunicazioni, - convinta che la progettata ferrovia Laurana-Monte Maggiore sarà di grande giovamento al turismo e promoverà il concorso dei forestieri non soltanto sulla riviera del Quarnero, ma in tutta l'Istria, - la Direzione della S. E. I. M. M., radunata a seduta ordinaria a Pisino addì 8 febbraio 1914, ritiene doveroso di insistere presso i fattori interessati acciochè detta ferrovia sia presto un fatto compiuto».

Alla Filarmonica di Canfanaro

Canfanaro, 13. Riuscitissimo il ballo a favore di questa Filarmonica datosi nella sala Concordia l'altra sera. Alla festa concorse un numeroso pubblico. L'incasso fu rilevante. Applauditissima la brava banda diretta dal distinto maestro sig. Monferà.

★ Domenica 15 corr., alle 4 pom., nell'aula di questo asilo d'infanzia verrà tenuto il congresso annuale di questo gruppo della Lega Nazionale. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della Presidenza. - Approvazione del bilancio sociale. - Nomina della nuova direzione. - Eventuali.

Il disordine in un'amministrazione croata

Fiume, 13. Da fonte ufficiale si comunica che in questi giorni arriveranno da Zagabria a Sussak il cons. superiore di contabilità Mihalic, il consigliere di Governo Brezniak e da parte dell'autorità di Ogulin il dott. Mihicic, incaricati di controllare l'amministrazione comunale di Sussak e di riparare al disordine aprendo nuovi libri. Si assicura che il capocomune dott. Domazetovic ha ricorso contro la sua sospensione dall'ufficio direttamente al Governo di Zagabria.

Secondo le voci che corrono, il Consiglio comunale di quel Comune sarà convocato ancora un paio di volte: se i consiglieri non si opporranno alle decisioni del Governo, rimarrà, se no, sarà sciolto e si indiranno nuove elezioni.

★ L'incidente avvenuto l'altra sera all'Hôtel Sussak tra alcuni signori dell'aristocrazia locale, ha un dietroscena abbastanza scandaloso. Il conte L., impiegato al locale Governo politico, ricchissimo di famiglia, riceve, a quel che si dice, un appannaggio annuo di 20 mila corone. Due suoi compagni di ufficio, i signori de E. e M., sfruttavano per benino il ricco appannaggio del nobile giovanotto, facendosi pagare i loro divertimenti: per lo più riunioni allegre, annaffiate da molta sciampagna, al caffè-concerto dell'Hôtel Sussak, dove il contino ha un'amante. Era uno sfruttamento in piena regola, al quale il conte L., carattere debole, privo di ogni forza di volontà, si adattava come a una brutta necessità. Nelle ultime settimane, però, il conte L., fatta conoscenza più intima col dott. O. e col signor R., cominciò a frequentare la loro compagnia, trascurando quella troppo costosa degli «amici» colleghi. E avvenne che questi, irritati della fuga del loro anfitrione per forza, finirono col bastonarlo.

La vertenza cavalleresca insorta in seguito a questo scandaluccio pare sia terminata senza duelli; ciononostante, l'avvenuto continua a essere l'argomento di tutte le chiacchiere della buona società.

★ Il villico Giovanni Rosmanich, recatosi stamane a pescare presso Urinj, un villaggio del circondario di Sussak, scorse, sulla spiaggia, mezzo coperta dall'acqua, una cassaforte squarciata. Smessa l'idea di pescare, il Rosmanich si recò ad avvisare del fatto la gendarmeria di Costrena, dove gli fu consigliato di

recarsi dal negoziante Banich, al quale, come è stato già pubblicato dal «Piccolo della sera», nella notte tra il 22 e il 23 del dicembre scorso, ignoti ladri avevano rubato una cassaforte con 2000 corone, chiudendogli poi il negozio con un lucchetto nuovo. Quel negoziante, infatti, recatosi sul luogo assieme ad alcuni gendarmi di Sussak, riconobbe la sua cassaforte. I ladri avevano trapanato la cassa e l'avevano vuotata del danaro e dei libri che conteneva.

★ Giorni or sono, l'operaio Venceslao Grzalja, di 19 anni, da Draga, mentre lavorava alla riparazione di una caldaia in una fabbrica a Martinschizza (Sussak), fu colpito violentemente al basso ventre da un cerchio di ferro. Cadde tramortito al suolo, e fu trasportato al nostro Ospedale, dove oggi cessò di vivere.

★ Stasera, nella sala dell'Hôtel Deak, la violinista Dora Duesberg diede un concerto con la cooperazione della pianista Natalia Duesberg. Le due artiste furono molto ammirate e molto applaudite.

Consiglio di Capodistria

Capodistria 14. Mancato all'adunanza di iersera il numero legale, la nostra rappresentanza comunale è riconvocata per lunedì 16 corr. alle 6 pom. per deliberare con qualunque numero di presenti sui cinque argomenti ancora all'ordine del giorno.

★ Per offrire alla cittadinanza la desiderata opportunità di assistere alla rappresentazione diurna dell'opera «Parsifal» nel vostro Teatro Verdi, domani domenica, l'ultima partenza del piroscafo da costì delle 7.30 pom. resterà sospesa e sarà ritardata fino alle 9 di sera.

★ La Deputazione comunale, in seguito al secondo esperimento d'asta di ieri, aggiudicò al miglior offerente, sig. Pietro Pitacco fu Antonio e consorti, l'appalto triennale 1914-1917 per l'esercizio del diritto di pesca nelle acque di Campi, Stagnon e Semedella, di ragione del Comune, verso il corrispettivo annuo di cor. 851, di confronto al reddito precedente di cor. 600.

CRONACA DI ZARA

Zara 13. Domenica si terrà il congresso generale del gruppo di qui della Lega Nazionale: congresso che assume ogni anno una speciale importanza perchè l'illustre prof. Vitaliano Brunelli vi tiene un discorso di alto valore storico e patriottico ed il segretario signor Leibl fa di solito un ammirato riassunto dell'attività complessiva della Lega Nazionale in Dalmazia; mentre il cassiere, signor Manfredo Persicalli, di una tenace, meravigliosa attività per la Lega, sa parlare eloquente il linguaggio delle cifre. Al convegno nessuno deve assolutamente mancare. E non solo vi accorrano tutti i cittadini, con entusiasmo, ma vi partecipino anche, e assai numerose, le nostre patriottiche signore e signorine. Tutti insomma, domenica sera, al congresso.

★ Nell'ultima seduta della locale Camera di commercio e d'industria vennero rieletti ad unanimità a presidente il signor Michelangelo Luxardo ed a vice-presidente il signor Spiridione Artale. A membro della Camera al consiglio ferroviario venne eletto il signor Demetrio Medovich. Alcuni membri della Camera criticarono l'attività della Stazione agraria del consiglio provinciale di agricoltura, la quale fa il minuto commercio anche di generi estranei all'agricoltura, con grave danno degli esercenti locali. E, in argomento, venne dato incarico alla Camera di adoperarsi presso il ministero del commercio.

★ La Società Ginnastica di Zara apre il concorso per un disegno di distintivo sociale da portarsi all'occhiello. Tale distintivo dovrà rappresentare in modo chiaro e preciso lo scopo della Società e portarne il nome o le iniziali oppure altro contrassegno atto a distinguerla. Forma e colori sono a libera scelta. Ogni disegno dovrà esser contrassegnato con un motto o con una sigla e accompagnato da una busta chiusa, con entro contrapposto al motto o alla sigla il nome e l'indirizzo del concorrente. Il concorso andrà a scadere a mezzodì del 26 marzo p. v. Da quel momento i disegni pervenuti saranno esposti nell'albo sociale, dove rimarranno fino al 30 dello stesso mese. Quindi la direzione procederà alla scelta del disegno vincitore. A tale disegno verrà assegnato un premio consitente in un oggetto d'arte.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il lloydiano «Principe Holenlohe» cap. Tripcovich, da Cattaro, i pir.fi a.-u. «Contessa Adelma» cap. Tarabocchia, da Newcastle, e «Arciduca Stefano» cap. Luchetta, da North Shields, carichi di carbone; il pir. italiano «Alleanza» cap. Bella Giovanni, da Catania; il lloydiano «Metcovich» cap. Delistovich, da Venezia, con 53 passeggeri; i pir.fi a.-u. «Jadran» cap. Zadro, da Macarsca, «Titan» cap. Calligaris, da Venezia; «Bosnia» cap. Tadin, da Metcovich, con 47 passeggeri.

Partirono i piroscafi: «Baron Gautsch» per Cattaro, «Bellanok» per Fiume, «Ravenna» per Ravenna, «Ambra» per Fiume, «Iason» per Lissa, «Petka» per Bari, «Himalaia» per Nuova-York, «Ciclops» per Ancona, «Iosephine» per Venezia, «Francesco Giuseppe» per Nuova-York, «Austrian» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «M. Bacquehem» il 13 ed «Arc. Franc. Ferdinando» il 12, partiti da Porto aSid per Trieste.

Anagramma

Soavi *interi* ci uniran, diletta:
Oh, qual felicità, nel nostro piccolo
Inter ne aspetta!

Spiegazione del giuoco precedente:
GUFI - ELFI - GUELFI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 200.000; stabili in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 37.363.20; stabili in Barcola per cor. 14.000.

Mutui ipotecari

Cor. 10.000 al 6%; cor. 50.000 al $5^1/_2$%; cor. 45.000 al 6% a peso di stabili in città; cor. 2700 al 7% a peso di stabili in Scorcola; cor. 6200 al 7% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 100.000 al 5% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore; trascrizione cor. 11.500 a peso di stabili in Prosecco; cor. 4000 al $6^1/_2$% a peso di stabili in Santa Maria Maddalena Inferiore; cor. 20.000 al 6% a peso di stabili in Scorcola; cor. 3000 al 6% a peso di stabili in Scorcola; cor. 60.000 al $6^7/_8$% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore, Chiarbola e Servola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 14 Febbraio

TRIESTE. Napol. 19.04 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.94 a 23.99, Londra 23.97 a 24.03, Francia 95.15 a 95.50, Italia 94.80 a 95.05, Banconote ital. 94.80 a 95.05, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germ. 117.25 a 117.55, Rend. austriaca in carta 83.90 a 84.30, Rendita ungherese in oro 4%, 101.75 a 101.55, Rendita austr. in cor. 84.— a 84.40, Rend. ung. in cor. 83.55 a 83.95, Credit 643.— a 646.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 719.— a 722.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 228.— a 231.—.

VIENNA Rendita aust. carta 83.85, Azioni Credit 644.—, Lloyd a. 633.—, Ferrov. dello Stato 719.75, Lombarde 107.—, Alpine 847.—, Lotti turchi 229.50, Chèques Parigi 95.27. calmo

MILANO. Cambio 100.37, Rendita 97.32, Meridionali 537.—, Mediterranee 252.—, Edison 574.—, Commerciali 849.50, Terni 1533.

PARIGI. Rendita francese 3% 87.22, Rend. ital. $3^3/_4$% 96.82, Rend. aust. oro 91.30, Rend. ungh. oro 4% 85.—, Rend. spagnola 90.25, Cambio Londra 25.18, Rendita turca unif. 86.95, Azioni Banca ottom 644.—, Rio Tinto 18.09, Lotti turchi 202.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 113.—, Länderbank 580.—, Banca di Parigi 1703, Meridion. ital. 532.—. deb.le

BERLINO. Rend. austr. convert. 83.60, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 90.70, Rendita ungh. oro 4% 84.70, Azioni Credit aust. 208.12, Lombarde 22.87, Ferrate dello Stato 157.—, Vienna breve 85.12, Parigi 81.17, Londra breve 20.44, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—. Cambio Italia 80.80, Laurahütte 165.62, Lotti turchi 170.—, Rubli in banconotte 216.80, Disconto Commandit 196.37. fiacco

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 83.30, Rendita aust. oro 90.75, Azioni Credit 208.10, Banca nazion. 140.—, Ferrate Stato 157.—, Lombarde 22.60, Cambio su Vienna 85.15, Londra breve 20.44, Parigi 81.20. fermo

LONDRA. Consolidati $77^1/_8$, Lombarde $4^1/_2$, Argento $26^1/_2$, Rend. giappon. 100—, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $1^1/_2$. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $98^5/_8$, Baltimore and Ohio $92^1/_2$, Canadà Pacific 215—, Chicago-Milwaukee and St. Paul $102^7/_8$, Missouri Pacific $26^1/_2$, Northern Pacific $116^1/_2$, Pennsylvania $112^1/_2$, Philadelphia and Reading $167^7/_8$, Southern Pacific $96^1/_4$, Southern Railway Com. $27^1/_8$, Union Pacific Com. 163—, Amalgamated Copper 77—, Anaconda $37^1/_4$, U. S. Steel Corp. Com. $66^3/_4$. Tendenza fermo

Caffè. AMBURGO 14. (Chiusa). Santos good average p. marzo 50.25, per maggio 51.—, per settem. 52.25, per dicem. 52.75. staz.o

HAVRE 14. Santos good average p. dicem. 50 chilò) a 62.25, per marzo 62.75. calmo

Zucchero. AMBURGO 14. (Chiusa). Per febbr. $9.37^1/_2$, per marzo $9.37^1/_2$, per aprile $9.42^1/_2$, per maggio 9.53—, per giugno 9.60—, per luglio $9.67^1/_2$. senz'affari

PARIGI 14. Greggio da 88° uso nuovo 29.25-29.75 calmo, bianco per mese corr. 32.62, per marzo 32.75, per marzo-giugno 33—, per maggio-agosto 33.37, Raffin. 64.50 a 65.— calmo

LONDRA 14. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9... calmo

Cotoni. LIVERPOOL 14. Mercato calmo Vendite 4000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.66, febbraio-marzo 6.66, marzo-aprile 6.67, aprile-maggio 6.64, maggio-giugno 6.64, giugno-luglio 6.60, luglio-agosto 6.56, agosto-settembre 6.45, settembre-ottobre 6.32, ottobre-novembre 6.24, novembre-dicembre 6.20, dicembre-gennaio 6.19.

Olio. PARIGI 14. Ravizzone per mese corr. 76.75, per marzo 75.75, p. marzo-giugno 75.50, per maggio-agosto 74.75. calmo

Frumento. PARIGI 14. Mese corr. 26.30, per marzo 26.60, per marzo-giugno 26.90, per maggio-agosto 26.90. calmo

Farina. PARIGI 14. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.55, p. marzo 35.70, p. marzo-giugno 35.65, p. maggio-agosto 35.40.

Avena. PARIGI 14. Mese corr. 18.50, per marzo 18.50, per marzo-giugno 18.50, per maggio-agosto 18.50. calmo

Spirito. PARIGI 14. Per mese corr. 44.37, per febbr. 44.75, per maggio-agosto 45.75, per settem.-dicem. 43.75. deb.le

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Racichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto: in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'Informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA tedesca offresi giornata, anche cameriera, Salice 4, IV, sinistra. 1988 A

RAGAZZA volonterosa offresi quale sotto-cuoca per albergo di II classe, senza paga, miti pretese. Richieste sub «Seria» fermo posta Cormons. 9564 A

RAGAZZA giovane offresi a coniugi tutti lavori. Richieste sub «Ragazza 9740» Piccolo. 9740 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA per Cettigne, che conosce russo cerca «Unione» Nicolò 4. 9847 B

CAMERIERA giovane cercasi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 12310 B

DOMESTICA buoni attestati, capace tutti lavori, cercasi prontamente. Via Sette fontane 24, quinto. 2008 B

DOMESTICA friulana, sappia cucinare, per due persone, cercasi prontamente. Giulia 19, p. 12. 9735 B

DOMESTICA abile cercasi. Via Giorgo Galatti 7, terzo. 9793 B

DONNA di servizio per mattina e dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1966 B

DONNA, servizi leggeri, cercasi, cambio darebbesi stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo al Piccolo. 2009 B

DOMESTICA italiana, giovane, che sappia cucinare, e si adatti portare bambino, cercasi per piccola famiglia, buon salario. Via Istituto 22, II, sinistra. 9751 B

DONNA onesta, pulita, tre ore mattina cercasi. Via Giulia N. 74 C, porta 11. 1980 B

DOMESTICA cercasi. Valdirivo 8, II piano, porta 8. 9836 B

DONNA prestaservizi, brava, cercasi per due persone sole. Indirizzo Piccolo. 1920 B

DOMESTICA brava cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1957 B

DOMESTICA capace tutti lavori, onesta cercasi. Pasquale Besenghi 19, III, sinistra. 1757 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia con bambini. Acquedotto 90, primo, destra. 9783 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia bene cucinare cercasi. Acquedotto 44, terzo. 12308 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Bonomo 1, II, porta 9. 1941 B

PRESTASERVIZI per tutti lavori domestici, parli tedesco, cercasi prontamente per coniugi soli. Mattina 8-10, dopopranzo 1-3; paga corone 30 mensili. Presentarsi domenica mattina dalle 8-11. Indirizzo Piccolo. 1959 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. Presentarsi 4-5 in via Galleria 6, porta 11. 1922 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per la mattina, buonissimo salario. Via Chiozza 65, terzo, lunedì 2-4. 9809 B

PRESTASERVIZI (ragazza) cercasi per tutto il giorno. Rossetti 16, II. 9703 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. - Vienna 4, terzo. 9819 B

RAGAZZA 3 ore al dopopranzo cercasi. Piccardi 15, porta 17. 2622 B

RAGAZZA friulana capace lavori domestici cercasi per signora con bambino. Via Scorcola 508, primo. 9768 B

RAGAZZA brava per tutti lavori cercasi. Presentarsi col libro. Pier L. Palestrina N. 8, terzo piano. 9704 B

RAGAZZA friulana, italiana, sappia un po' cucinare cercasi. Piazza Borsa n. 13, 4. 9699 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

APPRENDISTA pasticcere offresi. Indirizzo al Piccolo. 1974 C

AMMINISTRATORE case, ottime referenze, capace, cerca amministrazione. Sub «Rettitudine» Piccolo. 9736 C

CONIUGI italiani, senza figli, offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 1904 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile, cerca occupazione accessoria. Disponibili parecchie ore al giorno. Offerte «Solerzia 18» Piccolo. 12255 C

CHAUFFEUR di 31 anni, cerca occupazione qualsiasi. Indirizzo al Piccolo. 2017 C

CHIMICO farmacista, praticissimo ramo commerciale, conoscenza lingue, occuperebbesi presso primaria ditta, rappresentante viaggiatore. Offerte «Chimico farmacista» Piccolo. 2042 C

CORRISPONDENTE tedesco primo di una primaria società in azioni, desidera occupazione accessoria nelle ore serali. Offerte Piccolo sub «Vienna». 12305 C

GIOVANE impiegato occuperebbesi due ore al giorno, tenitura libri, miti pretese. Offerte «Mitezza» al Piccolo. 1824 C

GIARDINIERE giovane, capace, tutta agricoltura, offresi. Scrivere «Fioriffero» posta centrale. 9639 C

GIOVANE ventiduenne, conosce italiano, tedesco, francese, ungherese, rumeno, latino, cerca impiego qualsiasi. Indirizzo Piccolo. 2038 C

GIOVANE corrispondente serbo-croato, italiano, contabile, buonissima conoscenza tedesco, presentemente occupato, desidera migliorare posizione, anche fuori di Trieste. Gentili offerte «Cirillo» al Piccolo. 9743 C

GIARDINIERE-fattore, ammogliato con prole, assolto scuola media d'orticoltura-agricoltura, con ottimi attestati, cerca posto quale giardiniere, fattore, presso tenute signorili; conoscenza tre lingue. Indirizzo: «Giardiniere fattore» Scoffie II, Istria. 9705 C

IMPIEGATO di banca, anni 35, pratico compera, vendita effetti e qualunque transazione finanziaria, ottenendo redditi maggiori sui capitali investiti, offresi quale amministratore o segretario. Pregasi scrivere sub «Segretario» al Piccolo. 9813 C

IMPIEGATO avendo alcune ore libere pomeriggio, offresi per contabilità, tenitura libri, miti pretese. Offerte «Impiegato 9769» Piccolo. 9769 C

IMPIEGATO Stato, corrispondente italiano, tedesco, con studi e pratica commerciale, cerca impiego pel pomeriggio. Offerte sub «Serietà 25» Piccolo. 9856 C

INFERMIERE pratico nella chirurgia, con attestato, parla italiano, tedesco, slavo e croato offresi. Indirizzo Piccolo. 1932 C

MODISTA capacissima, raccomandasi per la stagione. I prezzi sono mitissimi. Acquedotto 23, p. 11. 2033 C

PRATICANTE tedesco, per scrittoio, cerca posto presso ditta commerciale. Gentili offerte sub «U. I.» Piccolo. 2004 C

SARTA capace offresi al pomeriggio. Via Capuano 6, I. 9576 C

SIGNORINA tedesca cerca prontamente posto, accudire bambini. Indirizzo: Schmidt, S. Sabba 284. 9601 C

SARTA confeziona prontamente qualunque modello: prezzi miti. Francesco d'Assisi 26, II p., scala II. 9558 C

SIGNORINA italiana di buonissima famiglia, parla anche francese, cerca posto istitutrice per bambini oppure dama compagnia. Primarie referenze. Offerte «T. M. 100» Piccolo. 1927 C

SARTA forestiera, moda francese, inglese, offresi a giornata. Via Acque N. 4, secondo. 9746 C

SIGNORINA distinta desidera occupare mattine o pomeriggi conducendo bambina grandicella a passeggio. Offerte «Serietà 9702» Piccolo. 9702 C

SARTA offresi a giornata per qualunque lavoro. Offerte «Pina 9692» al Piccolo. 9692 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale venditrice. Richieste «791» Piccolo. 2047 C

SIGNORINA italiana, di buonissima famiglia, con conoscenza del francese, tedesco, cerca posto come istitutrice o dama di compagnia. Indirizzo al Piccolo. 1964 C

SIGNORINA viennese, conosce un po' italiano, cerca posto quale cassiera, presso qualche buona ditta o venditrice negozio. Offerte «Viennese 19» al Piccolo. 9778 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per accudire a bambini, Trieste o altrove. Offerte «Pola 200» Piccolo. 9696 C

SIGNORINA tedesca bella calligrafia offresi quale cassiera o per ufficio. Offerte «9706» Piccolo. 9706 C

SIGNORINA di bella presenza, conoscente perfetto italiano e tedesco, offresi quale bonne presso famiglia signorile. Richieste gentili sub «Lucia» Piccolo. 9864 C

SIGNORINA brava, affettuosa, offresi compagnia presso distinta signora, anche ammalata. Richieste sub «Paziente» Piccolo. 9805 C

SARTA capacissima, svelta, offresi pomeriggio o giornata. Indirizzo Piccolo. 1916 C

SIGNORINA, brava dattilografa, offresi gratuitamente quale praticante per ufficio o magazzino. Offerte «Anna 1908» Piccolo. 1905 C

SARTA molto brava, assume lavoro in casa a prezzi medici. Via Cologna 2, V, porta 21. 1914 C

TEDESCA cerca occupazione durante il giorno. Indirizzo Piccolo. 1906 C

TEDESCO trentatreenne, perfetto corrispondente tedesco, italiano, stenografo, dattilografo, contabile, cerca impiego adatto. Offerte «Tedesco 9415» Piccolo. 9415 C

VEDOVA giovane, tedesca, con buoni attestati, cerca posto quale donna di chiave o direttrice di casa. Offerte sub «M. B.» Kienreich, Graz. 92965 C

VIENNESE trentaseienne, intelligente, parla perfetto tedesco, discretamente l'italiano e francese, cerca urgentemente posto. Offerte sub «Abstinenter» al Piccolo. 2005 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

ACQUISITORE primissima forza, bene introdotto nella piazza, conoscenza lingue italiana, tedesca e ramo tecnico, con emolumento fisso cercasi per un grande stabilimento industriale. - Offerte al Piccolo sub «M. L.». 1502 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Indirizzarsi magazzino vitelli, S. Zaccaria 3. 1979 D

CORRISPONDENTI confidenziali, onesti, cerca dappertutto Primario Istituto informativo. Ottime condizioni. Offerte corredate da referenze e possibilmente fotografia sub «Casella 291 posta centrale». 9213 D

CASSIERA per Cettigne che conosce russo cerca «Unione». Nicolò 4. 9846 D

GIOVANE con bella scrittura, conoscente bene il serbo-croato, anche in scrittura cirilliana, cercasi da ditta primaria. Offerte sub «Pratico» fermo posta centrale. 2055 D

LAVORANTE capace, a giornata, cercasi. Sartoria Fulignot, Via S. Antonio 1. 2058 D

LAVORANTI, mezze lavoranti, in biancheria, lavoro continuo, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1956 D

LAVORANTI, apprendiste, anche paganti, cerca modista. Via Nuova 45, primo. 9738 D

MACCHINISTA e ragazze calzoni fini cercansi. Via Maurizio 9, I. 2626 D

ORTOLANO cercasi. Via Tigor 14. 9816 D

PERSONA che conosca bene scrittura cirilliana, cercasi. «Unione» Nicolò 4. 9678 D

PIAZZISTI per Trieste e provincia, del ramo manifatture e calzature, con conoscenza dello sloveno oppure croato cercansi prontamente, verso buone condizioni. Offerte sub «Posto indipendente» Piccolo. 9814 D

PORTINAI, marito, moglie, senza figli, cercansi. Tintore 5, porta 11. 9764 D

PRATICANTE con paga, di nazionalità tedesca, che abbia assolto scuola media tedesca e sappia bene la stenografia Gabelsberger e la dattilografia, ed abbia bella calligrafia, cercasi da importante società per azioni. Offerte con indicazione studi compiuti e cognizioni speciali sub «Adria» al Piccolo. 2003 D

RAPPRESENTANTI per liquore specialità italiana cercansi Austria-Ungheria. Offerte: Casella 18, Rovigno. 1001 D

RAGAZZA brava sarta da uomo cercasi. Durjava, Piazza Ponterosso 2, III. 9766 D

RAPPRESENTANTE di piazza, bene introdotto presso farmacie, ramo droghe, cercasi prontamente. Per delucidazioni presentarsi domenica 10-12 ant. o lunedì 8-10 ant. dal signor Karl Schueck, all'Hotel Adria. 1969 D

RAGAZZO per banco pasticceria, con vitto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1989 D

RAGAZZO o uomo forte, adatto per cucina popolare, cercasi, cor. 50 mensili, vitto, alloggio. Martin Giovanni, Pozzo Bianco 8. 1902 D

RAGAZZE (due) o donne, per cucina popolare, cercansi, cor. 24 mensili, vitto, alloggio. Martin Giovanni, Pozzo bianco 8. 1901 D

RAGAZZA pratica riparare pellicole cercasi prontamente. «Universalfilms», P. Borsa 7, secondo. 9782 D

RAGAZZE per calzoni fini cercansi. Via Rettori n. 1, IV. 9777 D

STIRATRICE abile cercasi. Via Sette fontane 8, in corte. 9660 D

SIGNORINE (due) cercansi quali venditrici. - Rivolgersi lunedì, via Caprin 5, Singer, dalle ore 5 alle 7. 1921 D

SIGNORINA che sappia bene il croato ed italiano cercasi per scrittoio. Offerte Luigi Peritz, Riva Grumula 14. 9854 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, perfetta tedesco, cercasi. Offerte tedesche sub «Selbständiger Posten» Piccolo. 9815 D

SIGNORINA giovane, sana, parli tedesco cercasi per una bambina di 3 anni. San Nicolò 29, terzo. 1951 D

STIRATRICE inamidare camicie e colli, 10 corone alla settimana cercasi. Rosin, Chiozza 18. 9848 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, possibilmente tedesco cercasi prontamente sotto «Agenzia» Piccolo. 1945 D

SERVO d'ufficio cercasi per stabilimento industriale di Monfalcone. Richiedesi persona seria, fidata, con buone referenze, ammogliato, senza prole, che conosca la lingua italiana, tedesca e slovena. Offerte con indicazione delle pretese di emolumento indirizzare sub «Monfalcone 13114» al Piccolo. 13114 D

VIAGGIATORE, attivo e abile, possibilmente dimorante a Trieste, cercasi da fabbrica tedesca di olii eterei ed essenze, per l'Italia settentrionale, per il Trentino e Dalmazia. Deve conoscere perfettamente la lingua italiana, croata e tedesca, e dev'essere bene conosciuto dalla clientela delle sunnominate provincie. Le offerte sono da indirizzare al Piccolo sub «Posto stabile 8000-1». 13113 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto darebbesi a due onesti operai. Via Guardia 11, II, sinistra. 1978 E

ALLOGGIO, vitto darebbesi a persona ammodo, corone 60. Indirizzo Piccolo. 1925 E

ALLOGGIO e vitto darebbesi due persone, modico prezzo. Alfieri 10, III, porta 15. 9673 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 10, IV piano. 1794 E

CAMERA semplicemente ammobiliata, ingresso libero sulle scale affittasi a persona dabbene. Via Leo 7. 1764 E

CAMERA ammobiliata ariosa, pulitissima affittasi prontamente. Acquedotto 24, porta 15. 9817 E

CAMERA bella, grande, bene ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi. Via Petronio n. 7, I. 9825 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, comfort moderno affittasi, casa nuova. Gelsi 7, secondo. 2028 E

CAMERE due, uso cucina, bellissimo, soleggiato, affitta persona sola. Chiozza 60, II. 9832 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Istituto 17, II. 9827 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Farneto 43, I, p. 13. 9828 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Madonnina 11, porta 1. 9826 E

CAMERINO, cameretta, bello, netto, ammobiliati affittansi. Barriera 33, porta 13. 9818 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Paulina N. 6, I, porta 7. 9767 E

CAMERA ammobiliata con bella vista al mare affittasi. Via Belvedere 20, IV, 18. 9747 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via della Guardia 14, II p. 9689 E

CAMERA vuota, grande, 2 finestre, davanti affittasi prontamente. Olmo 3, porta 12. 9683 E

CAMERINO letto affittasi a donna. Via Nuova 44, I, sinistra. 9721 E

CAMERINO ammobiliato a buon operaio affittasi. Guardia 27, V, sinistra. 9719 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, presso buona famiglia, escluso donne, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1939 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, corone sedici, affittasi a persona sola. Rossetti 41. 9726 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima nettezza, eventualmente vitto affittasi. Commerciale 3. 9731 E

CAMERA ariosa, pulita, bene ammobiliata affitta prontamente famiglia senza bambini. Ireneo 9, I, destra. 9709 E

CAMERA vuota, volendo camerino affittasi presso coniugi. Stadion 33, III, porta 9. 9691 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto cor. 55 mensili. Altra camera corone 75 mensili affittansi. Acquedotto 33, I, destra. 9697 E

CAMERINO soleggiato, bella vista, affittasi. Rivolgersi portinaia, via Sette fontane N. 14. 9694 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Antonio Canova 12, I, 4. 9701 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Gelsi 4, III. 9695 E

CAMERA ammobiliata, bellissima buonissimo vitto, affittasi. Madonna del mare 19, IV, destra. 1882 E

CAMERINO chiaro affittasi a giovane onesto. Canova 11, porta 10. 9403 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Michele N. 3, I, destra. 9757 E

CAMERE due, ingresso scale, pensione completa affittansi. Chiozza 41, II, sinistra. 9759 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi, cor. 25. Istituto 31, quarto, destra. 1992 E

CAMERA vuota, ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi. S. Francesco 9. 9780 E

CAMERA vuota, ammobiliata, centro, affittasi una, due persone. Poste 12, porta 13. 9745 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Boschetto 40, secondo, porta 8. 1968 E

COMPAGNO stanza cerca impiegato ventiduenne, prezzo conveniente. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 13. 9804 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Chiozza 4, primo piano. 9781 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Gatteri 25, porta 2. 2015 E

CAMERA ammobiliata, due letti nuovi, affittasi prontamente, volendo anche due amici. - Mollino a vento 7, porta 22, vicino Piazza Barriera. 9799 E

CAMERETTA bellissima, affittasi con vitto fino, cor. 70. Madonnina 11, porta 8. 9800 E

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto famigliare affittasi. Pasquale Revoltella 27, quarto. 2011 E

CAMERA ammobiliata, grande, con due finestre, gas, stufa, presso distinta famiglia, affittasi. Rossetti 3, porta 8. 9836 E

CAMERA poggiuolo, perfettamente ammobiliata, uno, due letti, cameretta ammobiliata, affittano coniugi soli. Madonnina 27, secondo, 6. 9861 E

CAMERA ammobiliata quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Zovenzoni 4, I, destra. 9849 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, grande, vista mare affittasi uno, due distinti signori. Machiavelli 1, terzo, sinistra. 2049 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, con stufa, affittasi. Valdirivo 21, secondo. 9841 E

COMPAGNO stanza o due amici cercansi. Manzoni 8, quarto, sinistra. 2046 E

COMPAGNA di stanza e cucina cerca cucitrice assente tutto il giorno. Via S. Giacomo 7, II, interno (Corso). 12303 E

CAMERA ingresso libero, con uno, due letti, volendo vitto, affittasi. Torre bianca 29, I. 2001 E

CAMERA due letti, altra uno, affittansi con vitto. Boschetto 40, mezzanino. 9790 E

DONNA o ragazza cercasi quale compagna stanza. Via Boschetto 13, porta 3. 9687 E

LETTI 2, volendo vitto affittansi prontamente a onesti operai. Via Torre bianca 28, p. 10. 9789 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Olmo 6, porta 4. 9724 E

LETTO affittasi. Via Gelsi N. 3, I porta 5. 2041 E

LETTO affittasi. Guardia 7, mezzanino. 2018 E

OPERAIO onesto, compagno stanza ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Alighieri 12, II°. 9801 E

PENSIONE privata, cucina variabile, giornalmente dolci e frutta, cor. 48 mensili. Via Lavatoio 1, terzo piano, porta 6. 9285 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con gas, stufa e ingresso scale, affittasi a persona seria. Indirizzo al Piccolo. 1845 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Gatteri 10, porta 8. 1751 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piccolomini 6, II, porta 9. 1731 E

SIGNORA giovane, di cuore, abitante a Roiano, prenderebbe bambini a pensione. Indirizzo al Piccolo. 1725 E

STANZA affittasi a due amici. Via Valdirivo 16, II. 9570 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi corone 36 mensili, senza vitto. Via Ruggero Manna 12, II. 1293 E

STANZE grandi, vuote, gas affittansi. S. Nicolò 32, II, destra. 9641 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Via Ponte 6, I, porta 5. 9402 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 9739 E

STANZA vuota, ingresso libero. Farneto 33, porta 21. 9749 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, porta 13. 1984 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vuota, soleggiata, prezzo mite affittasi. Donato Bramante 7, porta 12. 9727 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, III, scala II. 9733 E

STANZA vuota, uso cucina, affitta signora sola, dal primo marzo. Visitabile dopopranzo. Chiozza 36, II, porta 6. 1942 E

STANZA grande, bella, davanti pressi Meridionale, gas, stufa, parchetti, vista sul Porto affittasi. Via Geppa 6, terzo. 9714 E

STANZE (due) vuote, libere, secondo, centro, anche per scrittoio o società affittansi. Latteria via S. Giacomo 1 (Corso). 9716 E

STANZINO affittasi. Via Coroneo 29, I, sinistra. 9718 E

SIGNORINA tedesca prenderebbe seco in campagna bambino gracile. Al caso gli darebbe anche istruzione prima, seconda classe. Offerte «Bambino» Piccolo. 1907 E

STANZA vuota, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Bosco 50, porta 18. 9852 E

STANZA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, quasi ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 11, IV, destra. 2057 E

STANZA ammobiliata con vitto, ingresso libero, affittasi. Via Rossetti n. 15, II. 9860 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, volendo vitto. Chiozza 3, IV, porta 16. 9850 E

STANZA ingresso libero, soleggiata, bene ammobiliata, affittasi. Toro 12, III. 9796 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata, vista strada, affitta famiglia tedesca, cor. 24. Via S. Francesco 40, II, porta 7. 2012 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Caserma 8, III piano. 2010 E

STANZA ingresso libero, vuota o ammobiliata, uno, due letti. Indirizzo Piccolo. 2006 E

STANZA grandissima, semplicemente ammobiliata, affittasi prontamente. Acque 14, I, destra. 1981 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto, affittasi. Torre bianca 23, terzo. 2024 E

STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi. - Via Istituto 32, I porta 7. 9797 E

STANZA ammobiliata elegantemente, ingresso scale, gas, stufa, parchettata, con vitto buonissimo, affittasi, corone 90 mensili. Indirizzo Piccolo. 1965 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, casa nuova. Rossetti 16, porta 2. 9812 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, porta 9. 2016 E

STANZE (due) bellissime, bene ammobiliate, affittansi a due amici, oppure a marito e moglie. Via Ghega 8, terzo, porta 16. 1917 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Ferriera 37, I piano. 1923 E

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, pulizia e quiete, affittasi. Giuseppe Parini 2, I. 9684 E

STANZA bene ammobiliata, con stufa, affittasi. Commerciale 8, I. 9682 E

STANZA elegante, affittasi presso signora sola, a signorina ammodo per corone 24. Nicolò 4, porta 5. 9679 E

STANZA ammobiliata, per uno o due persone, vista davanti, volendo vitto viennese, affittasi. Via Valdirivo 36, II. 1748 E

STANZA affittasi. Via del Boschetto N. 44, I, p. 2, angolo via Domenico Rossetti. 1999 E

STANZA ingresso libero affittasi. S. Nicolò N. 2, III piano. 12309 E

STANZE due, cucina, vuote, oppure ammobiliate, affittansi presso persona sola. Via Bonomo 1, I, porta 5. 9820 E

STANZA ammobiliata, bellissima, vista stupenda Giardino pubblico, gas, stufa, massima nettezza, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2027 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

DENARO O AMORE?

(17)

— Oh, grazie, no, no - diss'ella, indietreggiando, poi, detto in fretta: - Buona notte - uscì quasi di corsa.

Per fortuna fu raggiunta subito dal baritono, un uomo simpatico e non più giovanissimo, che insistette per farla riparare sotto il suo ombrello.

Il giorno dopo, alle prove, Hammond non tralasciò di guardarla. Doveva provare un paio di romanze nuove, ma cantava così male, che a un certo punto Enid sussultò visibilmente. Egli tolse la musica dal leggio con un gesto irritante, dicendo:

— Non voglio disturbarvi più, signorina Sinclair. Evidentemente noi due non simpatizziamo.

Enid si alzò ed abbassò il velo del cappello con mano tremante. Hammond si era allontanato dal piano, ma poi tornò indietro, esclamando:

— Perchè non dite francamente che mi considerate come un pessimo cantante?

Enid arrossì vivamente, e rispose senza riflettere:

— Ve lo direi se servisse a farvi cantare un poco meglio.

Egli la guardò un momento non potendo credere alle proprie orecchie, poi disse con voce strozzata:

— Vi ringrazio.

Ed Enid comprese allora soltanto ciò che aveva fatto.

— Oh - esclamò - scusatemi, non andate in collera, ho detto per ischerzo.

— Non amo i vostri scherzi - egli rispose e, raccolta la sua musica, cominciò ad introdurla nell'elegante busta di pelle ch'egli portava con sè.

Enid si sentiva colpevole verso di lui: egli era giovane e doveva sentirsi offeso. Che colpa aveva egli, alla fin dei conti, se nessuno gli diceva la verità? Inoltre ella ripensava con un certo tremito alle parole di Manon Laurie - che cosa sarebbe accaduto? Mentre egli stava prendendo il bastone e il cappello, Enid parlò di nuovo.

— Signor Hammond! - Egli volse il capo. - Non andate via. Dobbiamo provare altre due romanze.

— Non voglio che mi accompagnate più - diss'egli con ostinazione. - So benissimo che vi burlate di me. Ebbene, andate a burlarvi di qualcun altro. Per conto mio, ne ho abbastanza.

— Mi procurate un'infinità di fastidi.

— Ciò non mi riguarda - osservò duramente Hammond.

— Ma se vi dico che sono pentita di quanto ho detto, che vi chiedo scusa!

La sala era vuota. Se qualcuno fosse stato presente, Enid non si sarebbe abbassata a quel modo. Le dispiaceva ugualmente di chieder scusa, ma la collera del giovane poteva portarle le più gravi conseguenze.

— Che cosa m'importa che mi chiediate scusa? Le vostre scuse non mi faranno cantar meglio. - Così dicendo, aveva deposto il cappello e il bastone e stava togliendosi i guanti. - Sapete, signorina? non sono stupido come credete. Da quando siete arrivata, ho compreso subito che le cose erano cambiate e che non potevate soffrire il mio modo di cantare. Non è la pura verità?

— Che importanza può avere la mia opinione, signor Hammond? - disse Enid sorridendo. - Non ho ancora finito di studiare e voi sapete quanto me che la presunzione degli studenti è proverbiale e ch'essi si credono sempre superiori agli altri.

— Non appartenete più agli studenti - disse Desmond Hammond - siete un'artista. Quando suonate mi sento - s'interruppe, per cercare una frase espressiva - librato in alto. So benissimo - dissse poi con un moto delle spalle - perchè non avete suonato iersera: non avete suonato perchè vi è stato detto ch'ero geloso. Orbene, sono geloso, ma non a questo modo. Desidero fare grandi cose, ma non d'impedire agli altri di fare altrettanto. Questa mattina ho parlato con Manon Laurie e le ho detto che voglio rivedere il vostro nome nel programma.

Enid si sentì inumidire gli occhi e fu davvero spiacente di averlo offeso.

— Grazie, signor Hammond, siete molto buono. Ma ora occupiamoci delle vostre romanze.

Egli si avvicinò al piano guardandola con espressione triste.

— A che serve? Tanto non potrò mai cantare!

— Sì che potreste cantare se studiaste - rispose prontamente Enid. - Chi vuol riuscire deve lavorare. Avete una bella voce, ma avete bisogno di educarla. Mi permettete di spiegarvi ciò che voglio dire?

Egli esitò un momento, poi rispose:

— Certo! - e andò a riprendere la musica che aveva posato sopra una poltrona.

Enid impiegò un'ora per un solo pezzo, indicandogli gli errori, spiegandogli come doveva emettere la voce per ottenere un migliore effetto. Lavorò con vero zelo e, finita la lezione, si convinsero entrambi di non aver perduto il loro tempo.

— Come fate a sapere tante cose? - chiese Hammond quando si alzarono per andar via. - Sembrate tanto giovane e siete tanto profonda negli studi.

— La musica è la mia unica ragione di vivere - gli rispose Enid senza riflettere alla confessione contenuta in quelle parole.

Uscirono dalla sala insieme ed egli insistette per accompagnarla fino al suo modesto alloggio.

In quello stesso pomeriggio, mentre Enid, dopo aver tentato invano di leggere, teneva gli occhi chiusi per riposare un poco, la servetta di casa le portò un cestino di bellissime rose, cui era unito il biglietto da visita di Desmond Hammond. Al primo momento quegli splendidi fiori la rallegrarono, poi rammentò le prime rose inviatele da Giuliano, e ciò bastò ad evocare mille altri ricordi dolorosi.

Quando entrò in sala quella sera, era più pallida e più seria del solito. Manon Laurie le aveva fatto dire di suonare qualche assolo, ma ella le aveva fatto rispondere che desiderava riposare per una o due sere.

La nuova romanza di Hammond andò splendidamente e Manon espresse ad Enid tutta la sua sorpresa.

— Sapete che stasera ha cantato decentemente? Che cosa è accaduto? Se abbiamo qualche altro successo come questo, possiamo essere tranquille per un altro poco di tempo.

Canterellò un paio di battute della romanza che doveva cantare, indi sospirò:

— Il male è che Hammond non si accontenterà di questi piccoli trionfi. Vuol cantare a Londra e vi riuscirà. Col danaro si ottiene tutto.

— Dio, come odio il danaro!

Quell'esclamazione proruppe dalle labbra di Enid con tanta amarezza e tanto impeto, che l'altra la guardò sorpresa.

— Io non lo conosco abbastanza per odiarlo - disse poscia ridendo.

Poco a poco, Enid prese un vero interesse alle prove con Hammond. Non gli aveva offerto mai di dargli lezione, ma egli era in realtà suo scolaro ed uno scolaro molto più intelligente di quanto immaginava. Lo aveva ringraziato gentilmente delle rose pregandolo altrettanto gentilmente di non mandargliene più, e, dopo due settimane di incontri e studi quotidiani, Hammond era estraneo alla signorina Sinclair come il primo giorno in cui s'erano conosciuti. Enid era forse l'unica della piccola compagnia a non essersi accorta che Desmond Hammond le portava un interesse maggiore dell'ordinario. Qualche volta Manon era tentata di dirglielo per stuzzicarla, ma, dotata com'era di senso pratico, sapeva trattenersi a tempo e dietro le sue spalle la sosteneva a spada tratta. Per quanto potesse sembrar strano, la bella pianista ignorava assolutamente di possedere pel giovane altre attrattive oltre quella della musica. Frattanto le settimane passavano e s'avvicinava la fine del loro giro, e con essa il giorno in cui la piccola compagnia di artisti si sarebbe divisa ed ognuno sarebbe andato per la sua strada.

Qual'era la strada di Enid Bryant?

Quella domanda la urgeva e la opprimeva. Le era impossibile tornare al Canadà. Il suo matrimonio le aveva inimicato sua zia, unica parente che le restasse, e quanto alla moglie del governatore (quella che l'aveva mandata a sue spese in Inghilterra) che pure le aveva scritto un'affettuosa lettera, Enid sapeva che rinunciando alla carriera musicale aveva perduto la sua amicizia. Inoltre non voleva allontanarsi dall'Inghilterra, dai luoghi dove aveva conosciuto la massima felicità, cui si sentiva strettamente legata per avervi incontrato l'uomo che amava. Ciò malgrado, l'avvenire la preoccupava terribilmente.

— Siete molto pallida - le disse un giorno Manon - ma come si può star bene lavorando con questo caldo e con così poco risultato? Mi vergogno ogni settimana quando devo fare i conti con Hammond, ma egli non brontola mai, e questo è dovuto a voi, cara! L'avete migliorato infinitamente non solo nel canto, ma nel carattere, eppure non siete troppo gentile con lui, non vi pare?

Ettie Adelaide Rowlands. *(Continua).*

†

Oggi dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, spirò

Eufemia Blasevich

nata MENGAZIOL

I sottoscritti dànno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

GIACOMO, marito
PIETRO, TERESA mar. **TAVOLATO** e **MARIA** figli, i nipoti, — **MARIA** ved. nata **MARELLICH** e **PINA** nata **MAZZAROL**, nuore, **BORTOLO TAVOLATO**, genero

I funerali avranno luogo lunedì 16 febbraio alle ore 10 ant.
PARENZO, 14 Febbraio 1914.

Serve quale partecipazione diretta.

MARCO MORDO

si spense serenamente oggi dopo lungo soffrire.

I figli **Salomone, Nino, Massimo, Teofilo, Alessandra Coen, Regina Bugliovaz,** i generi **prof. Davide Coen, ing. Enrico Bugliovaz,** la nuora **Ines Ancona-Mordo** e la nipotina **Laura Bugliovaz,** accasciatissimi, partecipano la grave sciagura ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 16 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla via della Ferriera N. 5.

TRIESTE, 14 febbraio 1914.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori
Serve quale partecipazione diretta.

†

Adolfo de Persich

Capitano del Lloyd austriaco i. p. e possidente

cessò di vivere improvvisamente il giorno 13 c. a Lovrana.

Le desolate sottoscritte anche a nome degli altri congiunti, dànno il triste annuncio agli amici e conosce,nti

Famiglie HANZAL e de PERSICH.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

MADDALENA BONIFACIO

dopo breve soffrire, si spense stamane.

Il marito LORENZO, i figli ENRICHETTA, FRANCESCO, GIORGIA, ELISA, ANNA, VINCENZO e GIUSEPPINA, anche a nome degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 15 corr. alle ore 1.45 pom., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 14 febbraio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ALBINA ZULLIAN

spirava questa mane, nella fiorente età d'anni 19.

Profondamente addolorati, i genitori GIUSEPPE e GIULIA, le sorelle AMELIA, LUIGIA e GIULIA, i fratelli AUGUSTO e GIUSEPPE, nonchè il fidanzato LUCIANO CREVATIN, anche a nome degli altri congiunti, partecipano tale immatura, irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie adorate seguirà lunedì 16 corr., alle ore 2.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 18 in Cologna.

Trieste, 14 febbraio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Santa ved. Marighetto

si spense serenamente iersera, confortata dall'affetto dei suoi cari.

Gli addoloratissimi figli **Giusto, Angelo, Santa** mar. **Braus, Ida** mar. **Tomat** e **Margherita** mar. **Sesseg,** a nome pure dei generi **Domenico, Umberto, Vittorio** e **Severino Vorus** e degli altri congiunti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà domenica 15 corr., alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla piazza Santa Caterina.

Trieste, 14 febbraio 1914.

Serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Stamane all'alba, dopo brevi e crudeli sofferenze, mancava all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI KOZMANN

industriale.

La consorte **Anna,** il figlio **Attilio,** la nuora **Elvira,** i fratelli, i nipoti e congiunti tutti, desolatissimi, dànno così partecipazione della grave sciagura che li ha colpiti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Domenica 15 Febbraio, ad ore 3.30 pom., dall'abitazione di Via Acquedotto 16.

TRIESTE, 14 Febbraio 1914.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Accasciati dal dolore, i genitori CARLO e MARY BRESSAR n. DRASSICH partecipano la perdita del loro adorato figlioletto

UGO

d'anni 3, rapito al loro affetto da inesorabile morbo.

I funerali si faranno lunedì 16 corr., ad ore 2.30 pom., da via dell'Istria N. 72, direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 febbraio 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone ehe vollero onorare la memoria del loro indimenticabile Estinto.

Famiglie Pouchè-Marck.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

STANZETTA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente presso piccola e quieta famiglia. S. Nicolò 11, III, sinistra. 9830 E

STANZETTA ammobiliata, sul davanti, soleggiata, tranquilla, affittasi. Via Petrarca 3, II piano. 2023 E

STANZA vuota, senza comodo cucina, affittasi. Acquedotto 23, terzo. 9784 E

STANZA ammobiliata, 2 letti, chiara, ariosa, vicinissima piazza Barriera, affittasi. Raffineria 7, secondo, destra. 1994 E

STANZA bella, soleggiata, con uno, due letti affittasi a distinto signore presso famiglia tedesca. Belvedere 12, terzo piano. 9775 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi, cor 18. Salita Promontorio 23, I, destra. 9771 E

STANZA ariosa, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Anastasio 20, porta 9. 9776 E

STANZA bella, ingresso scale, vitto completo, corone 80. Indirizzo Piccolo. 1926 E

STANZA da letto, con salotto elegantemente ammobiliato, massima pulizia affittasi pel 1. marzo. Acquedotto N. 13, II p. 9693 E

STANZA bella, chiara, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molin a vento 5, IV. 9836 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Belvedere 12, II, porta 9. 2044 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto, affittasi presso distinta famiglia. Belvedere 2, porta 11. 9844 E

VERANDA, 2 stanzette per uso studio ingegneria o pittura, affittansi prontamente. Madonnina 31, portinaio. 9762 E

VITTO ottimo, presso piccola, civile famiglia, trova distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1990 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMPAGNA o villa vicinanze Barcola, stanza due letti, comodo cucina cercasi. Offerte e prezzo «Barcola» Piccolo. 9690 F

DONNA 50-55 anni, povera, indipendente cercasi custodire bimbo. Indirizzo Piccolo. 1895 F

PRANZO in buona casa italiana e in compagnia distinta cerca signore con figlia. Offerte Piccolo «Lucullus 1930». 1930 F

STANZE 2-3 per scrittoio, ingresso libero, posizione centrica, cercansi subito. Offerte con prezzo sub «Scrittoio 1914» Piccolo. 9700 F

STANZA vuota od ammobiliata, primo piano, vicinanze Credit, cercasi. Offerte sub «I.o marzo» Piccolo. 1911 F

STANZE 2, vuote, spaziose, ingresso libero sulle scale, centro, cercansi prontamente uso scrittoio. Offerte sub «Cereali» al Piccolo. 1981 F

STANZA vuota cerca impiegata, presso distinta famiglia. Preferibile Acquedotto, Stadion, Carducci e adiacenze. Offerte sub «Impiegata 55» Piccolo. 1910 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ARTISTA diplomata dà lezioni di canto. Indirizzo al Piccolo. 1868 G

APPRENDETE la lingua di Shakespeare con un insegnante capace. Lezione di prova gratuita e senza obbligo di continuare. F. W. Hayward prof. d'inglese, Acquedotto 3, I piano. Corso speciale di corrispondenza commerciale. 9589 G

ARTISTA calcato primarie scene, impartisce lezioni canto, impostazione voce, arte scenica. Riceve 11-3 pom., 6-8 sera. Indirizzo Piccolo. 12307 G

ARITMETICA, fisica, disegno, insegnasi coscienziosamente. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 9725 G

ACCADEMICO insegna latino, greco, tedesco, italiano. Scrivere «Mensili 10» Piccolo. 9681 G

ALLIEVA del V corso liceale, darebbe lezioni di matematica e tedesco a ragazzine dei corsi inferiori. Offerte Piccolo sub «Lezioni N. 265». 9833 G

ANCORA due partecipanti cercansi per lezioni separate contabilità, tenitura libri, lingua tedesca. Onorario corone otto mensili. Studio Cernè Stadion 11. 2007 G

A German Lady desires to make the aquaintance of an English Lady (write). Scrivere «Promenade» Piccolo. 9794 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, Alfabeto Passy, recapito: tabaccaio Molin piccolo 14. 8863 G

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 6725 G

DEMOISELLE Allemande desir échanger conversation française.u contre l'allemand. Scrivere «Echange» Piccolo. 9795 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 8419 G

ENGLISH lessons, by Miss O'Brien, via Torre bianca 41, primo. 1958 G

GIOVANE cerca conversazione tedesca, con persona tedesca. Offerte sub «A. U.» al Piccolo. 9785 G

ITALIANO, tedesco, grammatica, corrispondenza metodo perfezionato insegna professore. Gatteri 10, III, 7. 9722 G

MAESTRA di lingua italiana, che abiti in prossimità Piazza grande, cercasi. Due lezioni settimanali dalle 8 alle 9 pom. Offerte sub «Studiosa 4» Piccolo. 1946 G

MAESTRA di pianoforte diplomata, impartisce lezioni, casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 1919 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami, prenotazioni per gli esami di maggio. Madonna del mare 16, Petrich. 9710 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 9706 G

SCUOLA superiore di taglio e confezione. Lezioni collettive e particolari. Metodo perfettissimo, compilato dalla maestra Clementina Mrach, diplomata a Parigi, Nicolò Machiavelli 26, IV. 9363 G

SIGNORINA impartirebbe lezioni tedesco a due fanciulle di buona famiglia. Presentarsi 2-4, via Crociera 2, I, destra. 9742 G

SIGNORINA avente due ore libere, impartirebbe lezioni italiano, e principi con conversazione francese, tedesco e principi piano con metodo di primario professore. Offerte gentili «Prezzo minimo» al Piccolo. 2053 G

STENOGRAFIA tedesca apprendesi in 24 lezioni, pari corone venti. Offerte «Gewissenhaft 1892» Piccolo. 1892 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, via delle Acque 20, terzo, destra. 11958 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE vero tasso, intelligente, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 1971 H

PORTAMONETE con due chiavi inglesi e importo denaro smarrito. Trattandosi cara memoria, si riceverà mancia portandolo S. Spiridione 12, terzo, Pollak. 9792 H

PARROCCHETTO piccolo fuggito. Mancia portandolo Istituto 39, III piano. 1938 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTI due in un casa o villa con giardino, vicinanza Rossetti, Montebello cercansi per Agosto. Offerte sub «Nero 600» Piccolo. 9295 I

APPARTAMENTO 3 stanze, paraggi Giardino, cambierebbesi con 3 stanze, camerino, stessi paraggi. Offerte al Piccolo sub «Cambiamento». 9779 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, oppure quattro camere, nonchè accessori, acqua e gas, cercasi per agosto pressi Piazza Lipsia. Offerte dettagliate, con prezzo al Piccolo sub «Quartiere», prelevasi tutto 14 febbraio. 9038 I

APPARTAMENTO soleggiato, primo piano cercano coniugi soli (pensionato) cor. 1000-1200 per agosto. Indirizzo Piccolo. 12304 I

CAMERA, camerino, cucina, cercansi per agosto, vicinanze Punto franco. Offerte «Quartiere» Piccolo. 9770 I

MAGAZZINETTO, corte, nel centro, modico prezzo cercasi prontamente. Offerte «Urgente 1890» Piccolo. 1890 I

SCRITTOIO due a tre stanze, vicinanza Tergesteo cercasi. Offerte sub «Scrittoio» Piccolo. 1933 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, luce elettrica, ascensore, centro di città, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1886 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, camerino, bagno, cucina, ripostiglio, cantina, giardino, ingresso separato affittasi in villino in costruzione via Daurant (S. Vito). Rivolgersi: De Amicis 9, porta 1. Giornalmente 12-2, domenica 10-12. 12306 L

APPARTAMENTO una sala (72 m. q.), quattro stanze, tre stanzini, ripostiglio, cucina, soffitta, acqua, gas affittasi. Madonna del mare 16, I. Rivolgersi portinaio. 1893 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente corone 940, acqua, gas. Gaspara Stampa 8, primo. 9730 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente corone 28 mensili. Camera, due camerini, cucina, giardino. Roiano vicino chiesa. Indirizzo Piccolo. 1961 L

APPARTAMENTO splendido, pronto, mezzanino, casa nuova, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 1898 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Petronio 7. 1774 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Galileo 10. 1775 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, camerino, comfort moderno, vista splendida, affittasi prontamente via Bonomo, angolo via Giulia, fermata tramway. 2037 L

APPARTAMENTO soleggiato, massimo ordine, 4 stanze, accessori, subaffittasi 24 febbraio. Acquedotto 98. 9855 L

APPARTAMENTO affittasi anche prontamente, 5 stanze, piccolo giardino, vista mare. Vicolo delle Ville 4. 2050 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi maggio. Miramar 27, quinto. 9744 L

APPARTAMENTO bellissimo, due camere, camerino, cucina, comfort affittasi prontamente. Tor San Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9842 L

APPARTAMENTO bellissimo, sala, sette camere, camerino, due cucine, cantina, accessori, terrazza, poggiuolo, giardino, vista mare, pressi Michelangelo affittasi agosto. Rivolgersi Acquedotto 33, deposito mobili, Zanchi. 1977 L

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, 2 camere, cameretta, camerino, cucina, acqua, gas subaffittasi prontamente. Via Farneto 1, IV, destra. 9788 L

APPARTAMENTO bellissimo, vicinissimo tram, tre camere, camerino, affittasi. Guardiella 556 (largo Boschetto). 9807 L

APPARTAMENTI Corso 41, mezzanino e secondo, sei, sette stanze, anticamere, bagno, luce gas, 1800 fino 2200; inoltre Piazza Valle 1, primo e secondo sette stanze, terrazza, cucina 1700 e 1800 affittansi agosto. 9821 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta e cucina, compreso accessori, affittasi prezzo minimo; splendida posizione. Via Fabio Severo N. 64, III piano, porta 13, casa Zeppar. 9686 L

CAMERE due, cucina, acqua, gas, cor. 44 mensili affittansi per 24 febbraio vicinanza Barriera. Rivolgersi P. Castaldi 8, III, dalle 1-2. 9837 L

CAMERE (due), cucina, affittasi prontamente, corone 32. Via Giulia 48. 9711 L

CAMERA, cucina affittasi. Chiadino in Monte 186. Rivolgersi trattoria Soci. 1929 L

CAMERA e cucina, comfort moderno, affittansi prontamente. Via Giorgio Vasari 4, primo; visitare dalle 4 alle 5. 1943 L

CAMERE (tre), bagno, camerino, cucina, comfort moderno, 920 tutto compreso affittasi prontamente. 9717 L

CAMERE 2, camerino, cucina, acqua, gas, casa nuova, affittansi prontamente, Madonnina 27. Rivolgersi: Tintore 5, porta 11. 9763 L

LOCALI vasti, aventi acqua, gas e luce elettrica, adatti per depositi, garages, trattorie, industrie, forno, ecc., eventualmente riducibili a piccole botteghe, affittansi prontamente. Via Molin grande 16. Informazioni: Hildwein, telefono 1935, oppure Stupatz, via Zonta 5. 10904 L

LOCALE con scrittoio, scansie, gas, 420 annue, subaffittasi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 1804 L

LOCALI uso negozi, spaccio vini con annesso appartamento camera, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio 7. 177 L

MAGAZZINO con scrittoio, immediata vicinanza Stazione Meridionale, subaffittasi prontamente. Rivolgersi: telefono 16. 1814 L

NEGOZIO centralissimo, grandi vetrine, completo mobilio, magazzino, affittasi anche prontamente. Informazioni: Sebastiano 2, secondo. 2020 L

NEGOZIO grande, Barriera vecchia 24, ora manifatture, affittasi per qualunque articolo, affitto annuo corone 2500. Rivolgersi sopra luogo. 9753 L

NEGOZI adatti drogheria, liquoreria, latteria, altri generi affittansi anche prontamente, prezzi miti. Via Gatteri n. 20, Sette fontane 34. 2031 L

STANZE 1, 2, 3, camerino, cucina affittansi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 1895 L

STANZE tre o quattro, uso scrittoio, vicinanza Tergesteo affittansi. Indirizzo al Piccolo. 1934 L

STANZE tre, camerino, cucina, vista splendida, affittansi in villa per agosto, eventualmente prima. Via Montuzza 22, Piazzale San Giusto. 1997 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ACQUARELLI (due) bellissimi, di Pascutti, Venezia, con firma, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1769 M

APPARATO completo per pieghettare le stoffe (Plissè) vendesi sottoprezzo, causa altre occupazioni. Rivolgersi: Via Malcanton 12, secondo. 9530 M

ARMADIO, materassi lana, suste nuove, divano peluche, ottomana, tavolini-notte, vendonsi, occasione. Alfieri 6, mezzanino. 9787 M

BARCA nuova da vendere. Viale Tartini N. 12. 1991 M

BAGNO, scaldabagno a carbone, tavolo da disegno (90 per 1.80) vendonsi. Cordaroli (Commerciale) 302. 9728 M

BICICLETTA «Cleveland» vendesi molto buon prezzo. Via Rossetti 11, V. 9723 M

BICICLETTA nuovissima, da corsa, «Styria», vendesi; rarissima occasione. Alfieri 17, IV, Bonelli. 9863 M

BOLLITORE vendesi prontamente. Belvedere 37, terzo, porta 10. 2059 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi entro la mattina; rarissima occasione. Campanile 21, portinaio. 2029 M

BANCHI tre, nuovi da trattoria vendonsi buon prezzo. Via Romagna 4. 9822 M

BARCA 6 m. lunga, aperta, a remi e vela cercasi. Lutz, via Tartini 2. 9578 M

CAMERA matrimoniale nuova suste, materassi, adatto per sposi, vendonsi immediatamente. Giuseppe Gatteri 10, I. 9572 M

CAMERA da pranzo in quercia, finissima, camera matrimoniale e singoli pezzi vendonsi; rarissima occasione. Barriera 33, I. 9571 M

CAMERA matrimoniale mogano, vendesi; rara occasione. Padnina 13, II piano. 2032 M

CANARINI (Harz), bravissimi cantori, femmine razza, corone 2.40, usignolo bravissimo vendonsi. Manzoni 24, V. 9732 M

CANARINI e femmine bravissime per razza vendonsi. Conti 40, II. 1937 M

COUPE' ruote pneumatiche, pagnè vendonsi. Rivolgersi: via dei Porta 7. 1908 M

CINEMATOGRAFO cor. 20; batteria elettrica cor. 7, vendonsi. Massimo D'Azeglio 24, IV. 9835 M

CANAPE', sei poltrone foderate, ottimo stato, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2034 M

CANARINI Harz-Seifert, meravigliosi cantori, insuperabili, femmine razza, gabbie vendonsi. Foscolo 15. 9750 M

CAMERA matrimoniale vendesi; occasione per sposi. Indirizzo al Piccolo. 2013 M

CREPE de Chine, lilla, vendesi; occasione carnevale. Indirizzo al Piccolo. Visitare dalle 11 alle 3 pom. 1970 M

FRANCOBOLLI usati, lettere vecchie con francobolli acquistansi. Corso 10, pianoterra. 11759 M

FURLANA, notte a Venezia, marcia ecc., musica in fascio, vendesi causa partenza. Via Bachi 11, III, sinistra. 1947 M

GRAMMOFONO elegante, voce splendida, vendesi qualunque prezzo. Pozzo bianco 3, primo. 1955 M

GRAMMOFONO nuovo con 14 dischi vendesi. Via Maiolica N. 6, II piano. 9698 M

MOTOSCAFO benzina, portata quaranta persone vendesi. Cantiere D'Este. Capodistria. 1071 M

MOBILI vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Via Tesa 3, terzo. 9629 M

MOTORE a benzina, 5 HP, vendesi. Fogar, Acquedotto 31, secondo, dalle 1 alle 3. 9042 M

MOTOCICLETTA leggera, 40 kg soltanto, 1½-2 HP, tutto in perfetto ordine, primaria marca «Nekarsulm» vendesi; rara occasione. Offerte sub «Verlässlich 200» Piccolo. 1903 M

MACCHINA cucire Singer vendesi corone 24. Manzoni 20, I. 1993 M

MOBILI da cucina, pitturati a smalto bianco, vendonsi. Via Romagna 26, terzo, sinistra. 9808 M

MOBILI stanza da letto e cucina, anche singoli pezzi vendonsi. Rivolgersi via Giorgio Vasari 4, I piano, dalle 4 alle 5. 1944 M

PORCELLANE, cristalli antichi, acquisterebbensi massimi prezzi, amatore. Offerte: «Amatore 318» al Piccolo. 7646 M

PALME, diversissimi oggetti, vendonsi sotto metà prezzo. Sette fontane 2, primo. 9853 M

PIANINO nuovo, modello di lusso, corde incrociate, moderatore, vendesi metà prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1770 M

RINGHIERA ferro per galleria comperasi. Offerte «Strukel» S. Antonio 12. 1822 M

SCANSIE con lastre, quasi nuove, vende Strukel, S. Antonio 12. 1823 M

STANZA matrimoniale, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Canova 9, pt. 9737 M

STANZA pranzo usata, quasi nuova, legno chiaro, cercasi. Offerte con descrizione e prezzo «Stanze» al Piccolo. 9758 M

STANZA matrimoniale oppure singoli pezzi, vendonsi. Parini 12, porta 25. 9748 M

SALON e gilet, lampade luce elettrica e gas, armadio e quadro olio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1940 M

SALON completo persona forte, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1954 M

SACCHETTO, gonna, stoffa inglese vendonsi prezzo mite. Farneto 44, pianoterra. 9720 M

SEDIE a scala nuove, di legno, vendonsi. Via della Tesa 16. 9428 M

SALON, smoking-gilet, frak-gilet, vendonsi. S. Michele 5, mezzanino. 2039 M

STANZA da letto, moderna, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2040 M

SALOTTO tutto in corno di cervo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1995 M

SALON quasi nuovo, vendesi prezzo minimo. Stufa petrolio, costava 30 vendesi 10 corone. Indirizzo Piccolo. 2056 M

SALOTTO grande, mobili solidi, cercasi seconda mano, prezzo mite. Offerte «1000» Piccolo. 9765 M

STANZA da letto, moderna, credenza, tavola da cucina, vendonsi occasione. Scorcola Coroneo 724. 1998 M

TEATRO grande, per società, vendesi. S. Giorgio 2, magazzino ferramenta. 2052 M

TAPPETO tavola, ricamato a mano, splendido, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1869 M

VESTITO giallo, seta, altro nero, crêpe, bellissimi, mantello teatro, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1870 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

CUCINA popolare vendesi prontamente causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1887 N

CAPITALI per mutui ipotecari in I, II rango, cercansi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 1896 N

CAFFE'-restaurant affittasi in luogo molto frequentato da villeggianti, per la stagione estiva. Richieste sub «Istriano» al Piccolo. 1936 N

CARTOLERIA-Chincaglie, bene avviata, vicinanza scuola, affitto minimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1985 N

CALZOLERIA con lavoratorio, avviatissima, vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 2014 N

DENARO a mutuo riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza, verso estinzione rateale o a termine fisso. Verso prenotazione, emolumento o pensione, ricevono impiegati dello Stato, del Comune, d'istituti privati e godenti pensioni, da restituirsi in rate mensili estese a periodi da uno a 46 anni, come pure pagabili a morte. Prestiti in vigore vengono saldati, ottenendo un mutuo di gran lunga superiore, con la stessa rata. Pure accordansi mutui ipotecari sopra beni immobili, tanto città che territorio, a condizioni da convenirsi, e si assume qualunque operazione riflettente affari di mutui. Si provvede per una sollecita evasione, senza alcuna spesa iniziale. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'I. R. Eccelsa Luogotenenza, proprietario Enrico Giberti, via Giacinto Gallina 6, secondo; orario, dalle 4-7 pom. 9774 N

DANARO. Capitalista presta danaro al 5% a persone solvibili. Restituzione rateale in 5 anni. (Anche ipoteche). Kremn J., fermo posta Berlino 29. 91122 N

DEPOSITO carboni, centralissimo, incasso medio giornaliero corone 100, vendesi per 2200. Rosa, caffè Olimpo. 9557 N

FORNO con vendita paste, posizione centrica, vendesi causa malattia, buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 1924 N

INVENTORE apparato che evita scontri ferroviari cerca socio capitalista oppure ingegnere. Offerte «Archimede» Piccolo. 19188 N

LATTERIA bene avviata vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1894 N

LAVORATORIO da tappezziere, compreso accessori e quanto esiste, più due cardatrici, una aspiratrice, sega circolare, una mola, tutto mediante forza motrice, compreso motore a gas, in perfetto funzionamento, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2051 N

LATTERIA lussuosa, avviatissima, con cucina completa, consumo latte oltre 100 litri giornalmente, vendesi anche a prova, per 1700 cor. Indirizzo Piccolo. 1833 N

LATTERIA splendidissima posizione vendesi prontamente causa partenza; rende nette cor. 8 giornaliere, prezzo minimo cor. 2000. Esclusi mediatori. Offerte «Posizione assicurata» Piccolo. 9802 N

MACELLERIA vendesi. Rivolgersi Trattoria Speranza, via Giulia N. 1. 1900 N

MUTUO sopra negozio cerca negoziante. Trattasi pure mediatori. Offerte «Sicurtà» Piccolo. 9834 N

MUTUI con, senza garanti: intavolazioni: interesse 6 percento, sollecitamente, via Campanile N. 11. 9810 N

MUTUO corone 10.000 offresi buona prima; tasso conveniente. Indirizzo Piccolo. 1766 N

MUTUI a impiegati dello Stato e del Comune, ecc., verso prenotazione sulla paga, procura Turchàny, via Machiavelli 9, II. 7427 N

NEGOZIO bene avviato, esistente da molti anni, in piccola città dell'Istria, cederebbesi. Offerte «Fortuna» Piccolo. 9851 N

STUDIO fotografico avviatissimo cedesi. Per schiarimenti scrivere sub «R. 8392 V.» Haasenstein e Vogler, Venezia. 92345 N

TRATTORIA lussuosissima, grandioso smercio birra Pilsen, appaltazione decreto, 50 mensili, vendesi cor. 3500. Petronio, Caffè Olimpo. 9655 N

16.000 cor., per buona ipoteca, disponibili. Offerte «4» al Piccolo. 1975 N

200 corone cercansi verso buonissimo interesse. Offerte «Famiglia 9685» Piccolo. 9685 N

250 corone assicurate sopra negozio cercansi. Offerte «Proprietario 1931» Piccolo. 1931 N

30.000 corone, terzo rango, su casa nuova, valore 220.000, cercansi dopo 138.000. Interesse da convenirsi, garanzia assoluta. Offerte sub «30.000» al Piccolo. 9756 N

30.000 corone prima su casa città, disponibili. Offerte «Pupillari» Piccolo. 9859 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA nuova esente 10 anni imposte, saldo corone 60.000, cederebbesi anche verso I o II intavolazione; offerte sub «Ottimo affare» al Piccolo. Mediatori esclusi. 9755 O

CASA nuova con due appartamenti di 2 stanze, cucina, 97 tese terreno recintato qualunque saldo prezzo vendesi in Chiadino in monte (Bosco Parich) oppure affittasi per il 1. marzo, ambedue gli appartamenti, corone 30 mensili l'uno. Rivolgersi: Rozzol 927, primo. 1912 O

CASE due, con due appartamenti, uso villa, con 100 tese giardino per cadauna vendonsi in Rozzol 924-925, qualunque saldo prezzo. Due prime intavolazioni su due case da 8000-10.000 l'una cercansi per Rozzol. Rozzol in Monte 927, I. 1913 O

CASETTA rendita e terreni, via Commerciale, vendesi verso saldoprezzo cor. 9000; accettasi cassa cor. 2000 più automobile. Dobauschek, via S. Zaccaria 3, III, ore 5-6 pom. 2043 O

FONDO S. Giovanni con casa due piani, posizione ottima, di grande avvenire, cederebbesi buone condizioni. Offerte sub «Capitale» al Piccolo. Mediatori esclusi. 9754 O

GORIZIA S. Pietro 309. Vendesi casa con un appartamento orto e granaio. 13112 O

STABILE nuovo, valore 100.000, vendesi saldo cor. 14.000. Anche permuta. Offerte sub «Stabile 100.000» Piccolo. 9580 O

STABILE nuova costruzione, doghe, acqua, gas, al 10 percento vendesi, piccolo saldo prezzo. Kraiter, Caffè Réclame (10-11 e 2-3). 1986 O

TENUTA campestre: (vigna, orto e frutteto), estensione 52.000 m. q. con casa colonica e palazzina vicinanza Capodistria e Stazione ferroviaria, confinante strada maestra e mare vendesi corone 65.000. Rivolgersi: Giuseppe D'Andri, Capodistria. 11992 O

VILLA splendida, adatta due famiglie, sessantina metri spiaggia, vendesi ottime condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 1948 O

VILLA a Opicina, massimo comfort moderno, due appartamenti, acqua, gas, telefono, splendido giardino vendesi. Indirizzo Piccolo. 1896 O

VILLINO 5 stanze, cucina, rimessa, giardino, acqua, gas, splendida posizione vendesi; occasione. Rivolgersi: Acquedotto 86, porta 10. 1780 O

VILLINO via Besenghi, comfort dodici locali, giardino, pozzo, orto, gas, Aurisina, parchetti, posizione incantevole vendesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1899 O

VILLA bella vista, vicino città, con bel giardino vendesi prezzo d'occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1897 O

VILLA splendida, 12 locali, adatta per pensione, 1200 m. q. giardino, vendesi Portorose, condizioni favorevoli pagamento. Rosa & Grego, caffè Goldoni. 2021 O

VILLA signorile città, carrozzabile, 14 locali, 240 tese, vista incantevole, vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 2035 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIERETE soddisfattissimi, convinti rettitudine, visitando deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. 9089 P

A. Palma, Carducci 20, splendide camere letto, cucine moderne, divani, suste, materassi, ottomane. 8126 P

AMMOBILIAMENTI e singoli mobili a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza. S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale). Previo avviso, anche facilitazione pagamento. 9857 P

A rate mensili, condizioni e prezzi modicissimi: grande assortimento stoffe e confezioni da uomo, signora, ragazzi; biancheria, cortinaggi, fornimenti da letto, copertori, corsie, sommdiletto, ecc. Filiale M. B. Katz, Barriera 20. 9803 P

BURRO naturale a corone 2.40, dindi, galline, polli, nova. Carducci 39. 888 P

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, tavolo crociera, vendesi corone 400. Manzoni 4. 9734 P

COSTUMI da maschera noleggiansi, assortimento. Via Sapone N. 5, primo. 9773 P

CUCINA signorile, nuova, da 300 corone vendesi per 200, conveniente anche ai rivenditori. Visitare anche oggi mattina. Via Leo 2. 2000 P

DEPOSITO rinomate salsicce della Carniola, di Urbas, via Geppa 6, telefono 339. R. IV. 9713 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13872 P

FORNITURE di materassi per alberghi, vapori, luoghi di cura, ecc.: lavatura, disinfezione, pettinatura dei materiali ed aspirazione della polvere, tutto mediante forza motrice, eseguisce Luigi Zanne, tappezziere, Acquedotto 63. 9845 P

GALLINE stiriane a cor. 2 al chilogr. macelleria Giovanni Veronese, largo Santorio, telefono 26-28. 9596 P

IL parrucchiere Giuseppe Stella, Acquedotto, eseguisce qualsiasi lavoro in capelli. Acquistansi capelli. 9811 P

LASAGNE e Pastine Monopol garantite di nova fresche, igieniche, nutritive, economiche vendonsi soltanto nei migliori negozi. Badisi acquistandole alle imitazioni lusinghiere: pretendere pacchi originali marcati «Gloria», «Cuore», Occhio. 11679 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, tel. [illegible] rom. 4. Villino proprio. 9688 P

MASCHERE! Noleggiansi domino raso, neri, [illegible] corone due. Via del Bosco 8, terzo (in cortile). 9708 P

MASCHERE! Noleggiansi costumi moderni, eleganti, domino seta o raso, nuovissimi; parrucche. Via Toro 4, primo. 9079 P

M.LLE Petrowna, allieva dell'Istituto Pawlowsky a Vienna, manicure e massaggi. Via Farneto 16, primo. 2019 P

MASCHERE! Costumi bellissimi per bambini. Chiozza 9, I, destra. 9559 P

MASCHERE! Noleggiansi bellissimi domino seta, raso, costumi «Tango» altre qualità, prezzi miti. Ponte Fabra 2, I. [illegible]

MASCHERE! Noleggiansi eleganti costumi domino, grande assortimento, volti raso, maschere, nasi, barbe, parrucche. Aperto tutta la notte. Riborgo 14, negozio. 9858 P

MODIGLIONI d'ottone vendonsi corone 3.50. Via Caserma 14, Cesea. 9259 P

MASCHERE! Noleggiansi nuovi domino da zingarelle, albanesi, bebè, pierrettes ecc. Industria 5. 9611 P

MASCHERE! Noleggiansi grandioso assortimento splendidi domino, nuovi costumi «Torero», turche, zingarelle, «Tango», frak per società. Assumonsi ordinazioni. Chiozza 9, destra. 383 P

MASCHERE. Splendidi domino, «Tango» nuovissimo, costumi diversi, noleggiansi. Toro 16, I. 9696 P

MASCHERE! Noleggiansi domino ogni colore per Ballo Stampa, eleganti costumi nuovi, rococò, paggi, pittrici, postiglioni, zingarelle, «Werther», «Tango», molti costumi, nuovi domino e costumi per signori. Premiato salone, S. Sebastiano 6, primo. 1883 P

RATEALMENTE ottengonsi biancheria, confezioni signora, qualsiasi articolo, conveniente. Scrivere «Occasione» Piccolo. 9531 P

STANZA bellissima, matrimoniale, legno noce, chiara, intarsiata, vende falegname [illegible] nato Bramante 8. 9470 P

SALONE Piume e Mode, Piazza Goldoni 5, primo. Grande scelta cappelli, piume, aigrettes, fantasie, fiori. Lavoratorio piume. Prezzi mitissimi. 2002 P

STANZA matrimoniale, moderna, nuova, vendesi, occasione sposi. Manzoni 3, primo, destra. 2043 P

SALAMI di pura carne maiale, delicatissimi, pacchi postali da 5 chilogrammi a cor. [illegible] chilogramma, spedizione verso rivalsa. Deutsch Miksaue, Budapest III Mikloster 2-III. 13110 P

SCARPETTE, stivali da donna, uomo, bambini, acquistate dalla massa Loyd, vendonsi prezzi bassissimi; guanti pelle, corti e lunghi e molti altri articoli. La vendita continua ancora per pochi giorni. Via Ponterosso 6, M. [illegible] 9732 P

SCARPE moderne inglesi cor. 3.90; modernissime in velluto, lacca e raso 5.90; uomo modelle americane 10.90; lacca 12.50. Vamos, G. Gallina 2. 9643 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidiali, [illegible] guariscono Pillole purgative Minerva. Farmacia Piazza S. Francesco. 1519 P

VINO Opollo da Castelli, primissima qualità, spediamo a qualunque, da 100 litri in più, prezzo di réclame, a cor. 45 per 100 litri, franco [illegible] do Trieste verso rivalsa. Fratelli Tranfich, Castelvecchio, Dalmazia. 13115 P

VINO Malvasia, dolce, centesimi 60 litro. [illegible] fosco da bottiglia 96. Esercenti si spediscono campioni. Agenzia vinicola Capodistria. [illegible]

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. [illegible] laffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

BARCOLA! Cercasi villino con appartamento giardino per la stagione. Offerte sub «Possibilmente ammobiliato» Piccolo. 9555 Q

GRIGNANO: Villa signorile otto locali, due cucine, oppure appartamento ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1973 Q

VILLEGGIATURA. Villa bellissima posizione cinque minuti dalla stazione Grignano, composta di 2 appartamenti, uno vuoto ed uno ammobiliato, ciascuno con 4 stanze, camerino, cucina, cantina, acqua e giardino, affittasi stagione oppure tutto l'anno. Rivolgersi: Schwab, Grignano 297. 1891 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - B -

MATRIMONIO contrarrebbe forestiero, benestante, con signorina giovane, elegante. Proposte sub «Parigi» posta centrale verso scontrino. 1788 B

MATRIMONIO contrarrebbe signorina ventiquattrenne, distinta, simpatica, ottime qualità morali, intellettuali, con dote, con signore impiegato (preferito regio) media età, media statura, desideroso affetto, carattere leale, modi distinti. Serie proposte, entro 8 giorni, sub «Honny soit qui mal y pense» verso scontrino, posta Giuseppina. Anonime cestinansi. 1615 B

SERVOLA: Cinematografo. Oggi «Giovanna d'Arco» immenso dramma di amore e guerra. 9644 B

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Auberts-Casier 86, Brigi. [illegible]

TEDESCO distinto, trentenne, cerca compagnia d'un giovane signore italiano, buon carattere, volendo fare viaggio piacevole per [illegible] traversando la bella Italia. Scrivere «Napoli» Piccolo. 13116 B

ALCOOLISMO: Consigli per guarire bevitori alla «Lega del bene» via Raffineria 11, dalle 3 alle 4 pom. 9831 B

ANTON viene pregato passare a casa domenica 15, Gemma 25. 2030 B

ANITA. Grazie, riconoscente. Le invio un proverbio: Il lavoro nobilita l'animo, l'ozio lo vilisce, l'abbrutisce. Se dubita, giudichi dagli atti suoi. 1963 B

APACHES. Impossibilitato venire veglione. Prelevi lettera, martedì, posta Stadion. Piuo. 1987 B

APRILE Costanza 2. Ritira lettera, antica posta. Sempre tuo, C. 9797 B

VIGNOLA, risponda al gentile anonimo. Duole che poverino fece la figura dei pifferi di montagna. Venne scritta con la mia approvazione. Così carino, ha ragione «Ride bene chi ride l'ultimo». 1962 B

«EMELI». Causa viaggio impossibilitato prelevare prima. Ritiri lettera centrale, prima possibile, C.....o. 1949 B

«HELENE». Prelevi lettera. 1053 B

GABRYELA. Ritiri lettera posta-restante Gorizia. Attendo risposta, Barcola. 9840 B

MATRIMONIO: Due fratelli chauffeurs desiderano contrarre matrimonio con due ragazze. Scrivere, con fotografia, che verrà restituita, «Chauffeurs» posta Barriera. 9851 B

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato diritto pensione, trentenne, bell'aspetto, serio, [illegible] signorina di distinta famiglia, colta e musicale, con dote, eventualmente vedova con figlio. Gentili proposte «20000» posta centrale. Anonime cestinate. 1928 B

MATRIMONIO contrarrebbe signorina di distinta famiglia, con giovane buono. Scrivere «Serietà 10» posta centrale, verso scontrino. 9749 B

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato, ottima posizione. Scrivere «Vittorio» fermo posta Stadion. 1909 B

MATRIMONIO contrarrebbe tedesco, impiegato superiore, con distinta signorina «israelita». Scrivere «Serio» posta centrale. 1935 B

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato [illegible] cinquenne, benestante, con signorina ventenne (anche forestiera), avente dote. Proposte, possibilmente fotografia, sub «Fortunato» posta restante Piazza Giuseppina, verso scontrino. 3117 B

M. 18. Col cuore angosciato, ringrazio l'angelo custode. Bisogno estremo scriverle. Prego posta mercoledì.... Scongiuro non rifiutarmi. Distinti saluti. 1983 B

NON dubitare della mia sincerità e del mio comportamento leale. Vigile. 9791 B

NEVE. Ricevetti tua carissima, inaspettata. Datti pace, confortandoti con ricordo e speranza. Ti penso sempre. Addio. 9715 B

PIPETTA poltronaccia, attendo tue notizie. [illegible] bruschi passaggi dalla felicità alla lontananza assoluta! Tanti affettuosissimi. 9843 B

POVERA creatura, tutta mia! Dopo quello che è sorto, dovrei esser certa, se siete voi. 9865 B

QUELLA domenica al campo d'aviazione, passata al molo. Eravate una regina! Mi permetterete un giorno di dirVelo a voce? Vi rivedrò questa mattina? 1960 B

REGNICOLI. Dispiacentissimo per l'inconveniente, oggi no. Prego lunedì, ora e luogo stabilito. Tuo Ettore. 1960 B

SIGNORINA ventiduenne, dabbene, desidera conoscere signorina pari, che sappia tedesco, scopo amicizia. Offerte Sartina posta centrale, scontrino. 9786 B

SPILLO d'oro 2. Vi amo, penso, adoro, [illegible] come fare per scrivervi, datemi appuntamento stasera. Attendovi al solito. Vostro M. 2061 B

TORRE bianca. Mi permetterò d'attendervi domani lunedì, dalle sette pomeridiane in poi. 9839 B

TITI, hai lettera. Tanti.... Tuo. 1950 B

VIOLA adorata, Ti attende lunedì, colui che ti adora. Rammenta fazzoletto. 9865 B

MATRIMONIO. Due tedeschi 26 anni, bell'aspetto, buon carattere, contrarrebbero matrimonio con signorine che parlino tedesco. Scrivere sub «W. A. 233» fermo posta centrale. 9729 B